



ALFA s.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Organi sociali:

Consiglio di amministrazione

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:

Paolo Mazzucchelli

Amministratore Delegato:

Marco Cavallin

Amministratori:

Maria Sole De Medio

Luca Conte

Maria Vittoria Sala

Collegio Sindacale

Presidente:

Carlo Alberto Coletto

Sindaci effettivi:

Giorgio Marrone

Paola Porta

ooo

Revisore legale dei conti

Ria Grant Thornton S.p.A.

Direttore Generale

Luca Lolaico

Direttore Amministrazione e Finanza

Federico Feltri

Relazione sulla gestione

al 31/12/2024

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi vengono fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo un'analisi della situazione della Vostra società ALFA S.r.l., Via Bottini, 5 Gallarate (VA), iscritta al registro imprese di Varese, P.IVA, C.F. e n° d'iscrizione 03481930125 (R.E.A. di Varese n.VA-355073), capitale sociale euro 121.290,08 interamente versato, e sull'andamento della sua gestione.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a euro +7.372.230 (euro +5.628.392 al 31.12.2023; euro -1.999.896 alla data del 31.12.2022; euro +13.175.269 alla data del 31.12.2021, euro +10.780.798 alla data del 31.12.2020, euro +11.146.627 alla data del 31/12/2019, euro +6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro +1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro +290.722 alla data del 31/12/2016).

L'esercizio 2024 è stato il nono esercizio di attività della società.

La presente relazione contiene anche le informazioni della relazione del governo societario ai sensi dell'art. 6 del Dlgs 175/2016.

Presentazione della società e delle partecipazioni possedute

ALFA S.r.l. è il gestore del s.i.i. (servizio idrico integrato) in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese, deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

La Società ha avviato la propria attività dal 1° aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito (art.149 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

Dal 2022 la società ha assunto la sua definitiva configurazione di Gestore Integrato della Provincia di Varese avendo terminato quell'anno, la fase di superamento delle cd. "gestioni non conformi".

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, con sede a Varese, Via Carobbio, 3 (CAP 21100), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267.

ALFA S.r.l. partecipa per euro 1.938.629 al capitale sociale complessivo di euro 5.451.267 i.v. di quella società, pari dunque al 35,6% al 31.12.2024, sicché la società è da ritenersi collegata ai sensi dell'art. 2359, comma 3. La partecipazione è stata acquisita per effetto di un'operazione di "Fusione"¹ intervenuta nel 2020. La società è in liquidazione dall'agosto dell'anno 2022.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in

¹ 1 Atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate per incorporazione, con effetto reale dal 31.12.2020 e contabile dal 1.01.2020, in ALFA S.r.l. delle sei società c.d. "di tutela ecologica": società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.

Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 1.842.259 interamente versato, posseduto per euro 94.183,32, pari al 5,1% al 31.12.2024.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Compagine sociale

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica.

Il capitale sociale di euro 121.290,08 alla data del 31.12.2024 è detenuto da 132 comuni della provincia di Varese, 7 comuni della Provincia di Como, 1 comune della Città Metropolitana di Milano, oltre che dalla Provincia di Varese, per un totale di 142 soci.

Il socio che detiene la maggiore partecipazione è la Provincia di Varese che detiene una quota di euro 39.276,33, pari a circa il 32,38% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la società ALFA S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni.

A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

Quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 Codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

Azioni/quote della società controllante

Si informa che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Fanno eccezione taluni rapporti con la società Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione (partecipata per il 35,6% al 31.12.2024), verso la quale ALFA S.r.l. ha, alla data del 31.12.2024, crediti per euro 249.788 per corrispettivi dell'anno 2020 nei confronti delle ex società ecologiche Olona e Arno, incorporate in ALFA S.r.l..

sedi sociali

La sede legale della società è in Gallarate (VA), Via Bottini, 5.

La società ha inoltre, al 31.12.2024, le seguenti sedi secondarie al fine di garantire una presenza capillare sul territorio:

- Arcisate (VA); Via Piave snc;
- Cairate (VA), Via Praboscieri snc;
- Caronno Pertusella (VA), Via Lainate, 1200;

- Gallarate (VA), Via Ferraris, 6;
- Gallarate (VA), Via Varese, 70;
- Gavirate (VA), Viale Ticino, 98;
- Germignaga (VA), Via della Roggia snc;
- Gornate-Olona (VA), Via delle Industrie snc;
- Lainate (MI), Località Osteria dei passeggeri;
- Legnano (MI), Via Torquato Tasso, 11/13;
- Lonate Pozzolo (VA), Via Montello snc;
- Olgiate-Olona (VA), Via per Marnate, 8;
- Origgio (VA), Viale Europa, 3;
- Varese (VA), Via Friuli, 12.

Redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio 2024 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di tenere conto del cambio di sistemi gestionali e di bollettazione che hanno interessato anche il 2024.

Andamento della gestione: scenario, posizionamento azienda, incertezze, rischi.

Scenario internazionale e nazionale.

Negli ultimi anni l'economia internazionale ha visto il succedersi di perturbazioni, di diversa origine e parzialmente sovrapposte, alcune delle quali ancora non risoltesi (tra le principali: la crisi Covid del 2020, il conflitto Russia - Ucraina del 2022, le tensioni tra Israele ed Iran e gli alleati di quest'ultima del 2023 e 2024).

Ciò nonostante, nel 2024 l'economia globale ha evidenziato una buona resilienza.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale moderata ma stabile nel 2024 (+3,2%), pur nella eterogeneità tra paesi e regioni.²

Le prospettive dell'economia mondiale per il 2025 si confermano positive, con una riduzione dei differenziali di crescita tra USA e area euro. Permane un'elevata incertezza, generata dalle persistenti tensioni geopolitiche e dalle attese sull'indirizzo della politica commerciale statunitense (i.e. introduzione di dazi e tariffe verso numerosi paesi/aree), a seguito dell'insediamento il 20.01.2025 della nuova amministrazione statunitense. Tale incertezza potrebbe far rivedere anche sensibilmente al ribasso le stime di crescita.³

Tra i punti più impattati dalle dinamiche ed incertezze citate vi è l'andamento del mercato dell'approvvigionamento di materie prime e, soprattutto di energia. Come si ricorderà, in particolare, i prezzi energetici (gas, ed a seguire, energia elettrica) avevano mostrato una forte accelerazione nel 2022, raggiungendo picchi mai visti nei mesi di luglio ed agosto 2022. Nel 2023 i prezzi sono calati, ma senza tornare ai livelli degli anni precedenti lo scoppio della crisi russo ucraina. L'andamento del prezzo medio dell'energia elettrica⁴ nel 2024 ha registrato un aumento nei mesi estivi, spinto dalla maggiore domanda per il raffreddamento, e un ulteriore incremento con l'arrivo dell'autunno. Da novembre 2024 a gennaio 2025, il PUN ha segnato una ulteriore crescita. Non aiutano verso il contenimento del costo sia una domanda elettrica stagionale sostenuta, che le continue tensioni geopolitiche che hanno pressato il mercato del gas, con incidenza sui prezzi dell'energia elettrica.

² ISTAT "le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025" nota del 5 dicembre 2024.

³ Così la direttrice generale del FMI (Georgieva) del 17.04.2025 in un discorso presso la sede dell'FMI a Washington in vista delle riunioni di primavera del Fondo e della Banca Mondiale

⁴ Ci si riferisce al PUN: prezzo medio ponderato dell'energia elettrica scambiata sulla borsa elettrica italiana.

Il Pil italiano è cresciuto dello 0,5% nel 2024 ed è atteso in crescita dello 0,6% nel 2025⁵ ma in rallentamento rispetto al 2023 (+0,7%), al 2022 (+4,7%) ed al 2021 (+8,3%), dopo la caduta del 2020 (-8,9%).

La debolezza della crescita economica a livello dell'unione europea, oltre che italiana, nonché le tensioni geopolitiche e sul commercio internazionale, i tassi di riferimento della BCE mantenuti ancora relativamente alti in ragione della politica di lotta all'inflazione adottata dalla banca centrale, prefigurano uno scenario per il 2025 ancora caratterizzato da incertezza. La BCE potrebbe continuare nel processo di graduale allentamento della politica monetaria avviato nel 2024 con sei tagli dei tassi di 25 punti base ciascuno (il tasso sui depositi ad aprile 2025 è al 2,25%).⁶

Tutto ciò premesso, nonostante lo scenario di incertezza, la pressione sui prezzi ed il livello dei costi energetici di cui si è già fornito commento, ALFA S.r.l. ha proseguito nelle sue attività operative che di investimento, innanzitutto per il superamento delle infrazioni comunitarie e per superare i maggiori problemi determinati dalla presa in carico, avvenuta soprattutto nel 2021-2022, delle gestioni comunali.

Si anticipa inoltre un argomento che sarà spiegato con maggiore dettaglio nel prosieguo, e cioè che il settore in cui ALFA S.r.l. agisce è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri al rischio "economico" di eventuali oscillazioni della domanda. Ciò vale anche per il rischio "economico" di oscillazione di alcune voci di costo (i. c.d. costi aggiornabili – riconosciuti secondo una logica consuntiva in quanto non dipendono dal gestore) mentre per altri (costi endogeni, detti anche "efficientabili") il rischio di oscillazione è, in genere, a carico del gestore. Tuttavia, sia per eventuali oscillazioni sul lato della domanda che sul lato dei costi, permane un certo livello di esposizione per il rischio "finanziario", legato soprattutto ai ritardi con cui la tariffa del servizio può recuperare incrementi del livello dei costi, sia operativi che di investimento, che eventuali riduzioni della domanda (mc venduti).

L'energia, costo che rappresenta una delle prime voci di costo operativo per ALFA S.r.l. e materia prima il cui mercato – come già illustrato – è soggetto al rischio di forti oscillazioni, è uno dei costi "aggiornabili" (seppur entro determinati limiti).

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale ALFA S.r.l. opera. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni, in particolare, sulle novità che riguardano il predetto settore.

scenario di settore

Il primo aspetto che riguarda il s.i.i. è che si tratta di un monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) ed i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati col territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta al convincimento che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che sarebbero percepiti come socialmente inaccettabili (per il consumo di territorio e di ambiente oltre che per gli aspetti economici).

In conseguenza, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto "legalmente" attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento che – in sostanza – danno - per ambiti di spazio e tempo definiti – l'esclusiva del servizio ad un solo gestore (il Gestore "unico").

⁵ Mentre l'ISTAT in "le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025" nota del 5 dicembre 2024, l'aveva prevista nello 0,8%, il nuovo Documento di finanza pubblica del Governo del 9 aprile 2025 l'ha ridotta allo +0,6%, dopo le turbolenze conseguenti agli annunci dei dazi statunitensi.

⁶ Comunicato Stampa BCE del 17.04.2025. I tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e saranno ridotti rispettivamente al rispettivamente al 2,25%, al 2,40% e al 2,65%, con effetto dal 23.04.2025.

normativa nazionale di settore: il D. Lgs. ambiente ed il TUSP

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<Norme in materia ambientale>>). Detto quadro di settore si intreccia con quello “generale” in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

Nel 2016 è stato emanato il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP).

Il testo del D. Lgs. 175/2016 ha introdotto nell’ordinamento limitazioni all’utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti “in house”), servizio idrico incluso.

Il D. Lgs. 175/2016 prevedeva, tra le varie cose, all’art.24 che, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di ALFA S.r.l.

Non sussistono al 31.12.2024 deliberazioni degli enti locali soci che abbiano determinato di dismettere le partecipazioni in ALFA S.r.l.

Nella normativa nazionale di riferimento esiste anche un altro testo unico: il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” (di seguito TUSPL), con vigenza dal 31 dicembre 2022.

Questa ultima disciplina dei servizi pubblici locali rende più complessi i cosiddetti affidamenti diretti “in house”, per usufruire dei quali gli Enti dovranno giustificare le ragioni del mancato ricorso al “mercato”, fermo restando che l’attuale affidamento del Servizio Idrico Integrato a favore di ALFA S.r.l. deve ritenersi, a tutti gli effetti, definitivamente consolidato in quanto perfezionatosi secondo la disciplina *pro tempore* vigente all’epoca dell’affidamento avvenuto nel 2015 (vedasi *infra*).

ALFA S.r.l. monitora attentamente le evoluzioni normative, allo scopo di valutare le possibili conseguenze per la società.

normativa di settore di rango secondario: la regolazione di ARERA

Un secondo tema, strettamente legato alla “condizione di monopolio” che caratterizza al momento il settore idrico è il suo essere fortemente regolamentato, in particolare, dagli interventi che hanno valore di atti normativi di rango secondario ossia di atti regolamentari, emessi dall’Autorità di settore, l’ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni date con decreto-legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell’ARERA tocca molti profili; oltre a quelli di natura tariffaria ci sono quelli di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie “quadro” del servizio, etc.

Di seguito, pur in sintesi, i principali provvedimenti di ARERA che hanno caratterizzato l’anno 2024 nei diversi campi di azione dell’Autorità e che possono avere rilievo per ALFA S.r.l..

Circa l’aspetto tecnico del servizio.

Rimane di riferimento per gli aspetti tecnici, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. (livelli minimi e obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali).

La suddetta disciplina (in acronimo RQTI) da ultima è stata modificata ed integrata dalla Delibera 28 dicembre 2023, 637/2023/R/idr, con decorrenza generale dal 1° gennaio 2024. Gli elementi di maggiore attualità sono l'introduzione di un nuovo macro-indicatore di qualità tecnica (MO-resilienza idrica) con cui l'Autorità misurerà gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. L'alternarsi di siccità e alluvioni ha spinto l'Autorità verso un nuovo approccio, negli approvvigionamenti da un lato e nella gestione delle acque meteoriche dall'altro.

All'aspetto della qualità tecnica del servizio si accompagnano premialità e penalità per i gestori del s.i.i. I premi conseguiti vengono erogati dalla CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali e sono aggiuntivi rispetto alla tariffa spettante al gestore, mentre le penalità vengono detratte dalla tariffa (dal VRG, vedasi più avanti) o accantonate e vincolate alla realizzazione di investimenti volti al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Con la delibera 39/2024/R/idr l'Autorità ha avviato il procedimento per la valutazione dei premi e delle penalità da attribuire ai gestori relativamente alla qualità tecnica per il biennio 2022 – 2023, procedimento che non si è ancora concluso.

La legislazione nazionale interviene inoltre sul tema della qualità delle acque potabili, del loro monitoraggio, nonché su temi come le perdite idriche, l'accesso all'acqua, l'informazione agli utenti, etc. attraverso un apposito decreto legislativo, il D. Lgs. 18/2023.

Circa gli aspetti commerciali del servizio.

La disciplina di riferimento, per quanto riguarda gli aspetti commerciali, è rappresentata principalmente dalla "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr, 547/2019/R/idr, 610/2021/R/idr e da ultimo la 637/2023/R/idr).

I criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico sono individuati dalla deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R.

ARERA ha altresì regolato gli aspetti riguardanti la morosità con deliberazione 311/2019/R/idr (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato – REMSI) successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni 547/2019/R/IDR, 221/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 610/2021/R/IDR.

Anche per la qualità del rapporto "commerciale" (RQSII) esiste un meccanismo di premialità e penalità, analogo a quello sopra commentato sul punto dell'RQTI.

Con delibera 17 ottobre 2023 476/2023/R/idr "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali", ARERA ha concluso il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII).

Con la delibera 37/2024/R/idr l'Autorità ha avviato il procedimento per la valutazione dei premi e delle penalità da attribuire ai gestori relativamente alla qualità contrattuale per il biennio 2022 – 2023, procedimento che non si è ancora concluso.

Circa l'aspetto tariffario del servizio.

Tra i compiti di ARERA vi è inoltre, naturalmente, l'approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da ARERA (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019, MTI-3 per il 2020-2023, MTI-4 per il 2024-2029) si fonda sul principio del Full Cost Recovering ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).

Il Metodo applicato al 2024 (MTI-4) è stato adottato da ARERA con deliberazione 28 dicembre 2023 n. 639/2023/R/idr ed abbraccia un periodo di 6 anni, dal 2024 al 2029 (con revisione della tariffa “biennale” prevista per gli anni 2026 e 2028).

Nel S.I.I. l’energia elettrica rappresenta una delle principali voci di costo. Già oggetto nel triennio 2021-2023 di delibere specifiche, di fronte all’eccezionale aumento di tale fattore produttivo, il tema è stato ripreso dal MTI-4 che prevede (tranne che per gli anni 2024 e 2025 in cui è confermato il meccanismo basato sul “costo medio di settore”) un benchmark di riferimento relativo ad un mix teorico di acquisto (per il 2026: 70% a prezzo variabile e 30% a fisso; per gli anni successivi è previsto un eventuale aggiornamento dei pesi). In aggiunta a tale benchmark è contemplata una franchigia del 15%, ove superata, i costi aggiuntivi rimangono in capo al gestore, mentre eventuali efficienze sul costo per il 50% vanno – c.d. sharing - a riduzione della tariffa.

Nei conguagli previsti dal metodo tariffario (componente RCaltro relativa al recupero degli scostamenti tra vincolo ai ricavi ed esborsi sostenuti) trovano copertura – condizionata dalla presentazione di apposita istanza - gli importi relativi al pieno recupero dei costi di energia elettrica sostenuti nel 2022.

Per il 2024 si segnala inoltre che per favorire la sostenibilità energetica e ambientale il metodo prevede un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell’innovazione (istituito presso CSEA) per premiare il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata.

Circa l’aspetto concessorio del servizio

Con Delibera 14 febbraio 2023 51/2023/R/idr ARERA ha avviato un procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22. Con il documento di consultazione 245/2024/R/Idr, pubblicato il 21 giugno 2024, l’Autorità presenta gli elementi di inquadramento generale e gli orientamenti per la definizione dello schema tipo di bando di gara, a completamento della disciplina tesa allo svolgimento delle nuove procedure di affidamento.

normativa regionale di settore: l.r. 26/2003

A livello di Regione Lombardia il riferimento è dato dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

Breve cronistoria dell’impresa e sua presenza nel territorio di riferimento.

Nella Provincia di Varese, per un numero complessivo di abitanti pari a circa 891 mila (popolazione residente al 1° gennaio 2019, secondo fonti ISTAT), sono individuabili tre fasce altimetriche che si susseguono procedendo da nord verso sud:

- la **porzione montana**, formata da rilievi superiori ai 600 m s.l.m., si estende tra Varese e Laveno fino al confine svizzero; occupa il 32% del territorio;
- la **fascia collinare** (altitudine compresa tra i 200 m s.l.m. e i 600 m s.l.m.), che occupa la zona centrale della provincia e costituisce il 46% del territorio;
- la **zona pianeggiante** (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.), che si estende dall’estremo sud della provincia terminando approssimativamente all’altezza dei comuni di Lonate Pozzolo, Gallarate e Saronno; rappresenta il 22% del territorio provinciale.

Il territorio varesino, analogamente ad altre province lombarde, è caratterizzato dall’appartenenza a due grandi sistemi naturali – quello dei rilievi alpini e subalpini da un lato e quello della pianura padana dall’altro – sostanzialmente differenti per morfogenesi e struttura ambientale. Le acque destinate al consumo umano

nel territorio provinciale sono relative ad acque superficiali (fiumi e laghi), acque sotterranee (pozzi) e sorgenti, nelle aree montuose e pedemontane.

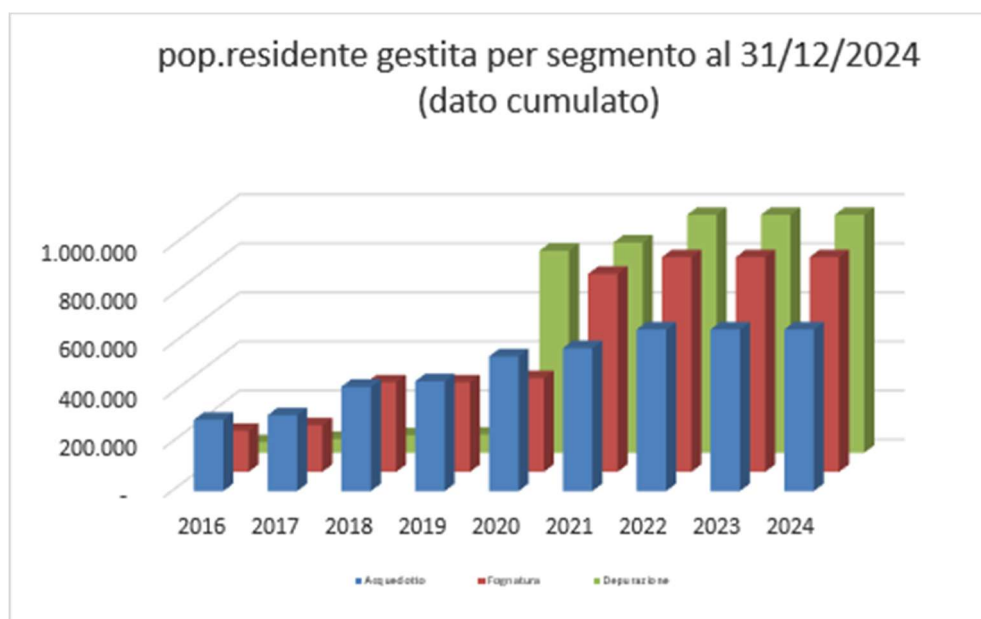
ALFA S.r.l. è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica *mission* di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA S.r.l. ha ricevuto l'affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28 del 29/6/2015, previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

ALFA S.r.l. è progressivamente subentrata a molti dei numerosi, spesso micro-gestori, presenti sul territorio Varesotto, fino a giungere al 2020, anno di più intensa e repentina espansione territoriale, proseguito nel 2021 in particolar modo nel superamento delle gestioni in economia di fognatura e nel 2022 con il subentro rispetto a due ulteriori gestori "storici" presenti nel territorio varesotto (Lura Ambiente S.p.A. e Saronno Servizi S.p.A.).

Tale percorso di crescita, soprattutto per linee esterne, ha attraversato gli anni di vita di ALFA S.r.l., ostacolato, in alcuni momenti e specie nei primi anni, da ricorsi avanti organi di giustizia amministrativa di altri operatori idrici storicamente presenti nella Provincia di Varese, contenziosi poi risolti.

Nel 2023 e nel 2024 non si sono registrate nuove acquisizioni di servizi.

I flussi di acquisizioni compiuti da ALFA S.r.l. sono graficamente rappresentabili, per cumulo nel tempo, in rapporto alla popolazione residente (seppure in via sintetica ed approssimata) come segue:



Nota alla tabella: per semplicità, la popolazione di un comune il cui territorio era frazionato tra più gestori per lo stesso segmento di servizio si considera interamente "servita" a partire dall'anno in cui è avvenuto il primo subentro.

Oggi, dunque, l'attività di ALFA S.r.l. sul territorio servito è particolarmente posizionata verso il segmento della depurazione e della fognatura, per dimensioni anche più ampie rispetto al servizio di acquedotto che pure è gradualmente cresciuto nel tempo.

Ricordiamo che la tariffa, nei casi in cui il S.I.I. sia diviso tra vari segmenti, è riscossa da chi gestisce l'acquedotto, che deve poi riconoscere, per riparto tariffario (art. 156, comma 1, del D. lgs. 152/2016) o per tariffa "grossista" al gestore degli altri segmenti le spettanze di quest'ultimo.

Si informa in particolare che, con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 31 del 29/06/2017, è stata salvaguardata Aspem S.p.A. (ora Lereti S.p.A.), quale gestore del segmento di acquedotto del S.I.I. per 34 comuni della Provincia di Varese. Ciascuno di queste gestioni "salvaguardate" ha un diverso termine "finale" (per alcuni comuni la scadenza è al 2036).

Tra quelle in scadenza entro il 31.12.2023 ci sono le gestioni del servizio acquedottistico per i comuni di Barasso (VA), Casciago (VA) e Luvinate (VA). Al 31.12.2024 quella del comune di Azzate (VA).

L'Ufficio d'ambito, con deliberazioni del proprio Consiglio di amministrazione:

- n. 58 del 27 dicembre 2023, ha disposto, col consenso di ALFA S.r.l., il prolungamento fino al 31.12.2024 dell'affidamento a Lereti S.p.A. delle gestioni dei tre comuni, chiedendo ai due gestori (Lereti S.p.A. ed ALFA S.r.l.), l'impegno di condividere le soluzioni tecniche da intraprendere per concludere i passaggi gestionali;
- n. 54 del 18 dicembre 2024, ha statuito in merito alla futura regolamentazione delle attività di cessione di acqua all'ingrosso e delle relative tariffe per la fatturazione tra Lereti S.p.A. ed Alfa S.r.l.;
- n.56 del 23 dicembre 2024, ha disposto una proroga tecnica fino al 31 gennaio 2025 per la consegna delle infrastrutture e il subentro del gestore d'ambito;
- n.7 del 7 febbraio 2025, ha deliberato, tra l'altro, di differire, nelle more dei necessari acclaramenti, al 15 marzo 2025 il passaggio della gestione dei comuni di Azzate, Barasso, Casciago, Luvinate ad Alfa S.r.l., con riserva di successivi occorrenti provvedimenti.

La società Lereti S.p.A. ha presentato in data 27 gennaio 2025 presso il T.A.R. di Milano ricorso contro l'ufficio d'Ambito ed Alfa S.r.l., i comuni di Varese, Azzate, Casciago, Luvinate, Barasso ed ASpem Reti S.r.l. per l'annullamento, previa sospensione cautelare, delle deliberazioni n. 54 e 56 sopra citate, sollevando in particolare problematiche in ordine alla gestione tecnica di un manufatto, denominato "centrale di Luvinate", legata ad interconnessioni con reti idriche che rimangono in gestione a Lereti S.p.A.

Allo stato, dopo la rinuncia di Lereti S.p.A. all'istanza cautelare, il ricorso (Rg. 357/2025) è tuttora pendente e si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Al momento della redazione della presente relazione il passaggio dei primi quattro comuni non è ancora avvenuto.

Qui sotto un riepilogo complessivo delle gestioni d'acquedotto – attualmente gestito da Lereti S.p.A. e le relative scadenze concessorie:

Comune	Abitanti	Scadenza concessione
Arcisate	9933	31/12/2031
Azzate	4608	31/12/2024
Barasso	1640	31/12/2023
Besnate	5475	31/12/2031
Bodio Lomnago	2244	31/12/2035
Brezzo di Bedero	1217	31/12/2036
Buguggiate	3084	31/12/2026
Cantello	4723	31/12/2026
Caravate	2535	31/12/2029
Carnago	6562	31/12/2031
Caronno Varesino	4784	31/12/2025
Casciago	3614	31/12/2023
Castronno	5043	31/12/2026
Cazzago Brabbia	789	31/12/2031
Cittiglio	3799	31/12/2029
Comerio	2799	31/12/2026
Cunardo	2880	31/12/2035

Daverio	3081	31/12/2034
Galliate Lombardo	992	31/12/2025
Gazzada Schianno	4570	31/12/2027
Germignaga	3693	31/12/2031
Inarzo	1064	31/12/2028
Induno Olona	10245	31/12/2036
Jerago con Orago	5227	31/12/2030
Lozza	1179	31/12/2026
Luino	14128	31/12/2028
Luvinate	1305	31/12/2023
Maccagno con Pino e Veddasca	2407	31/12/2033
Malnate	16378	31/12/2035
Marzio	307	31/12/2033
Monvalle	1921	31/12/2029
Morazzone	4288	31/12/2035
Sangiano	1453	31/12/2035
Varese	78409	31/12/2034

In conclusione, alla data del 31.12.2024 si ha la seguente situazione, per segmento del servizio:



COMUNI GESTITI

Comune	PROV	Acqua	decorrenza	Fogna	decorrenza	Dep.ne	decorrenza
AGRA	VA	☑	01/10/20	☑	01/03/21	☑	31/12/20
ALBIZZATE	VA	☑	01/03/18	☑	01/03/18	☑	31/12/20
ANGERA	VA	☑	01/02/18	☑	01/01/20	☑	01/02/18
ARCISATE	VA			☑	03/05/21	☑	01/01/21
ARSAGO SEPRIO	VA	☑	01/04/16	☑	03/05/21	☑	31/12/20
AZZATE	VA			☑	01/04/21	☑	31/12/20
AZZIO	VA	☑	01/07/20	☑	01/06/21	☑	31/12/20
BARASSO	VA			☑	03/05/21	☑	31/12/20
Ex BARDELLO*	VA	☑	01/07/18	☑	03/05/21	☑	31/12/20
BEDERO VALCUVIA	VA	☑	04/01/21	☑	01/06/21	☑	31/12/20
BESANO	VA	☑	01/12/20	☑	03/05/21	☑	01/01/21
BESNATE	VA			☑	01/06/18	☑	31/12/20
BESOZZO	VA	☑	01/03/18	☑	01/03/18	☑	31/12/20
BIANDRONNO	VA	☑	05/07/18	☑	05/07/18	☑	31/12/20
BINAGO****	CO					☑	31/12/20
BISUSCHIO	VA	☑	04/01/21	☑	03/05/21	☑	01/01/21
BODIO LOMNAGO***	VA	solo acquedotto provinciale	20/07/20	☑	01/04/21	☑	31/12/20
BREBBIA	VA	☑	01/04/16	☑	03/05/21	☑	01/09/19
Ex BREGANO*	VA	☑	01/07/18	solo staz sollevamento	01/01/21	☑	31/12/20
BRENTA	VA	☑	01/07/20	☑	03/05/21	☑	31/12/20

BREZZO DI BEDERO	VA			☑	01/06/21	☑	31/12/20
BRINZIO	VA	☑	13/07/20	☑	03/05/21	☑	01/01/20
BRISSAGO VALTRAVAGLIA	VA	☑	01/12/20	☑	01/03/21	☑	31/12/20
BRUNELLO	VA	☑	01/02/18	☑	01/04/21	☑	31/12/20
BRUSIMPIANO	VA	☑	01/10/20	☑	01/06/21	☑	01/01/21
BUGUGGIATE	VA			☑	01/04/21	☑	31/12/20
BUSTO ARSIZIO	VA	☑	01/04/16	☑	01/04/16	☑	31/12/20
CADEGLIANO VICONAGO	VA	☑	04/01/21	☑	01/06/21	☑	31/12/20
CADREZZATE OSMATE**	VA	☑	01/04/16	☑	01/04/16	☑	01/04/16
CAIRATE	VA	☑	01/04/16	☑	01/04/21	☑	31/12/20
CANTELLO	VA			☑	03/05/21	☑	31/12/20
CARAVATE	VA			☑	01/03/21	☑	31/12/20
CARBONATE	CO					☑	31/12/20
CARDANO AL CAMPO	VA	☑	01/04/16	☑	01/04/21	☑	31/12/20
CARNAGO	VA			☑	01/04/21	☑	31/12/20
CARONNO VARESI	VA			☑	01/04/21	☑	31/12/20
CASALE LITTA	VA	☑	01/12/17	☑	01/12/17	☑	01/12/17
CASALZUIGNO	VA	☑	13/07/20	☑	01/06/21	☑	01/12/20
CASCIAGO	VA			☑	03/05/21	☑	31/12/20
CASORATE SEMPIONE	VA	☑	01/05/18	☑	01/04/21	☑	31/12/20
CASSANO MAGNAGO	VA	☑	01/04/16	☑	01/04/21	☑	31/12/20
CASSANO VALCUVIA	VA	☑	02/11/20	☑	01/06/21	☑	31/12/20
CASTELLO CABIAGLIO	VA	☑	01/07/20	☑	03/05/21	☑	01/12/20
CASTELLANZA	VA					☑	31/12/20
CASTELSEPRIO	VA	☑	01/01/17	☑	01/01/17	☑	31/12/20
CASTELVECCANA	VA	☑	16/11/20	☑	01/06/21	☑	01/01/21
CASTIGLIONE OLONA	VA	☑	01/10/18	☑	01/04/21	☑	31/12/20
CASTRONNO	VA			☑	01/04/21	☑	31/12/20
CAVARIA CON PREMEZZO	VA	☑	01/04/16	☑	01/04/21	☑	31/12/20
CAZZAGO BRABBIA***	VA	solo acquedotto provinciale	20/07/20	☑	01/04/21	☑	31/12/20
CISLAGO	VA	☑	01/01/21	☑	03/05/21	☑	31/12/20
CITTIGLIO	VA			☑	03/05/21	☑	31/12/20
CLIVIO	VA	☑	31/08/20	☑	03/05/21	☑	31/12/22
COCQUIO TREVISAGO	VA	☑	01/01/19	☑	03/05/21	☑	31/12/20
COMABBIO	VA	☑	01/12/16	☑	01/12/16	☑	31/12/20
COMERIO	VA			☑	03/05/21	☑	31/12/20
CREMENAGA	VA	☑	04/01/21	☑	01/06/21	☑	01/01/21
CROSIO DELLA VALLE	VA	☑	01/01/18	☑	01/01/18	☑	01/07/20
CUASSO AL MONTE	VA	☑	04/01/21	☑	03/05/21	☑	01/01/21
CUGLIATE FABIASCO	VA	☑	01/12/20	☑	01/06/21	☑	31/12/20
CUNARDO	VA			☑	01/06/21	☑	31/12/20
CURIGLIA MONTEVIASCO	VA	☑	01/10/20	☑	01/06/21	☑	01/12/20
CUVEGLIO	VA	☑	01/07/20	☑	01/06/21	☑	02/01/20
CUVIO	VA	☑	20/07/20	☑	01/06/21	☑	31/12/20
DAVERIO	VA			☑	01/04/21	☑	17/07/20
DUMENZA	VA	☑	01/10/20	☑	01/03/21	☑	31/12/20

DUNO	VA	☒	01/07/20	☒	01/06/21	☒	31/12/20
FAGNANO OLONA	VA	☒	01/04/16	☒	01/04/16	☒	31/12/20
FERNO	VA	☒	01/02/18	☒	01/04/21	☒	31/12/20
FERRERA DI VARESE	VA	☒	01/10/20	☒	01/06/21	☒	31/12/20
GALLARATE	VA	☒	01/04/16	☒	01/01/18	☒	31/12/20
GALLIATE LOMBARDO	VA			☒	01/04/21	☒	31/12/20
GAVIRATE	VA	☒	01/01/19	☒	03/05/21	☒	31/12/20
GAZZADA SCHIANNO	VA			☒	01/04/21	☒	31/12/20
GEMONIO	VA	☒	01/07/20	☒	01/03/21	☒	31/12/20
GERENZANO	VA	☒	01/11/20	☒	01/11/20	☒	31/12/20
GERMIGNAGA	VA			☒	01/03/21	☒	31/12/20
GOLASECCA	VA	☒	01/04/16	☒	01/04/16	☒	01/04/16
GORLA MAGGIORE	VA	☒	01/07/16	☒	01/07/16	☒	31/12/20
GORLA MINORE	VA	☒	01/01/19	☒	01/01/17	☒	31/12/20
GORNATE OLONA	VA	☒	20/07/20	☒	01/04/21	☒	31/12/20
GRANTOLA	VA	☒	01/09/20	☒	01/03/21	☒	31/12/20
INARZO***	VA	solo acquedotto provinciale	20/07/20	☒	01/04/21	☒	31/12/20
INDUNO OLONA	VA			☒	03/05/21	☒	31/12/20
ISPRA	VA	☒	01/01/17	☒	01/01/17	☒	01/01/17
JERAGO CON ORAGO	VA			☒	01/04/21	☒	31/12/20
LAVENA PONTE TRESA	VA	☒	02/11/20	☒	01/06/21	☒	01/01/21
LAVERO MOMBELLO	VA	☒	01/08/18	☒	03/05/21	☒	31/12/20
LEGGIUNO	VA	☒	01/10/18	☒	01/03/21	☒	31/12/20
LOCATE VARESI	CO					☒	31/12/20
LONATE CEPPINO	VA	☒	01/04/16	☒	03/05/21	☒	31/12/20
LONATE POZZOLO	VA	☒	01/02/18	☒	01/04/21	☒	31/12/20
LOZZA***	VA			☒	01/04/21	☒	31/12/20
LUINO	VA			☒	01/03/21	☒	01/12/20
LUVINATE	VA			☒	03/05/21	☒	31/12/20
MACCAGNO VEDDASCA	PINO VA			☒	01/06/21	alfa+comune	31/12/20
Ex MALGESSO*	VA	☒	01/07/18	☒	03/05/21	☒	31/12/20
MALNATE	VA			☒	03/05/21	☒	01/12/20
MARCHIROLO	VA	☒	04/01/21	☒	01/06/21	☒	31/12/20
MARNATE	VA	☒	01/04/16	☒	01/04/16	☒	31/12/20
MARZIO	VA			☒	01/06/21	☒	03/08/20
MASCIAGO PRIMO	VA	☒	04/01/21	☒	01/06/21	☒	31/12/20
MERCALLO	VA	☒	03/08/20	☒	01/04/21	☒	31/12/20
MESENZANA	VA	☒	31/08/20	☒	01/03/21	☒	31/12/20
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA	☒	06/10/20	☒	01/03/21	☒	31/12/20
MONVALLE	VA			☒	01/03/21	☒	31/12/20
MORAZZONE	VA			☒	01/04/21	☒	31/12/20
MORNAGO	VA	☒	01/02/17	☒	01/02/17	☒	01/02/17
MOZZATE****	CO					☒	31/12/20
OGGIONA CON S. STEFANO	VA	☒	01/10/17	☒	01/04/21	☒	31/12/20

OLGIATE OLONA	VA	☒	01/04/16	☒	01/04/16	☒	31/12/20
ORIGGIO	VA	☒	01/01/22	☒	01/06/21	alfa+comune	31/12/20
ORINO	VA	☒	01/07/20	☒	01/06/21	☒	31/12/20
PORTO CERESIO	VA	☒	01/10/20	solo staz sollevamento 01/01/2021	03/05/21	☒	01/01/21
PORTO VALTRAVAGLIA	VA	☒	09/11/20	☒	01/06/21	☒	31/12/20
RANCIO VALCUVIA	VA	☒	01/10/20	☒	01/06/21	☒	31/12/20
RANCO	VA	☒	01/04/16	☒	01/04/16	☒	01/02/18
RODERO	CO			☒		☒	31/12/20
SALTRIO	VA	☒	31/08/20	☒	03/05/21	☒	31/12/20
SAMARATE	VA	☒	01/01/18	☒	01/04/21	☒	31/12/20
SANGIANO	VA			☒	01/03/21	☒	31/12/20
SESTO CALENDE	VA	☒	01/04/16	☒	01/04/16	☒	01/04/16
SOLBIATE ARNO	VA	☒	01/04/16	☒	01/04/21	☒	31/12/20
SOLBIATE CON CAGNO****	CO					☒	31/12/20
SOLBIATE OLONA	VA	☒	01/07/21	☒	01/07/21	☒	31/12/20
SOMMA LOMBARDO	VA	☒	01/04/16	☒	01/04/16	☒	01/04/16
SUMIRAGO	VA	☒	01/01/18	☒	01/04/21	☒	31/12/20
TAINO	VA	☒	01/03/18	☒	01/04/21	☒	01/03/18
TERNATE	VA	☒	04/01/21	☒	01/04/21	☒	31/12/20
TRADATE	VA	☒	01/11/20	☒	01/06/21	☒	31/12/20
TRAVEDONA MONATE	VA	☒	01/07/18	☒	01/07/18	☒	01/07/18
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	☒	01/10/20	☒	01/06/21	☒	31/12/20
TURATE****	CO					☒	31/12/20
UBOLDO	VA	☒	01/01/22	☒	01/01/22	☒	31/12/20
VALGANNA	VA	☒	09/11/20	☒	01/06/21	☒	31/12/20
VANZAGHELLO	MI			☒		☒	31/12/20
VARANO BORGHI	VA	☒	01/04/16	☒	01/04/21	☒	31/12/20
VARESE	VA			☒	01/01/18	☒	31/12/20
VEDANO OLONA	VA	☒	01/09/20	☒	01/04/21	☒	31/12/20
VENEGONO INFERIORE	VA	☒	01/07/18	☒	01/07/18	☒	01/12/20
VENEGONO SUPERIORE	VA	☒	01/01/18	☒	01/01/18	☒	31/12/20
VERGIATE	VA	☒	01/04/16	☒	01/04/16	☒	01/04/16
VIGGIU'	VA	☒	31/08/20	☒	03/05/21	☒	01/01/20
VIZZOLA TICINO	VA	☒	01/04/16	☒	01/04/16	☒	01/04/16
SARONNO	VA	☒	01/01/22	☒	01/01/22	☒	01/01/22
CARONNO PERTUSELLA	VA	☒	01/01/22	☒	01/01/22	☒	01/01/22
BREGNANO*****	CO					☒	01/01/22
CADORAGO*****	CO					☒	01/01/22
CERMENATE*****	CO					☒	01/01/22
GUANZATE*****	CO					☒	01/01/22
LOMAZZO*****	CO					☒	01/01/22
ROVELLASCA*****	CO					☒	01/01/22
ROVELLO PORRO*****	CO					☒	01/01/22

*Bardello/Bregano/Malgesso a seguito di fusione nel Comune di Bardello con Malgesso e Bregano dal 01/01/2023

** Cadrezzate con Osmate a seguito fusione di Cadrezzate ed Osmate in un unico comune dal 15/02/2019

***Acquedotti Provinciali ARNONA e BARZA dal 20 luglio 2020

****Comuni con impianti gestiti in provincia di Como: Binago, Solbiate con Cagno, Mozzate, Carbonate, Turate.

*****Comuni della provincia di Como che conferiscono negli impianti (ex Lura Ambiente): Bregnano, Cadorago, Cermenate, Guanzate, Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro.

Oltre che sugli aspetti “straordinari”, di architettura societaria, d’ambito e di governance, ALFA S.r.l. ha mantenuto il focus anche sulla ricerca e mantenimento di efficienza ed efficacia dei propri processi interni, nonché alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall’insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l’efficacia e l’efficienza dei processi aziendali, di assicurare l’affidabilità e l’integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l’espressione del giudizio sul bilancio d’esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell’esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull’opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell’art. 3 del TUSP che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l’atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell’organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA S.r.l., per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione. Il disegno complessivo del Sistema di Controllo Interno (SCI) è integrato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi nella presente relazione;
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione a evitare situazioni di conflitto di interesse nell’assegnazione delle competenze;
- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

Di seguito una descrizione dei principali strumenti tesi alla prevenzione dei rischi ed all’efficienza della gestione, adottati dalla società.

Rischi di responsabilità penale dell’impresa: modello organizzativo 231/01 e codice etico

La Società si è dotata di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012. Codice Etico e stralcio del Modello sono pubblicati nella sezione “Società Trasparente” del sito web istituzionale.

Nel mese di gennaio 2024, ALFA S.r.l. ha proceduto alla approvazione della Revisione 02 del Codice Etico modificato e adeguato al “Codice di Comportamento degli Enti Pubblici” di recente aggiornamento e ai requisiti della Norma UNI ISO 37001:2016.

La divulgazione del Codice Etico avviene tramite comunicazione mail a tutto il personale ALFA S.r.l. e al personale distaccato che si trova a operare in ALFA S.r.l., mentre per i destinatari esterni alla organizzazione (fornitori, collaboratori, clienti, utenti) viene pubblicato uno specifico articolo tramite la testata giornalistica *“Alfa Notizie”*.

Con approvazione del C.d.A. avvenuta in data 11 novembre 2024, è stato adottato l’aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo redatto conformemente ai requisiti del D. Lgs. 231/01.

L’attuale Versione 02 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231 aggiorna il modello alla struttura aziendale in essere. La revisione del modello ha avuto avvio nel corso del mese di maggio 2024 e, successivamente alla adozione, è stato divulgato internamente alla azienda tramite mail e pubblicazione sul portale intranet. Oltre a questo, è stata eseguita specifica formazione al personale non formato nel corso dell’anno 2023 (5% dell’organico aziendale) ed è stata prevista la pubblicazione sul portale formativo di ALFA di una sessione asincrona: tale attività è predisposta al fine di aggiornare la formazione per la totalità del personale in organico (100%) nel corso del primo quadrimestre 2025; esternamente alla azienda, alle parti interessate, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231 è divulgato tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale.

È stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza Collegiale, individuato a seguito di manifestazione di interesse per la raccolta delle candidature. La carica del precedente O.d.V. ha avuto termine con l’approvazione del bilancio al 31.12.2023 e nel mese di novembre 2024 è stato individuato dal C.d.A. (Verbale 10/2024 del 11.11.2024) il nuovo O.d.V., costituito da 3 membri. Nella riunione tenutasi in data 03.12.2024 è stato nominato all’unanimità il Presidente dell’Organismo di Vigilanza.

Rischi di corruzione, sua prevenzione ed adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

La trasparenza è considerata uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l’efficienza/efficacia dell’azione amministrativa. Ai sensi dell’art. 9 del D.lgs. 33/2013, è stata istituita apposita sezione, denominata “Società Trasparente”, sul sito web di ALFA S.r.l., nella quale sono pubblicati tutti i dati e le informazioni concernenti l’organizzazione, l’attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Piano ai fini della trasparenza, di cui al D. lgs. 33/2013, alla Legge 190/2012 e al Piano Nazionale Anticorruzione.

ALFA S.r.l. ritiene che la trasparenza rappresenti una imprescindibile misura di prevenzione della corruzione e un obiettivo strategico che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali e, per questo motivo, si è dotata di specifiche regole procedurali fondate sulla responsabilizzazione degli uffici alla partecipazione attiva sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso del 2024, è stata eseguita specifica formazione al personale non formato nel corso dell’anno 2023 (5% dell’organico aziendale) ed è stata prevista la pubblicazione sul portale formativo di ALFA di una sessione asincrona: tale attività è predisposta al fine di aggiornare la formazione per la totalità del personale in organico (100%) nel corso del primo quadrimestre 2025.

In linea con le disposizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza, il Consiglio di amministrazione di ALFA S.r.l., a seguito di modifiche organizzative interne, ha provveduto alla nomina di una nuova figura di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT). La figura individuata ha iniziato il proprio incarico a far data dal 15 novembre 2024.

L’RPCT ha provveduto a redigere l’analisi dei rischi riferita ai reati riconducibili al concetto di “corruzione”, inteso come “Abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati”,

desumibile sia dalle disposizioni legislative sia dagli orientamenti dell'Autorità anticorruzione, nonché ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 30 gennaio 2024.

ALFA S.r.l. al 31.12.2024 dispone della certificazione UNI ISO 37001:2016; sulla base dei requisiti di norma recepiti e adottati alla struttura societaria, ALFA ha condotto due diligence ai fornitori, con impatto medio e alto, e audit interni in materia di prevenzione della corruzione allo scopo di monitorare e controllare i processi ritenuti maggiormente a rischio. Parimenti, ha condotto una serie di valutazioni e due diligence sul personale al fine di individuarne il rischio corruttivo e monitorare, dove necessario, il rischio di pantouflage (art.53, c.16-ter, D. Lgs. 165/2001) come da Linee Guida ANAC 493 del 25.09.2024.

Internal auditor e verifica del sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei principali rischi aziendali.

Il disegno complessivo di tale Sistema di Controllo Interno è dato da:

- Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Anticorruzione, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi della presente relazione: "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. lgs. 231/01"; "Modello Organizzativo coerente con la prevenzione della corruzione l. 190/2012"; "Adempimenti in materia di trasparenza"; "Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno".
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate, prevedendo, ove possibile, una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione ad evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

Il Sistema di Controllo Interno è inoltre indirizzato a:

- identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi, ivi compresi quelli in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio;
- consentire la registrazione delle operazioni gestionali con sufficiente livello di dettaglio e la corretta attribuzione sotto il profilo della competenza temporale;
- utilizzare sistemi informativi affidabili e che possano produrre reports adeguati alle funzioni incaricate di attività di controllo.

L'ufficio Internal Auditing di ALFA S.r.l. che supporta il Consiglio di amministrazione e la Direzione nell'adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno ha il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno. L'Internal Auditing è un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata a valutare la completezza, l'adeguatezza e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché di individuare violazioni delle

procedure e delle norme applicabili ad ALFA S.r.l. Per massimizzare il livello di indipendenza nella conduzione degli audit, per l'anno 2024 il servizio è stato affidato a una società di consulenza esterna.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati condotti n.4 Internal Audit; nello specifico gli audit sono stati focalizzati su:

1. Gestione della fatturazione verso clienti industriali;
2. Gestione di sponsorizzazioni e liberalità;
3. Gestione del servizio allacciamenti;
4. Gestione di ordini diretti.

Oltre alle attività condotte nel corso dell'anno 2024, l'ufficio Internal Audit programmerà nel primo trimestre dell'anno 2025 le attività di verifica da svolgere nel corso dell'anno solare.

Rischi legati alla privacy e rispetto GDPR.

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito l'adeguamento alle principali prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, implementando le misure e gli accorgimenti più idonei secondo il principio di "accountability" suggerito dal Regolamento medesimo, anche per prevenire eventuali rischi di trattamenti illeciti dei dati.

L'attività del Data Protection Officer (DPO/RPD) nel 2024 è svolta da Gianluca Oldani sino al 25 giugno, e successivamente da Marco Massetti con designazione avvenuta in data 26 giugno 2024.

Il processo di *compliance*, più in generale, ha portato alla revisione della documentazione privacy esistente e, laddove necessario, alla stesura e predisposizione di modelli documentali e di policies specifiche, tenuto conto delle peculiarità dei trattamenti posti in essere dalla società.

Nel corso del 2024 è stata erogata formazione al personale non rientrante nella programmazione attuata nel corso dei precedenti anni ed è stata pianificata una specifica formazione asincrona da attuare, nel corso del primo quadrimestre dell'anno 2025, a tutto il personale aziendale soggetto ad adempimenti in ambito di trattamento dei dati.

Oltre a questo, nel corso dell'anno 2024 è stato dato avvio a un processo di miglioramento delle prestazioni in ambito GDPR con la valutazione e la revisione di tutti i processi aziendali al fine di renderli conformi alla norma volontaria UNI EN 17799:2024 di recente emissione.

Rischi di violazione norme sulla concorrenza.

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

ALFA S.r.l., con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere e assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.alfavarese.it nella sezione trasparenza/atti generali.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (ad es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

rischi ambientali

Come già spiegato ALFA S.r.l. opera in settori tipicamente capital intensive e dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è particolarmente lunga. Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo periodo di interesse per la società. Come noto: è oramai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico⁷.

I "rischi fisici" che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere "acuti" o "cronici". I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici.

Questi ultimi, in quanto "cronici" (una più frequente manifestazione di eventi estremi) quindi tendenzialmente strutturali, devono essere considerati nella programmazione aziendale oltre che, come ovvio, in quella del Piano d'Ambito.

Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nelle politiche pubbliche, i cambiamenti tecnologici, le modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge ALFA S.r.l. a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, da allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati da ALFA S.r.l. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento, dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto al gestore dei servizi idrici (ma vedasi anche più sotto).

Dal punto di vista economico il fatto che ALFA S.r.l. agisce in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (*terminal value*) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Tuttavia, è importante per ALFA S.r.l., in quanto società pubblica aspirante ad essere presente nel proprio ambito anche dopo che la concessione avrà avuto termine, che il classico approccio di pianificazione tecnica-industriale (captare la risorsa, trasportarla in modo efficiente ed economico, etc.) si vada subito integrando – come peraltro avvenuto nella redazione del Piano Industriale – con gli approcci più tipici dei piani di sostenibilità (ipotesi sulla quantità, variabilità della domanda e disponibilità dell'offerta nel lungo periodo), come miglior strumento di prevenzione di cui ALFA S.r.l. si sta dotando per la gestione dei rischi di cambiamento climatico di lungo periodo.

Anche le previsioni economico finanziarie per il lungo periodo tendono ad essere, per conseguenza, più attendibili.

Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato. Ciò comporta per il gestore una spinta ad accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle indirettamente connesse.

⁷ "Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone". Cop25: la Conferenza ONU sul cambiamento climatico, 5 cose da sapere (<https://unric.org/it/cop25-la-conferenza-onu-sul-cambiamento-climatico-5-cose-da-sapere/>)

ALFA S.r.l. infine monitora con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

rischi legati alle infrazioni comunitarie

La forte espansione nel campo delle acque reflue ha spinto ALFA S.r.l. a confrontarsi con le criticità relative ad alcune procedure di infrazione comunitaria, sia su impianti da tempo gestiti sia su impianti di acquisizione a seguito della fusione per incorporazione delle cosiddette società 'ex ecologiche'.

Tali interventi trovano la loro origine nell'ottemperamento alla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D. Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente), la quale nacque per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

In altra sezione della presente relazione sono evidenziate le procedure di infrazione comunitaria ad oggi in corso sul territorio della provincia di Varese a carico di ALFA S.r.l.

rischi per contenziosi legali

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si segnalano

accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore e a fronte di due contenziosi civili ordinari attualmente pendenti.

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale All Risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l'Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

rischi sulla sicurezza dei sistemi e dai dati aziendali

Nel 2024, la sicurezza informatica ha continuato a rappresentare un aspetto centrale nella gestione dell'infrastruttura IT della Società, in un contesto caratterizzato dalla crescente complessità dei sistemi informativi e dall'aumento delle minacce cyber. La protezione dei dati aziendali e la continuità operativa sono stati al centro delle strategie adottate per mitigare i rischi derivanti da accessi non autorizzati, attacchi informatici e possibili vulnerabilità nei sistemi.

I principali rischi riguardano in generale attacchi ransomware, violazioni di dati (data breach) e minacce interne, con particolare attenzione alla protezione delle informazioni sensibili e alla conformità alle normative vigenti, tra cui il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), la Direttiva Network and Information Security Directive 2 (NIS 2) e le disposizioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). Inoltre, per Alfa, nel settore del servizio idrico integrato, l'aumento dell'interconnessione tra sistemi operativi e infrastrutture critiche, come gli impianti, i sistemi Supervisory Control and Data Acquisition (SCADA) e le reti di distribuzione, amplia il perimetro di rischio. Eventuali attacchi a questi sistemi potrebbero compromettere la qualità e la continuità dell'erogazione del servizio, con impatti sulla sicurezza ambientale e sulla salute pubblica.

Per far fronte a queste minacce, la società ha adottato un sistema di monitoraggio continuo delle minacce, avvalendosi di un servizio di Security Operation Center (SOC) e strumenti avanzati di Endpoint Detection and Response (EDR) per individuare tempestivamente attività anomale.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla protezione dell'area Operational Technology (OT) ed in particolare per il Telecontrollo, al fine limitare il rischio di compromissione da parte di attori malevoli. In questo contesto è stato avviato un progetto di migrazione verso una soluzione più solida e sicura già in uso in Gruppo CAP, che sarà completata nel 2025.

Un altro aspetto critico è rappresentato dal fattore umano, poiché il phishing e l'ingegneria sociale restano tra le principali minacce in ambito cyber. Per questo motivo è in corso l'erogazione di un programma di formazione e sensibilizzazione rivolto ai dipendenti, finalizzato a rafforzare la consapevolezza sui rischi cyber e a promuovere comportamenti sicuri nell'utilizzo degli strumenti aziendali.

Nel 2024 è stata effettuata la migrazione del data center in cloud verso una soluzione più evoluta e solida, in modo da irrobustire l'infrastruttura logica e ridurre ulteriormente le tempistiche di indisponibilità dei sistemi IT, temi cruciali per la Società in quanto finalizzati a garantire la continuità del servizio.

Nei prossimi anni, Alfa proseguirà nel percorso di rafforzamento della sicurezza informatica. In particolare, tra le priorità future rientrano l'assunzione di un Cybersecurity specialist, al fine di arricchire il team con una persona esperta in materia dedicata al tema che possa garantire la visibilità e gestione della sicurezza in termini di processo anche di tutto quanto concerne gli altri ambiti al di fuori dell'IT (OT, IOT, etc.), l'emissione di una Security Policy ed in generale tutti gli adempimenti necessari per la conformità alla NIS2.

Sistema di Qualità Integrato

La Società ALFA S.r.l. si impegna costantemente nel perseguire gli obiettivi aziendali volti a garantire ed ottimizzare la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) in tutti i comuni che rientrano nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese. A tal riguardo, fin dal 2021, anno in cui la Società ha deciso di aderire volontariamente al sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001, ha adottato una "Politica Integrata", attestando l'impegno concreto di ALFA S.r.l. nel miglioramento continuo dei processi aziendali interni e operando in conformità sia alle prescrizioni legislative che agli standard internazionali in materia di gestione della qualità dei servizi erogati (UNI EN ISO 9001:2015), ambientali (UNI EN ISO 14001:2015), della salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018), della prevenzione della corruzione (UNI ISO 37001:2016), di responsabilità sociale (SA 8000) nonché di accreditamento dei laboratori interni (ISO 17025).

Si specifica, inoltre, che la "Politica Integrata" è periodicamente riesaminata e revisionata dall'Alta Direzione al fine di garantire la sua continua adeguatezza ed efficacia in linea con le esigenze aziendali e delle parti interessate.

Nel corso del 2024 ALFA S.r.l. ha ulteriormente esteso le unità operative soggette alla norma ISO 45001 (Sedi di Via Varese e Via Ferraris, impianti di Vergiate e Besozzo) quelle in certificazione ISO 9001 e ISO 14001 (esclusione delle sedi dismesse di Via Sempione e Via XI Settembre a Busto, estensione di Via Varese e Via Ferraris). Oltre a questo, ha mantenuto le altre certificazioni già in essere: SA 8000 inerente alla responsabilità sociale, ISO 41001 relativa al Facility Management e quella relativa alla parità di genere e la UNI ISO 37001:2016 per tutte le sedi presidiate. La certificazione ISO 9001 è stata oggetto di rinnovo del certificato.

Tutte le certificazioni acquisite sono conferite da Enti esterni indipendenti, a conferma dell'impegno e del lavoro svolto da tutte le aree aziendali per il loro ottenimento e mantenimento nel corso degli anni. Gli audit di terza parte vengono effettuati annualmente dall'Organismo di Certificazione mediante professionisti indipendenti qualificati, attestando la conformità ed efficacia dei diversi sistemi di gestione adottati dalla Società.

Nello specifico, a seguito delle attività effettuate nell'anno 2024, ALFA S.r.l. ha raggiunto i seguenti traguardi per quanto riguarda i sistemi di gestione qualità e ambientale:

- Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 – Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O. n. 11 Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative. Gestione sportello utenze. Sedi Certificate: Via Bottini 5 – Gallarate, Via del Monte di Cellina – Leggiuno, V.le Ticino 98 – Gavirate, Via Lainate 1200 – Caronno P., Via Praboscieri – Cairate, Via

Montello – Lonate P., Via Varese 70 – Gallarate, Via Ferraris 5 - Gallarate;Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 – Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O. n. 11 Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative, gestione sportello utenze. Sedi certificate: Via Bottini 5 – Gallarate, Via del Monte di Cellina – Leggiuno, V.le Ticino 98 – Gavirate, Via Lainate 1200 – Caronno P., Via Praboscieri – Cairate, Via Varese 70 – Gallarate, Via Ferraris 5 - Gallarate;

- Certificato ISO 45001:2018 – Servizio pubblico di depurazione acque reflue e manutenzione rete fognaria. Captazione e trattamento di potabilizzazione delle acque. Gestione reti, impianti acquedotti e pronto intervento. Il certificato è rilasciato da WCS;
- Certificazione UNI ISO 37001:2016, Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O. n. 11 Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative, gestione sportello utenze. Sedi Certificate: Via Bottini 5 – Gallarate, C.so Sempione 240 – Busto A., V.le Ticino 98 – Gavirate, Via Lainate 1200 – Caronno P., Via Praboscieri – Cairate, Via Montello – Lonate P., Via XI Settembre – Busto A., Via Aleardi 70 – Gallarate, Via per Marnate 8 – Olgiate O., Via T. Tasso 11/13 – Legnano;
- Certificato SA8000:2014 Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato della provincia di Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative, gestione sportello utenze;
- Certificato UNI EN ISO 41001:2018 Attività di Facility Management (manutenzione ordinaria e straordinaria, impiantistica ed edilizia) su beni immobili in gestione (di proprietà, in comodato o in locazione).

Rischi e responsabilità sociale di ALFA S.r.l.

L'approccio sviluppato da ALFA S.r.l. si concretizza in una governance della sostenibilità, ed ha tra i compiti principali quello di affiancare le strutture di ALFA S.r.l. per una adeguata considerazione nello sviluppo del business, degli aspetti sociali e ambientali e di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità attraverso il progetto di comunicazione che recepisce il Piano di Sostenibilità approvato dal C.d.A. e dal CI VI.CO.

In particolare, nel corso del 2024 Alfa si è impegnata a portare avanti gli obiettivi di sostenibilità individuati dagli Stakeholder nel 2021:

- Efficienza della risorsa idrica: grazie ai Fondi PNRR Alfa investe oggi giorno per garantire l'efficienza del sistema idrico attraverso la distrettualizzazione e l'implementazione del telecontrollo sulla rete che assicura un miglioramento nella ricerca perdite, l'installazione di contatori smart che permettono rapidità di lettura e tempestività di intervento; Diversificazione delle fonti idriche per garantire in ogni condizione l'acqua ai Comuni della Provincia di Varese. Un esempio è la ricerca e analisi delle sorgenti e la rimessa in funzione della presa a lago di Lavena Ponte Tresa;
- Sostenibilità sociale verso il territorio: passa attraverso la valorizzazione del territorio e la creazione di reti sociali con scuole di ogni ordine, dove Alfa partecipa con progetti di valorizzazione dell'acqua (L'acqua siamo noi) percorsi a tema lavoro e sostenibilità con gli istituti superiori;
- Legame con il territorio: tema fondamentale della sostenibilità in Alfa, viene sviluppato anche attraverso la valorizzazione di cooperative sociali di tipo B come fornitori con un forte impatto sulla creazione di valore per le persone, le famiglie, il territorio e Alfa stessa in ottica di progettualità di lungo periodo;

- Sostenibilità sociale per le Persone Alfa: valorizzazione delle competenze e crescita professionale (il 13% dei dipendenti ha sviluppato il proprio percorso di crescita nel 2024), implementazione di percorsi formativi tecnici ma anche trasversali come lingue e benessere;
- Efficienza energetica: implementazione di fonti energetiche rinnovabili come biomassa e fotovoltaico e sviluppo di progetti di ricerca per implementare l'autoproduzione di energia;

Anche nel digitale la società guarda alla sostenibilità implementando hardware e software che agevolano il lavoro quotidiano in sede e in smart working riducendo consumi ed emissioni. L'impegno di ALFA S.r.l. al miglioramento continuo in tema di gestione del personale si concretizza nelle certificazioni mantenute nel 2023: SA8000, *Top Employer*.

Alla data di redazione del bilancio sono in corso le attività finali volte all'aggiornamento del Bilancio di sostenibilità di ALFA S.r.l. che avrà focus specifici sui pilastri ESG e sulle relative attività svolte in ALFA S.r.l. nel 2024.

L'attività di redazione del bilancio di sostenibilità coinvolge tutte le funzioni aziendali e verrà approvato unitamente al presente bilancio.

La gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2024 ALFA S.r.l. ha proseguito la gestione diretta delle attività operative afferenti ai rami del servizio idrico integrato nei comuni, come da dettaglio sopra riportato.

Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

Acquedotti:

Nel corso del 2024, la gestione operativa degli acquedotti della società ha seguito un approccio volto a garantire continuità, efficienza e sostenibilità del servizio idrico integrato, con particolare attenzione ai costi operativi, alla qualità tecnica del servizio ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Di seguito vengono riepilogati alcuni numeri caratterizzanti l'attuale perimetro della gestione del servizio acquedotto:

Lunghezza rete per erogazione acqua potabile	Km.	4.215
Periferiche telecontrollo impianti acquedotto (pozzi, serbatoi, rilanci)	n.	612
Periferiche telecontrollo impianti di trattamento (pompe dosaggio reagenti, dearsenificatori, ...)	n.	114
Periferiche telecontrollo su rete (distrettualizzazione)	n.	68
Captazioni attive	n.	674
di cui pozzi	n.	300
di cui captazione a lago	n.	2
di cui sorgenti	n.	362
Captazioni non attive	n.	85
Serbatoi attivi	n.	319

di cui serbatoio di accumulo	n.	296
di cui serbatoio pensile	n.	23
Controllo analitici	n.	5.296
di cui controllo analitici su rete	n.	1.794
di cui controllo analitici su pozzi, sorgenti e presa lago	n.	1.970
di cui controllo analitici su serbatoi	n.	1.536

L'annualità del 2024 si pone alla chiusura di un triennio (2022-2024) caratterizzato da un perimetro di gestione finalmente costante (relativamente al servizio di acquedotto), in cui sono proseguite le principali attività di standardizzazione dei processi nei Comuni di recente acquisizione, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il piano di installazione dei misuratori di portata su tutte le fonti di captazione, l'adeguamento dei sistemi di automazione e telecontrollo degli impianti, il piano di regolarizzazione dei punti di prelievo per il campionamento delle acque di rete.

La stabilità del perimetro di gestione si evince dal dato di superficie di territorio gestito in ambito acquedotto:

Superficie territorio servito		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Acquedotto	Kmq	505,74	535,32	801,86	870,02	908,25	908,25	908,25

Tale periodo di stabilità ha consentito di poter consolidare l'omogenizzazione dei processi e, parallelamente, di iniziare a realizzare attività di efficientamento dei processi, con particolare riguardo alla riduzione delle perdite idriche e all'efficientamento dei processi.

Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa "acqua"; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

Acqua sollevata/prelevata dall'ambiente (mc)								
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
26.987.460	38.094.460	50.762.588	61.728.920	75.695.495	85.307.465	98.909.856	92.591.943	92.484.441

Si può effettivamente notare come i volumi di acqua sollevata/prelevata dall'ambiente abbiano gradualmente iniziato a ridursi (coerentemente con il tasso di perdite enunciato dal macroindicatore di qualità tecnica M1 e con i dati di consumo energetico del comparto acquedotto più avanti enunciati) a partire dal 2022.

Per quanto concerne, invece, la qualità della risorsa erogata, nel corso del 2024 si è dato avvio al progetto per la remotazione degli impianti di disinfezione con lo scopo di monitorare in real-time il funzionamento ed ottimizzare il processo di trattamento; parallelamente a questo si è portato avanti il piano di installazione delle colonnine di campionamento razionalizzando i punti di campionamento. Tali attività hanno permesso di ridurre del 6% (rispetto al 2023) il numero di controlli analitici sulle reti in gestione pur garantendo gli standard qualitativi richiesti.

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Controllo analitici	n.	2.640	3.879	4.169	5.649	5.296

Piano di efficientamento energetico acquedotto

Nell'esercizio 2024 c'è stato l'avvio del piano triennale di efficientamento energetico nel settore acquedotto, tale piano prevede principalmente due tipologie di interventi:

- la riduzione e gestione bioraria delle pressioni in rete nei comuni dove i volumi captati da falda vengono immessi direttamente in distribuzione;
- la sostituzione delle pompe e dei motori in impianti che, tramite un'analisi dell'efficienza energetica, hanno mostrato basse performance con motori di nuova generazione ad alta efficienza.

Nel 2024, sono stati sottoposti a riduzione e regolazione bioraria della pressione di esercizio 8 sistemi acquedottistici. Come evidenziato dalla tabella seguente, i risultati ottenuti confermano l'efficacia della pratica implementata. In particolare, la riduzione di circa 0,5 bar della pressione sull'intero sistema ha comportato un risparmio di circa 1 GWh nell'arco di un anno, con un risparmio economico di circa € 225.000, a fronte di un investimento di circa € 50.000.

Comune	Consumo 2023 [kWh]	Consumo 2024 [kWh]	Riduzione [kWh]	Riduzione [€]	Riduzione [% - kWh]
SARONNO	2.478.285	2.111.245	367.040	81.647,99 €	15%
UBOLDO	886.618	641.447	245.171	54.538,25 €	28%
BARZA	2.916.736	2.718.085	198.651	44.189,89 €	7%
GORLA MINORE	794.824	682.823	112.001	24.914,61 €	14%
LONATE POZZOLO	704.947	670.384	34.563	7.688,53 €	5%
CISLAGO	561.253	534.060	27.193	6.049,08 €	5%
FERNO	313.047	296.266	16.781	3.732,93 €	5%
OLGIATE O.	762.276	749.518	12.758	2.838,02 €	2%

Il differente tasso di riduzione dei consumi riscontrati risulta essere coerente con le tempistiche di completamento delle attività.

Per quanto concerne la sostituzione di apparecchiature elettromeccaniche particolarmente energivore, sono state installate dieci nuove elettropompe a magneti permanenti dotati di quadro di comando con inverter in grado di adattarsi, pertanto, alle migliori condizioni operative. Come evidenziato dalla tabella sottostante, anche questa strategia ha comportato significativi benefici in termini di risparmio energetico. In particolare, considerando che l'attività è stata avviata a partire dal terzo trimestre del 2024, si riporta, a titolo esemplificativo, la differenza dei consumi per gli impianti dove le nuove apparecchiature sono state in esercizio per più di tre mesi nel corso del 2024.

Impianto Comune	Consumo 2023 [kWh]	Consumo 2024 [kWh]	Riduzione [kWh]	Riduzione [€]	Riduzione [% - kWh]
Rilancio Bevera Viggiù	642.465	583.966	58.499	13.013	9%
Pozzo Zago Bedero Valcuvia	55.472	30.667	24.805	5.518	45%
Pozzo Mirandola Brissago Valtravaglia	11.641	3.476	8.165	1.816	70%

Il risultato di queste attività e di altre legate ad una miglior gestione delle fonti di approvvigionamento privilegiando quelle meno energivore, ha comportato un risparmio di circa il 6% rispetto al consumo

elettrico registrato l’anno precedente. Il risparmio energetico è risultato essere superiore ai 3 GWh, pari a circa euro 700.000.

Come precedentemente evidenziato, parallelamente ad una riduzione dei volumi, si è potuto constatare un progressivo beneficio delle azioni di efficientamento intervenute a partire dal 2022, a parità di perimetro gestionale. Da un punto di vista energetico è stata registrata una riduzione dell’11%, tra il 2022 e il 2024, dei consumi energetici associati al servizio di acquedotto.

Fognatura e depurazione:

Lunghezza rete collettori e fognature mista e nera (esclusi allacci)	Km.	3.652
Lunghezza totale della rete acque sfiorate	Km.	103
Lunghezza totale della rete acque depurate	Km.	22
Periferiche telecontrollo servizio depurazione (depuratore e fitodepurazione)	n.	50
Depuratori	n.	78
di cui Impianti di depurazione	n.	54
di cui Fitodepurazione	n.	12
di cui Imhoff	n.	12
Stazioni di sollevamento	n.	365
di cui telecontrollate	n.	289
Scolmatori	n.	966
di cui telecontrollate	n.	625

Grazie all’installazione di sonde di misura in continuo, nel corso del 2024 i controlli analitici presso gli impianti di depurazione si sono ridotti del 17% per i campioni e del 7% per i parametri analizzati per la Depurazione

Controlli analitici	Anno	2020	2021	2022	2023	2024	Incremento % 2024 vs 2023
acque reflue	n° campioni	6.860	17.096	16.643	20.898	17.397	-17%
	n° parametri	44.128	102.534	120.025	128.217	119.195	-7%

Attività di pronto intervento

Per quanto concerne le attività di pronto intervento, si evidenziano nella tabella sotto riportata i dettagli degli interventi effettuati nel corso degli esercizi:

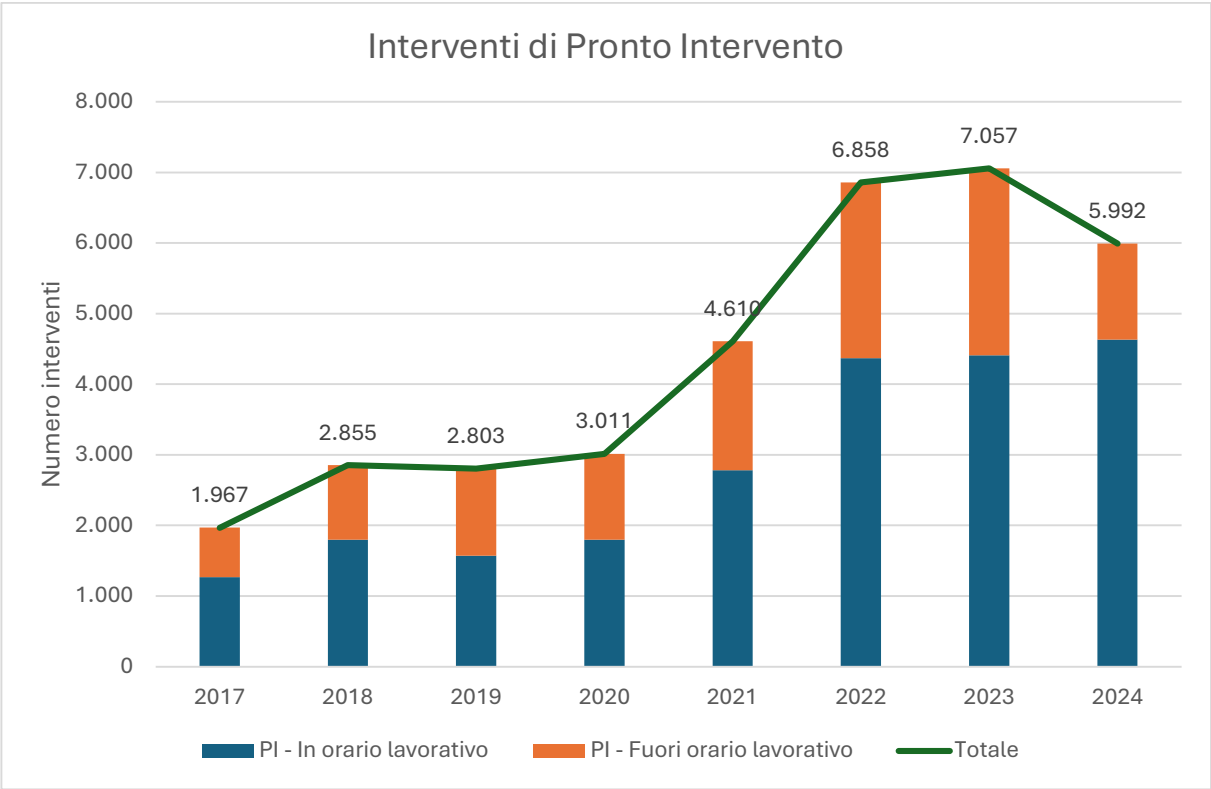
		Interventi di pronto intervento	
Anno	Totale	In orario lavorativo	Fuori orario lavorativo
Anno 2017	1.967	1.265	702
Anno 2018	2.855	1.799	1.056
Anno 2019	2.803	1.571	1.232
Anno 2020	3.011	1.799	1.212
Anno 2021	4.610	2.782	1.828
Anno 2022	6.858	4.367	2.491
Anno 2023	7.057	4.407	2.650

Anno 2024	5.992	4.630	1.362
-----------	-------	-------	-------



Anno 2024	In orario lavorativo	Fuori orario lavorativo
Acque Potabili	3.514	1.049
Acque Reflue	1.116	313

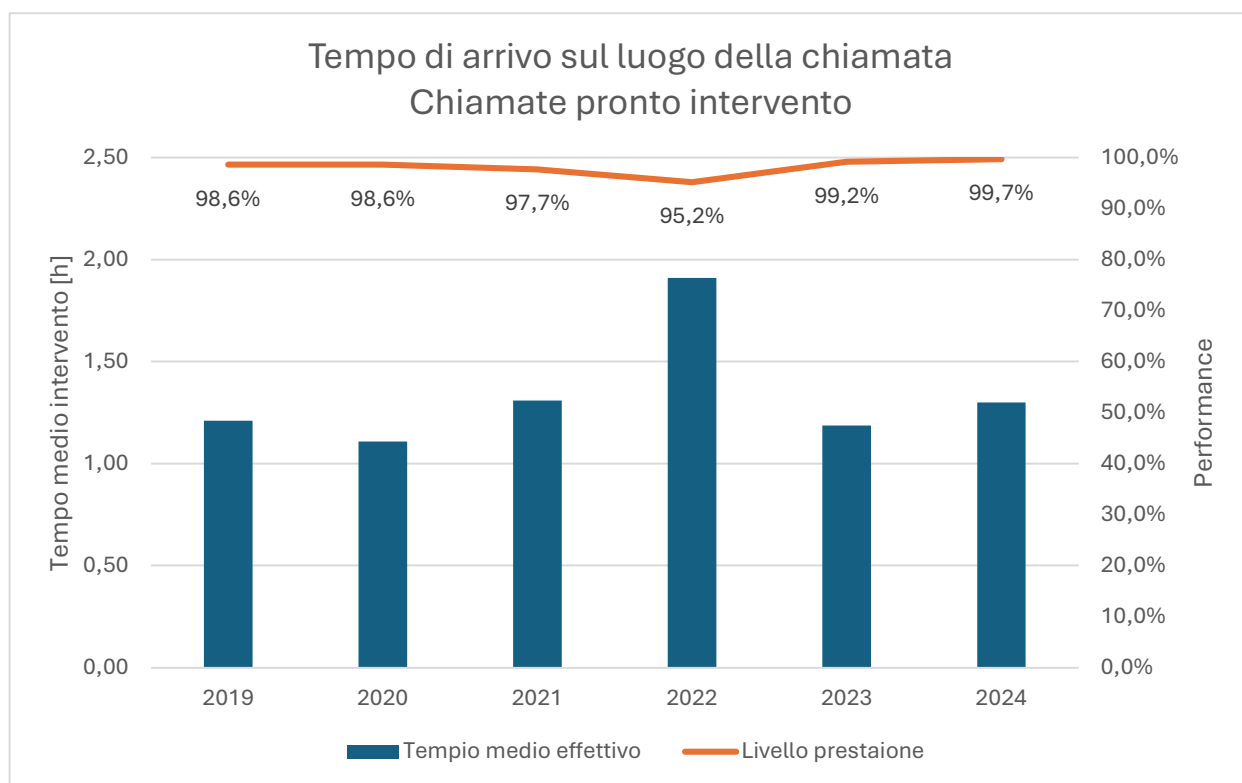
L'anno 2024 si contraddistingue per essere il primo anno in cui il numero delle chiamate classificate internamente come urgenti (elenco di casistiche allargato rispetto a quanto richiesto da ARERA) risulta essere inferiore all'anno precedente.



Il parametro di performance relativo al tempo di arrivo sul luogo (entro 3 ore dall'inizio della conversazione del segnalante con l'operatore – art.33, All.A di Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr), ha sempre rispettato il target minimo del 90% sulle singole prestazioni (art.68, All. A di Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr), il risultato finale si assesta al 99,7%; si lascia di seguito uno specchietto riepilogativo:

Interventi di Pronto Intervento PI anno 2024 (secondo definizione ARERA)	n.	4.128		
di cui entro standard	n.	4.117	Acque Potabili	2.703
			Acque Reflue	1.414
di cui fuori standard	n.	11	Acque Potabili	11
			Acque Reflue	0

Si riporta di seguito, in forma di grafico, l'evoluzione dello standard generale di performance nelle recenti annualità:



Al fine di meglio comprendere l'ambito, e come lo stesso sia aumentato negli anni, la tabella di seguito riportata evidenzia il cambiamento delle aree di superficie del territorio servito per singolo servizio:

Superficie territorio servito		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Acquedotto	Kmq	505,74	535,32	801,86	870,02	908,25	908,25	908,25
Fognatura	Kmq	352,07	352,07	379,65	1.164,42	1.194,62	1.194,62	1.194,62
Depurazione	Kmq	39,62	41,84	1.113,31	1.220,15	1.289,09	1.289,09	1.289,09

A completamento delle attività ed opere effettuate nel corso dell'esercizio 2024, nell'anno 2025 saranno gestiti i ripristini definitivi, derivanti dalla realizzazione di interventi di manomissione delle strade asfaltate, come in tabella:

Origine ripristino	Acque Potabili	n.	2.298
	Acque Reflue	n.	594

Vettori Energetici – politiche di acquisto, produzione e efficientamento

Energia Elettrica

Il prezzo dell'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo più rilevanti dell'attività svolta da ALFA S.r.l. La società ha attivato diverse iniziative volte, da una parte, al contenimento del costo della materia prima energia, attraverso la partecipazione ad un gruppo di acquisto con altri gestori, dall'altra, all'efficientamento degli impianti.

Nel grafico qui sotto è rappresentato l'andamento dei consumi di energia elettrica prelevata da rete o fornita da soggetto terzo nel tempo, anche in questo caso si ricorda che gli anni a perimetro paragonabile sono il 2022 ed i seguenti, suddivisi anche per settore di attività.

Unità di misura: GWh	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Acquedotto e Servizi Comuni	51,147	54,144	56,93	49,89	38,75	35,03	26,55	21,55
Fognatura	6,152	4,324	3,26	5,88	1,36	1,49	0,93	0,66
Depurazione	41,235	42,038	43,42	37	33,47	3,55	3,65	2,64
Cassette dell'acqua	0,014	0,009	0,01	0,49	0	0	0	0
TOTALE	98,547	100,515	103,62	93,26	73,58	40,07	31,13	24,85

Complessivamente rispetto al 2023 si è registrata una riduzione di energia elettrica prelevata dalla rete del 1,96%, grazie al contributo delle azioni di efficientamento attuate nel Servizio Acquedottistico e nel Servizio di Depurazione.

In particolare, Il Servizio di Acquedotto ha contribuito alla riduzione totale raggiunta per circa il -153% (circa -5,59% rispetto al 2023 a parità di servizio svolto) in larga parte grazie alla riduzione e gestione bioraria delle pressioni in rete nei comuni dove i volumi captati da falda vengono immessi direttamente in distribuzione e grazie al piano di efficientamento messo in atto nel 2024 per la sostituzione delle pompe e dei motori in impianti che, tramite un'analisi dell'efficienza energetica, hanno mostrato basse performance con motori di nuova generazione ad alta efficienza.

Mentre i Servizi Comuni hanno avuto un impatto del circa +0,9% rispetto alla riduzione totale raggiunta (circa +6,53% rispetto al 2023 a parità di servizio svolto) a causa della contemporanea apertura sia delle nuove sedi che delle vecchie sedi dismesse nel corso del 2024.

Anche il Servizio di Cassetta dell'Acqua svolto presso alcuni comuni ha pesato per circa lo +0,1% (circa +51,66 % rispetto al 2023 a parità di servizio svolto) rispetto alla riduzione totale raggiunta.

Il Servizio di Depurazione ha partecipato alla riduzione totale raggiunta per circa il -41% (circa -1,91% rispetto al 2023 a parità di servizio svolto) imputabile in gran parte all'installazione presso il comparto biologico dell'impianto di Sant'Antonino Ticino di un controllore di processo per l'aerazione intermittente, migliorando inoltre anche gli standard di qualità dell'acqua depurata.

Inoltre, l'installazione di due nuovi compressori presso l'impianto di depurazione di Origgio e di una nuova soffiante presso l'impianto di Arcisate hanno contribuito alla riduzione dei consumi energetici di settore. Il risultato è stato raggiunto nonostante le maggiori portate di acqua da trattare ricevute, per mezzo del sistema fognario, e trattate dagli stessi impianti.

Quindi si evince che, per il Servizio di Fognatura, l'incremento delle portate da inviare agli impianti di depurazione ha impattato sul consumo elettrico per circa il +93% rispetto alla riduzione totale raggiunta (circa +42% rispetto al 2023 a parità di servizio svolto) da parte delle stazioni di sollevamento fognario, a causa di una maggiore piovosità registrata nel periodo primaverile del 2024.

Nella seguente tabella si riportano i costi in euro, i consumi in MWh e i costi unitari dell'energia per ciascun servizio gestito nel 2024:

SERVIZIO	€	MWh	€/MWh
Acquedotto	11.316.234	50.865	222
Depurazione	8.397.283	41.237	204
Fognatura	1.532.583	6.152	249
Servizi Comuni	62.949	279	226
Cassette dell'acqua	3.572	14	260
TOTALE	21.312.620	98.547	216

Nel 2024 il costo medio €/MWh è stato di 216 (290 €/MWh nel 2023).

Il mercato dell'energia elettrica nell'anno 2024 ha subito una progressiva riduzione dei prezzi rispetto al 2023 per i primi nove mesi dell'anno per poi subire una ricollocazione al rialzo a valori paragonabili a quelli registrati a fine 2023 (PUN superiore ai 120 €/MWh).

Nell'anno 2024 ALFA S.r.l. ha approvvigionato la propria energia elettrica con un contratto a prezzo variabile con possibilità di trasformazione in prezzo fisso attraverso le opzioni di fixing contrattualizzate. Quest'ultime non sono state attivate a seguito dell'andamento del mercato (prezzi bassi durante i primi nove mesi dell'anno e una risalita nel Q4-2024) che ha permesso di chiudere l'anno di fornitura con prezzo complessivo per la sola componente energia (quindi al netto dei costi di dispacciamento, trasporto, distribuzione, oneri di sistema e imposte erariali) di circa 93 €/MWh. Per quanto concerne il tema della produzione di energia, in ALFA S.r.l. sono attivi al 31.12.2024 n. 4 impianti di autoproduzione presso i seguenti siti e con le seguenti potenzialità:

- Impianto Fotovoltaico da 976 kWp presso Lonate Pozzolo
- Impianto Fotovoltaico da 580 kWp presso Olgiate Olona
- Impianto Fotovoltaico da 300 kWp presso Gornate Olona
- Impianto di Cogenerazione da 200 kW presso Caronno Pertusella

Per gli impianti fotovoltaici, nel Q4-2024, è stato definito un piano di manutenzione straordinaria per far fronte ai ripetuti guasti subiti nel corso dell'anno a causa della vetustà degli impianti, tutti ereditati dai precedenti gestori. Gli interventi di ripristino della piena potenzialità degli impianti e dei relativi incentivi economici (Conto Energia III e IV) elargiti dal GSE, Gestore Servizi Energetici, verranno terminati entro il Q2-2025.

Nello specifico per l'impianto di Sant' Antonino l'intervento prevede la completa sostituzione dei vecchi moduli con moduli di ultima generazione, con una efficienza superiore del +15% rispetto alla precedente soluzione ed una densità energetica per metro quadro occupato 4,6 volte superiore che consente di liberare una superficie di area idonea a ricevere un ulteriore impianto di circa 300 kWp come possibile futura espansione.

Per l'impianto di Olgiate Olona, verrà attuato un piano di intervento ad hoc in funzione delle attività di espansione dell'impianto di depurazione previste a partire dal Q3-2025 al fine di non rallentare lo sviluppo del sito e ripristinare l'intera potenzialità tramite la sostituzione dei vecchi moduli con moduli di nuova generazione.

Infine, per l'impianto di Gornate Olona entro il Q2-2025 le sezioni di impianto non funzionanti verranno sostituite con nuovi moduli.

Tutti e tre gli impianti fotovoltaici sono incentivati da parte del GSE e nella tabella seguente sono riportati gli incentivi incassati nel corso del 2024.

Produzione fotovoltaica e relativi Incentivi economici			
<u>Impianto</u>	<u>€</u>	<u>MWh</u>	<u>€/MWh</u>
<u>Lonate Pozzolo</u>	<u>68.677,59</u>	<u>275,166</u>	<u>249,57</u>
<u>Olgiate Olona</u>	<u>93.274,31</u>	<u>262,022</u>	<u>355,98</u>
<u>Gornate Olona</u>	<u>45.107,17</u>	<u>129,723</u>	<u>347,72</u>
<u>TOTALE</u>	<u>207.059,07</u>	<u>666,911</u>	<u>310,47</u>

Riguardo l'impianto di cogenerazione di Caronno Pertusella alimentato a biogas e prodotto dalla digestione anaerobica dei fanghi di depurazione, nella prima parte del Q2-2024 il motore endotermico ha registrato una rottura meccanica fatale che non ha consentito la riparazione dello stesso se non attraverso una manutenzione straordinaria di importo economico simile all'acquisto di un nuovo motore, perciò nel Q4-2024 sono iniziate le attività di revamping di questo impianto che prevedono l'installazione di un motore endotermico con rendimento elettrico superiore del +30% rispetto al precedente ed un'installazione su container esterno dedicato con tutti gli ausiliari di centrale e i relativi organi di sicurezza tale da migliorare la sicurezza dell'esercizio dell'impianto rispetto alla precedente configurazione impiantistica all'interno della centrale termica del sito. I lavori termineranno nel Q2-2025.

Nel 2024 al fine di diversificare le fonti di acquisto dell'energia elettrica si è deciso di valutare una proposta di Project Financing relativa alla costruzione, manutenzione e conduzione di impianti fotovoltaici presso alcune aree di proprietà di Alfa in modo da concordare con il proponente la fornitura di energia elettrica rinnovabile a prezzo fisso per 20 anni senza attingere alla finanza interna di Alfa e quindi ai relativi impatti sulla tariffa di vendita che un investimento diretto avrebbe.

Nel corso del 2024 sono state individuate le aree idonee ad accogliere questi impianti fotovoltaici (31 aree in 16 impianti di depurazione e 4 vasche volano) e nel Q1-2025 è stata condotta la verifica di corrispondenza ai sensi dell'art. 42 e Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023 del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da parte dell'ente di certificazione Bureau Veritas senza rilevare alcuna criticità o non conformità sull'eseguibilità del progetto stesso.

Gas Metano

Il prezzo del gas metano a partire dal 2022 ha subito fortissimi incrementi a causa della situazione geopolitica innescata dallo scontro armato fra Russia e Ucraina, attestandosi oggi a livelli ben superiori al periodo pre-guerra e pre-Covid-19. L'utilizzo di tale vettore energetico per Alfa è limitato all'acquisto dei volumi necessari al riscaldamento degli uffici a servizio di alcune sedi operative e a servizio del processo di essiccamento dei fanghi del depuratore di Caronno Pertusella.

Consumi Smc	2024	2023	2022	2021
Depurazione	37.386	33.791	36.912	27.242
Servizi Comuni	46.143	35.280	30.090	18.569
Tecnologico	469.147	510.309	467.275	87.428
Totale	552.676	579.380	534.277	133.239

Complessivamente rispetto al 2023 si è registrata una riduzione gas metano prelevato dalla rete del -5% grazie principalmente al ridotto utilizzo di questo vettore per l'essiccazione dei fanghi pesando quindi per circa il -154% rispetto alla riduzione totale (circa -8,1% rispetto al 2023 a parità di servizio svolto). I Servizi Comuni hanno inciso sulla riduzione totale per circa il +41% (circa +31% rispetto al 2023 a parità di servizio svolto) a causa della contemporanea apertura sia delle nuove sedi che delle vecchie sedi dismesse nel corso del 2024. Mentre il consumo di gas metano per il riscaldamento delle unità operative ha pesato sulla riduzione totale per circa il +13% (circa -8,1% rispetto al 2023 a parità di servizio svolto) a causa della stagione invernale più fredda rispetto al 2023 e a causa dell'installazione di una caldaia a metano in sostituzione di una caldaia a gasolio per il riscaldamento degli uffici di Cuasso al Monte.

Nella seguente tabella si riportano i costi in euro, i consumi in Smc e i costi unitari per ciascun servizio gestito nel 2024:

SERVIZIO	€	Smc	€/Smc
Depurazione	32.963,70	37.386	0,882
Servizi Comuni	40.616,87	46.143	0,880
Tecnologico	320.963,52	469.147	0,684
TOTALE	394.544,09	552.676	0,714

Nel 2024 il costo medio €/Smc è stato di 0,714 (0,728 €/Smc nel 2023).

Il mercato del gas nell'anno 2024 ha subito una progressiva riduzione dei prezzi rispetto al 2023 per i primi nove mesi dell'anno per poi subire una ricollocazione stabile fra 0,42 e 0,53 €/Smc.

Nell'anno 2024 ALFA S.r.l. ha approvvigionato il gas metano con un contratto a prezzo variabile con prezzo complessivo per la sola componente energia (quindi al netto dei costi di dispacciamento, trasporto, distribuzione, oneri di sistema e imposte erariali) di circa 0,5 €/Smc.

Indicatori di Qualità tecnica

Un quadro dell'andamento della gestione operativa, relativamente all'anno 2024, può essere rappresentato attraverso i macroindicatori di performance relativi alla qualità tecnica del servizio (Delibera 917/2017/R/idr e s.m.i), che permettono di inquadrare la situazione del Gestore.

1) M0 – resilienza idrica

Il macroindicatore M0 è relativamente nuovo in quanto è stato introdotto solamente a fine del 2023 per mezzo della delibera 637 che modifica parzialmente la delibera 917/17 che regola la qualità tecnica. Questo macroindicatore ha lo scopo di misurare e confrontare la resilienza idrica a scala di ATO per mezzo dell'indicatore M0a e a scala di sovrabito per mezzo dell'indicatore M0b poiché il calcolo è dato dal rapporto tra il volume d'acqua immesso in rete ed il volume teoricamente disponibile. Al fine di migliorare questo macroindicatore ci si sta muovendo da un lato, congiuntamente agli obiettivi di riduzione previsti dal parametro M1, per ridurre le perdite della rete, dall'altro per incrementare la disponibilità della risorsa disponibile attraverso queste tre azioni:

- Riordino delle concessioni di derivazione non ancora intestate ad Alfa;
- Escavazione di nuovi pozzi ad uso idropotabile;
- Incremento della quota parte di riuso delle acque in uscita dai depuratori.

2) M1 – perdite idriche

Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto con la posa di ulteriori nuovi misuratori presso gli impianti, con l'obiettivo di chiudere i bilanci di rete di tutti i comuni in gestione per meglio quantificare i consumi di rete e stimarne le fluttuazioni sia giornaliere che stagionali, facilitare l'individuazione di perdite occulte, consumi anomali e supportare la distrettualizzazione della rete.

In aggiunta alle attività di miglioramento della misura delle volumetrie immesse nel sistema sono in corso attività volte alla gestione e riduzione delle pressioni in diversi comuni, la riduzione delle pressioni agisce direttamente sull'entità del volume disperso; questo si traduce in un miglioramento sia dal punto di vista ambientale, attraverso la riduzione dei prelievi, sia economico per mezzo della riduzione dei consumi elettrici.

Un'ulteriore importante attività deriva dall'ottenimento del finanziamento PNRR nella linea di finanziamento M2C4-I4.2 "Riduzione perdite reti di distribuzione acquedotto, compresa digitalizzazione e monitoraggio". Il progetto è volto al pieno raggiungimento degli obiettivi del bando. Le attività sono state avviate a giugno 2024 a seguito dell'ottenimento del finanziamento; il progetto consiste nella distrettualizzazione ed il relativo pressure management su 56 comuni in gestione per un totale di oltre 2500 km di rete. Il progetto, articolato in 4 lotti prevede queste attività principali e consecutive:

- rilievo delle reti;
- modellazione idraulica e progetto dei distretti;
- realizzazione dei distretti;
- ricerca perdite;
- sostituzione condotte;
- sostituzione contatori d'utenza con smart meter.

Le attività finanziate permetteranno di ridurre le perdite sui comuni oggetto di intervento per un valore pari al 39% delle perdite misurate nell'anno 2021.

Al fine di ridurre le perdite in alcune porzioni del territorio che risultavano particolarmente ammalorate sono state sostituite le reti nelle località qui sotto riportate:

- Cuvio, sorgente Cava dei Marmi
- Leggiuno, via san Giacomo
- Cuasso al Monte, via Garibaldi
- Castelveccana, via Europa
- Cavarina con Premezzo, via Pinciorina

Per le medesime motivazioni sono state sostituite le tubazioni in alcune vie tramite i fondi del PNRR:

- Cassano Magnago, via Trento
- Tradate, via Via Manzoni - Via Pascoli - Via Petrarca - Via Crocefisso - Via San Francesco - Via Santa Chiara - Via Santa Caterina - Via Santa Rita - Via Isonzo - Via Romita
- Veduggio, Via I Maggio - Via Monte Generoso - Via Don Mazzolari
- Cugliate Fabbiasco, Via Pascoli – Via Carducci

3) M2 – interruzioni del servizio

Per quanto riguarda il macroindicatore M2, come per gli anni passati, Alfa si è classificata nella classe più elevata (A) soddisfacendo l'obiettivo di mantenimento della classe. Pertanto, gli investimenti che impattano su questo indicatore sono volti al miglioramento del servizio attraverso la riduzione delle interruzioni della fornitura, un riassetto del parco pompe installato e l'installazione di gruppi elettrogeni negli impianti più significativi. Il rinnovamento del parco pompe ha come ulteriore risultato una riduzione dei consumi elettrici grazie all'impiego di motori ad alta efficienza.

4) M3 – qualità della acqua erogata

Nel corso dell'esercizio 2024 è iniziato il piano di remediazione delle pompe di dosaggio reagenti su circa 100 impianti di trattamento. Tali interventi permettono di effettuare un monitoraggio real-time sullo stato di funzionamento delle stesse in modo da poter intervenire prontamente in caso di guasti. Tale attività, nel contesto dell'approccio preventivo nella gestione dei sistemi idrici introdotto dai Piani di Sicurezza dell'Acqua è confermato anche dalla nuova normativa acque potabili, il D. Lgs 18/23 pubblicato il 6/03/2023 che introduce formalmente l'approccio alla sicurezza dell'acqua basato sul rischio. Le attività di installazione proseguiranno anche nel corso del 2025 andando a coprire la quasi totalità delle installazioni.

Oltre a questa attività si è portato avanti il piano di installazioni delle colonnine di campionamento sulle reti in gestione; nel corso del 2024 si è quasi conclusa la copertura dell'intera rete in gestione, tali installazioni permettono di eliminare le problematiche derivanti dai punti di campionamento non conformi; allo stesso modo sono in fase di adeguamento anche i punti di campionamento interni agli impianti in gestione.

Al fine di migliorare costantemente l'acqua erogata sono stati ripristinati o installati ex-novo numerosi impianti di trattamento di varia natura, dalle piccole stazioni di disinfezione fino ad importanti impianti di filtrazione a carboni attivi.

Si sottolinea la realizzazione di collegamenti tra diversi comuni al fine di integrare la fornitura di acqua in comuni dove alcune fonti di approvvigionamento sono risultate a rischio:

- Collegamento Busto Arsizio – Samarate
- Collegamento Caronno Pertusella - Saronno

Sono iniziati i cantieri di revamping dei seguenti impianti di potabilizzazione e stoccaggio:

- Castelveccana, Vasca Motta

- Montegrino Valtravaglia, Serbatoio Bonera
- Cuasso al Monte, Serbatoio Imborniana
- Albizzate, Serbatoio Basso

5) M4 – adeguatezza del sistema fognario

Si riportano di seguito i principali interventi messi in atto da ALFA S.r.l. destinati al miglioramento del macro-indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario):

1. In corso l'attuazione del piano di sensorizzazione e rilievo di tutti gli scolmatori ubicati nei comuni della provincia nei quali ALFA S.r.l. gestisce il servizio di fognatura;
2. In corso l'attività di registrazione automatizzata dei controlli a campo eseguiti sui manufatti scolmatori dal personale operativo;
3. In corso le attività di pulizia, parziali e complete, degli impianti di sollevamento fognari, come stabilito dal piano di pulizia programmata che include tutti gli impianti di sollevamento fognari in gestione;
4. In corso la campagna di monitoraggio delle portate transitanti in fognatura nel comune di Busto Arsizio, concentrata prevalentemente nei collettori di monte e di valle rispetto al sottopasso in via Tasso;
5. In corso l'attività di monitoraggio delle portate convogliate presso la rete fognaria di via Ronchetti, nel comune di Induno Olona, mediante l'installazione di misuratori di portata, finalizzata allo studio della medesima fognatura durante gli intensi eventi meteorici;
6. Conclusa la campagna di monitoraggio biennale delle portate circolanti nei collettori a servizio dell'agglomerato di Gornate Olona.

Al fine di migliorare l'efficienza del sistema fognario sono state intraprese le seguenti attività di rifacimento rete:

- Germignaga, via Cazzane
- Laveno Mombello, Scarico depuratore Cerro
- Cavaria, via Macchio
- Cunardo, via Vaccarossi
- Azzio-Orino, collettore

6) M6 – qualità dell'acqua depurata

Si riportano di seguito alcuni dei principali interventi messi in atto da ALFA S.r.l. destinati al miglioramento del macro-indicatore M6 Qualità dell'acqua depurata:

1. 1 Origgio: installazione calate di diffusori tubolari nella linea n.2, con installazione di attuatori per la regolazione delle soffianti sulle n.3 linee;
2. Porto Valtravaglia: sostituzione di n.14 calate per la diffusione dell'aria nel comparto ossidativo;
3. Sant'Antonino Ticino: avvio del controllore di processo OSCAR per l'aerazione intermittente, sostituzione rete di diffusione aria e piattelli in vasca 5 lotto n.4;
4. Gavirate: sostituzione di molteplici mixer dei comparti di denitrificazione, e installazione di pompe per movimentare il fango all'interno dei comparti;
5. Arcisate: installazione nuova soffiante ibrida al servizio del comparto di ossidazione e nitrificazione di entrambe le linee dell'impianto;
6. Golasecca Presualdo: dosaggio NaOH in soluzione per tamponare il pH acido in ingresso impianto;
7. Laveno Mombello: sostituzione completa dei piattelli della rete di distribuzione aria della linea n.1;

8. Installazione n. 5 presse a vite presso gli impianti di Arcisate, Cuasso al Monte, Ferrera di Varese, Laveno Mombello e Lavena Ponte Tresa;
9. Varese Pravaccio: realizzazione delle opere civili riguardanti la sezione pretrattamenti e stabilizzazione aerobica;
10. Origgio Est: approvvigionamento macchina bottini e sedimentatore a pacchi lamellari, ripristino fossa sabbie, lavorazioni su acqua tecnica, carpenteria di supporto per pompe di alimentazione nuovo sedimentatore, demolizioni varie.

La gestione commerciale

Nel corso del 2024 ALFA S.r.l. ha gestito le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 101 Comuni della Provincia di Varese (rispetto ai 101 gestiti nel 2023⁸, 103 gestiti nel 2022, ai 99 gestiti nel 2021, ai 63 gestiti nel corso del 2020 ed ai 50 gestiti nel corso del 2019), per un totale di oltre 214.484 mila utenze.

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa **578.619** mila bollette (c.a. 573 mila nel 2023, c.a. 562 mila nel 2022, c.a. 443 mila nel 2021 e c.a. 400 mila nel 2020).

Di seguito viene riportato il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre di ciascuno dei primi otto anni di attività:

N. utenti attivi per tipologia utenza/Anno	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
civile domestico	185.608	185.170	184.500	168.952	138.873	122.221	82.860	69.124	49.262
diverso dal domestico	28.876	28.995	29.282	28.231	22.022	20.144	13.850	13.105	9.944
utenti industriali	481	488	430	416	342	891	996	616	430
Totale	214.964	214.653	214.212	197.599	161.237	143.256	97.706	82.845	59.636

Popolazione servita	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
N. abitanti (in migliaia)	649	649	646	572	530	448	448	258	231

Come si può notare, dall'anno 2022 in poi le metriche di cui sopra sono paragonabili, in conseguenza di un perimetro gestionale più stabile.

Nel corso dell'anno 2024, ALFA S.r.l. ha realizzato n.1.622 lavori, tra allacciamenti di utenza e piccole estensioni sulle reti acquedotto e fognatura, nello specifico:

Acquedotto	n. 1.326
Fognatura	n. 296
Totale	n. 1.622

Qualità Contrattuale: andamento MC1 –MC2: Andamenti 2024

L'area commerciale del Servizio Idrico Integrato trova il suo principale riferimento normativo nella deliberazione ARERA n. 655/2015/R/idr e s.m.i., recante la "Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato" (RQSII), che disciplina gli standard di qualità dei rapporti contrattuali tra gestore e utente. A partire da tale quadro regolatorio, ARERA ha introdotto un sistema di monitoraggio e incentivazione basato su due macroindicatori: MC1, relativo all'avvio e cessazione del rapporto contrattuale, e MC2, concernente la gestione del rapporto contrattuale e l'accessibilità al servizio. Questi macroindicatori

⁸ La riduzione tra 2023 e 2022 è solo "formale", data dalla unione amministrativa di alcuni comuni, in un'unica municipalità.

sintetizzano le performance dei gestori in termini di rispetto degli standard di qualità, contribuendo a valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio erogato.

Nel corso dell'esercizio 2024, la società ha registrato un significativo e costante miglioramento delle proprie performance operative, come evidenziato dai due macro-indicatori di riferimento.

Il macro-indicatore **MC1** relativo all'avvio e alla cessazione del rapporto contrattuale ha evidenziato un incremento rilevante, passando dal 78,951% rilevato alla fine dell'anno 2023, al **98,915%** al termine dell'anno 2024.

Analogamente, il macro-indicatore **MC2** riferito alla gestione del rapporto contrattuale e all'accessibilità del servizio ha mostrato un miglioramento, attestandosi al **97,827%** rispetto al 92,067% dell'anno precedente.

Tali risultati hanno consentito alla società di posizionarsi in Classe A per entrambi gli indicatori.

fatturazione e tariffe applicate

Per il 2024 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe dell'anno 2023 il moltiplicatore stabilito dall'Autorità d'Ambito della provincia di Varese, pari all'1,100%.

Con delibera n. 41 del 19 ottobre 2024, il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, seguita dal parere della Conferenza d'Ambito dei comuni n.15 del 21 ottobre 2024 e dalla deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n.53 del 30/10/2024, hanno confermato l'incremento tariffario per gli anni 2024-2029, rappresentato dal valore del moltiplicatore tariffario theta, nei seguenti valori:

ANNI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
THETA GESTORE	1,100	1,209	1,329	1,461	1,388	1,289

Per l'anno 2024, nelle more dell'approvazione tariffaria per il nuovo periodo regolatorio coperto dall'MTI-4 (2024-2029) le tariffe dell'anno 2023 sono incrementate provvisoriamente del 7,7% successivamente, sono state aggiornate al 9,95% come da approvazione degli enti competenti sopra citati

La tabella sottostante riporta l'incremento tariffario annuale approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Varese per periodo regolatorio 2024-2029:

Anni	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Variazione annue %	9,95%	9,95%	9,944%	9,944%	-5,027%	-7,11%

Sempre con delibera n. 41 del 19 ottobre 2024, del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, seguita dal parere della Conferenza d'Ambito dei comuni n.15 del 21 ottobre 2024 e da deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n.53 del 30/10/2024, è stata approvata la tariffa Grossista depurazione di Como.

Si tratta del servizio di depurazione che Alfa vende alla società Como Acque (gestore del SII dell'Ambito di Como) che parzialmente recapita la fognatura negli impianti di Varese gestiti da Alfa. Nello specifico, il territorio coinvolto dalla regolazione grossista coincide con quello ricadente nella Provincia di Varese, confinante ad est con la Provincia di Como e corrispondente ai quattro agglomerati interambito, di seguito elencati:

- Caronno Pertusella servito dall'impianto di depurazione Caronno Pertusella, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Caronno Pertusella e Saronno, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Appiano Gentile (parte), Bregnano, Cadorago, Cermenate, Guanzate, Fino Mornasco (parte), Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro, Vertemate con Minoprio (parte);
- Gornate Olona servito dall'impianto di depurazione Gornate Olona, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Castiglione Olona, Gazzada Schianno, Gornate Olona, Lozza, Malnate, Vedano Olona, Varese, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Binago, Solbiate con Cagno (parte);
- Origgio servito dall'impianto di depurazione Origgio, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Carbonate, Locate Varesino, Mozzate, Turate, Fenegrò (parte);
- Cantello servito dall'impianto di depurazione Cantello, in particolare per l'ATO di Varese il Comune di Cantello, mentre per l'ATO di Como il Comune di Rodero e Solbiate con Cagno (parte).

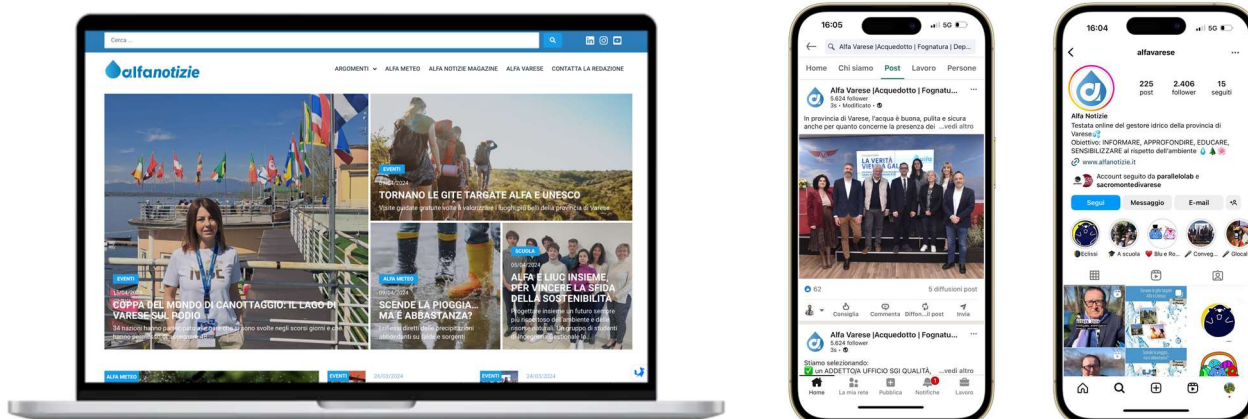
Si portano di seguito il valore del moltiplicatore tariffario theta, l'incremento tariffario annuale e la tariffa €/mc approvate per il grossista depurazione di COMO per il periodo regolatorio 2024-2029:

Anni	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Theta Grossista	1,067	1,138	1,215	1,296	1,383	1,476
Variazioni % Annue	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%
Tariffa€/mc	0,4705	0,5021	0,5357	0,5716	0,06099	0,6528

Siti Internet e Social

Oltre a quello istituzionale (www.alfavarese.it), il Gestore Idrico della provincia di Varese ha creato e cura il sito www.alfanotizie.it. Alfa Notizie è una vera e propria testata giornalistica dedicata al mondo dell'acqua che ha l'obiettivo di raccontare i lavori che il Gestore ha già portato termine, sta eseguendo e ha in programma di avviare sul suo territorio di competenza. Ma non solo: un focus particolare è dedicato al tema del cambiamento climatico, anche grazie alla collaborazione con il Colonnello Mario Giuliacci che, settimana dopo settimana, propone brevi approfondimenti su temi di grande attualità.

ALFA S.r.l. è anche Social: sono attive una pagina Linkedin, una pagina Instagram e un canale WhatsApp. Obiettivo: rafforzare sempre più il legame con il territorio, favorendo il dialogo, il confronto e la condivisione.



Eventi sul territorio

Tra le tante attività che ALFA S.r.l. propone, si citano:

- il progetto L'ACQUA SIAMO NOI, volto a sensibilizzare i bambini (di tutte le età) al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e della risorsa idrica;
- il progetto UN PATRIMONIO DI TUTTI, che – grazie alla preziosa collaborazione con UNESCO - propone visite guidate in alcuni dei luoghi più belli della provincia di Varese;
- il convegno annuale LA VERITÀ VIENE A GALLA che, anno dopo anno, anche grazie alla presenza di relatori di pregio, accende i riflettori su tematiche di interesse per l'intera collettività.

Comunicazione interna

Implementato il progetto CORPORATE TV, con la creazione di due palinsesti:

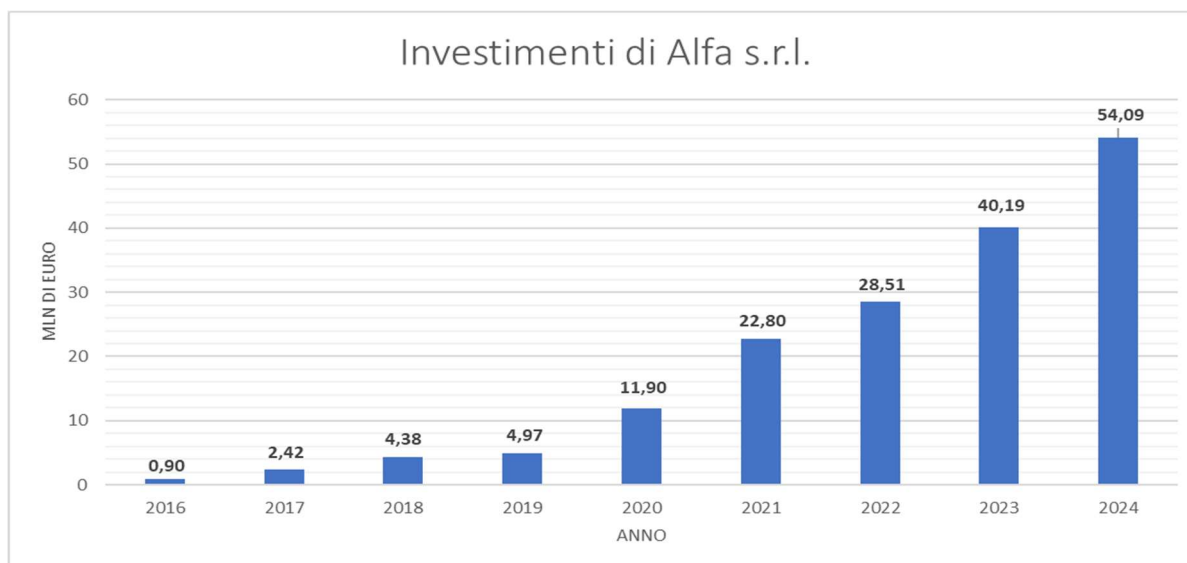
- uno dedicato ai dipendenti (con monitor installati nelle aree caffè e mensa dell'azienda);
- uno per gli utenti (con monitor posizionati nelle sale di attesa degli sportelli).

Attività di investimento

Gli investimenti di ALFA S.r.l. nell'esercizio 2024 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a euro 54,1 milioni di euro (40,2 milioni di euro nel 2023; 39,5 milioni di euro nel 2022: 22,8 milioni di euro nel 2021; 13,2 milioni di euro nel 2020, 33,4 milioni di euro nel 2019; 27,9 milioni di euro nel 2018, 2,4 milioni di euro nel 2017, 0,899 milioni di euro nel 2016). Dette somme sono comprensive delle immobilizzazioni inserite nei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso. Il dato del 2020 non comprende invece l'incremento dovuto all'operazione di fusione avvenuta quell'anno.

Gli investimenti, al netto delle acquisizioni di rami di azienda di cui si è già parlato, ammontano nel 2024 ad euro 54,1 milioni circa, mentre nel 2023 erano ammontati ad euro 40,2 milioni; nel 2022 ad euro 28,5 milioni, nel 2021 ad euro 22,8 milioni, nel 2020 ad euro 11,9 milioni circa, nel 2019 ad euro 4,9 milioni circa, nel 2018 ad euro 4,3 milioni circa e nel 2017 ad euro 2,4 milioni circa, nel 2016 ad euro 0,899 milioni circa (non si comprende nel dato degli anni 2016-2020, il valore degli investimenti realizzati dalle società incorporate nel 2020).

Come anticipato la variazione del 2024 rispetto all'anno precedente è stata pertanto del +34,6%.



Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Tra di essi trovano particolare importanza gli interventi relativi a:

Investimenti Alfa anno 2024	
Acquisto software	403.213
Altro	1.387.563
Lavori in corso	52.302.086
Incrementi 2024	54.092.862

Investimenti per il superamento delle Procedure di Infrazione Comunitaria

Il Piano degli investimenti (PdI) di ALFA S.r.l. contiene n.21 interventi per il superamento delle non conformità che hanno portato all'attivazione di procedure di infrazioni comunitarie o di precontenzioso, che gravano su diversi agglomerati della provincia di Varese; il processo di risoluzione di tali infrazioni è iniziato qualche anno fa con i seguenti risultati:

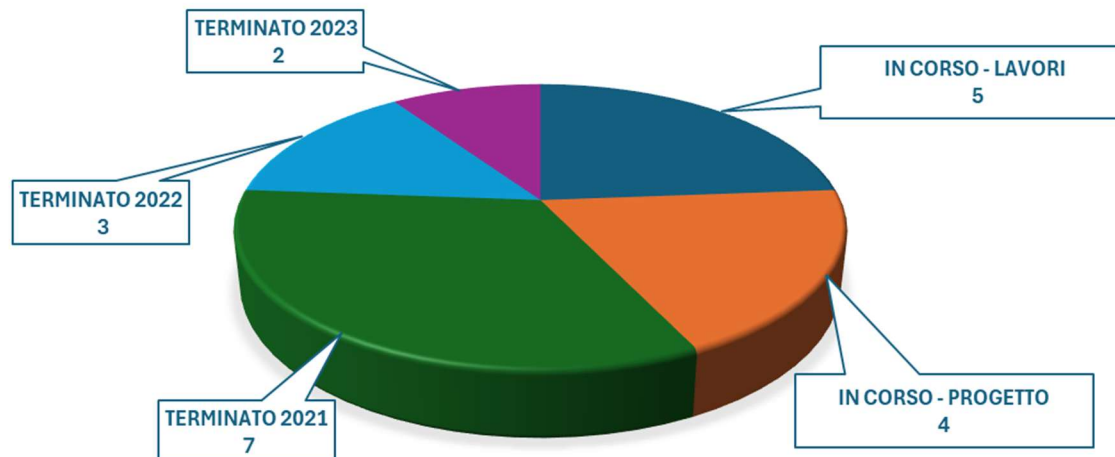
- interventi conclusi nel 2021: n.7;
- interventi conclusi nel 2022: n.3;
- interventi conclusi nel 2023: n.2;
- Interventi conclusi nel 2024: n.0

Elenco interventi	N. di commesse	Importi €
in esecuzione	2	18.690.000
in fase di progettazione	7	60.605.571
int. Concluso 2021	7	5.175.280
int. Concluso 2022	3	1.586.556
int. Concluso 2023	2	6.380.613
Int.Concluso 2024	0	0.00
Totale complessivo	21	92.438.021

a) interventi in corso di esecuzione o di progettazione

Per quanto riguarda le restanti 9 commesse, 4 sono in fase di progettazione (revamping depuratori di Luino Voldomino, Olgiate olona, Cairate, Sesto Calende), mentre 5 commesse sono in fase di esecuzione lavori (Dismissione depuratore di Porto Valtravaglia, Revamping depuratore di Varese – stralcio 2, Revamping depuratore di Monvalle, Revamping depuratore di Cantello, Dismissione depuratore di Gornate Olona).

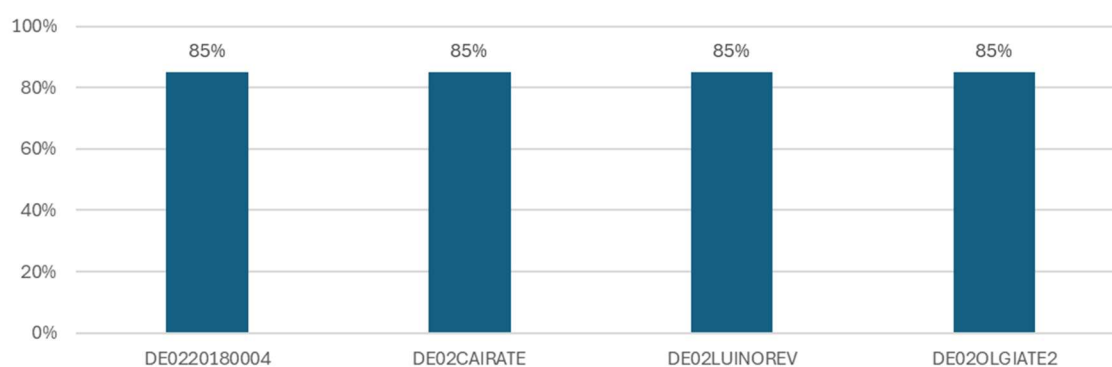
STATO - COMMESSE IN INFRAZIONE



Codice commessa	Descrizione commessa	Segmento	Q.E.	Progettazione (P) o Esecuzione (E)
DE02LUINOREV	revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino"	Depurazione	11.200.000,00 €	P
DE02OLGIATE2	Revamping impianto di Olgiate Olona	Depurazione	13.700.000,00 €	P
DE02CANTELLO	Revamping dell'impianto di depurazione di Cantello	Depurazione	3.217.571,38 €	E
DE02DISTRIGO	Dismissione impianto, riqualificazione area e collettamento a Luino Porto Val Travaglia - Cave del Trigo	Fognatura	5.600.000,00 €	E
DE0220170001	IMP DEP VARESE OLONA PRAVACCIO DP01213301 RISOLUZIONE EUROPEA	Depurazione	13.090.000,00 €	E
DE02CAIRATE	Revamping impianto di Cairate	Depurazione	14.072.188,78€	P
DE02GORNATE	Rinnovo impianto esistente DP01208001_Gornate Olona	Fognatura	9.700.000,00 €	P
DE02MONVALLE	MONVALLE - Potenziamento Impianto esistente	Depurazione	2.290.000,00 €	E
DE0220180004	REVAMPING IMPIANTO SCULATI SESTO CALENDE	Depurazione	6.910.000,00 €	P
	TOTALE		79.779.760,16 €	
	Totale in esecuzione		44.752.188,78 €	
	Totale in progettazione		35.027.571,38 €	

Avanzamento progettazione Opere Infrazioni Comunitarie al 31/12/2024:

PROGETTAZIONE - COMMESSE IN INFRAZIONE

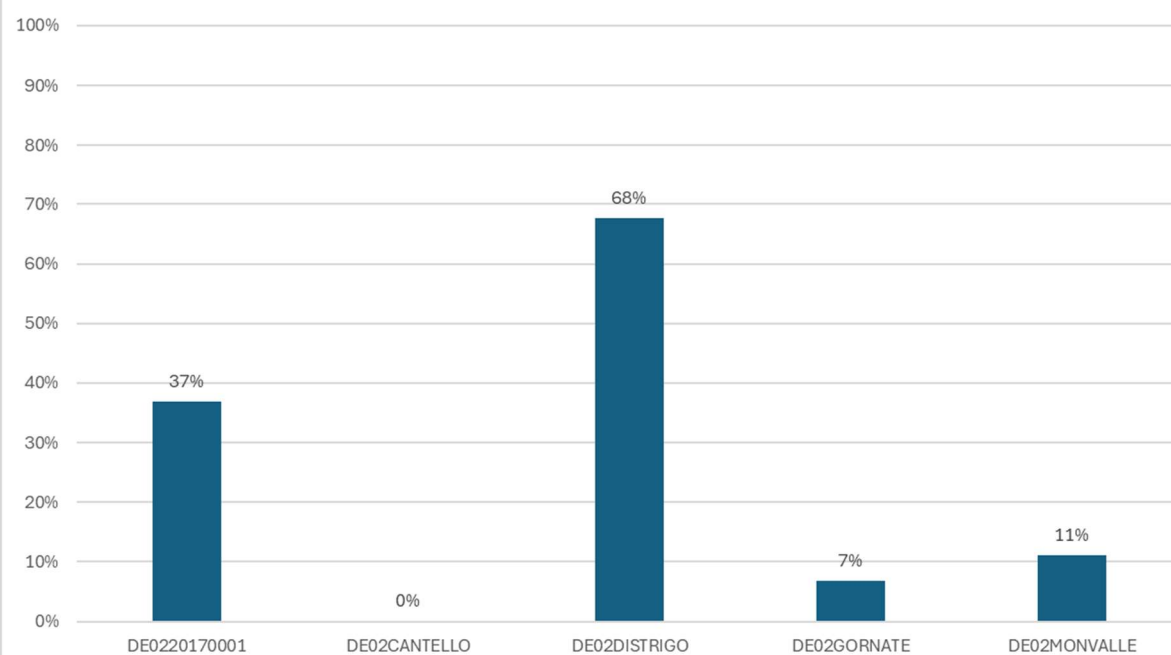


Legenda:

0%	Incarico da affidare
5%	Incarico affidato e progetto iniziato
20%	PFTE fatto
30%	Iniziato PD
65%	PD inviato per approvazione
85%	PD Approvato
100%	PE Validato

Avanzamento esecuzione lavori Opere Infrazioni Comunitarie al 31/12/2024:

ESECUZIONE - COMMESSE IN INFRAZIONE



Dal punto di vista economico, la distribuzione degli importi delle commesse relative alle Opere Infrastrutture Comunitarie negli anni futuri è la seguente:

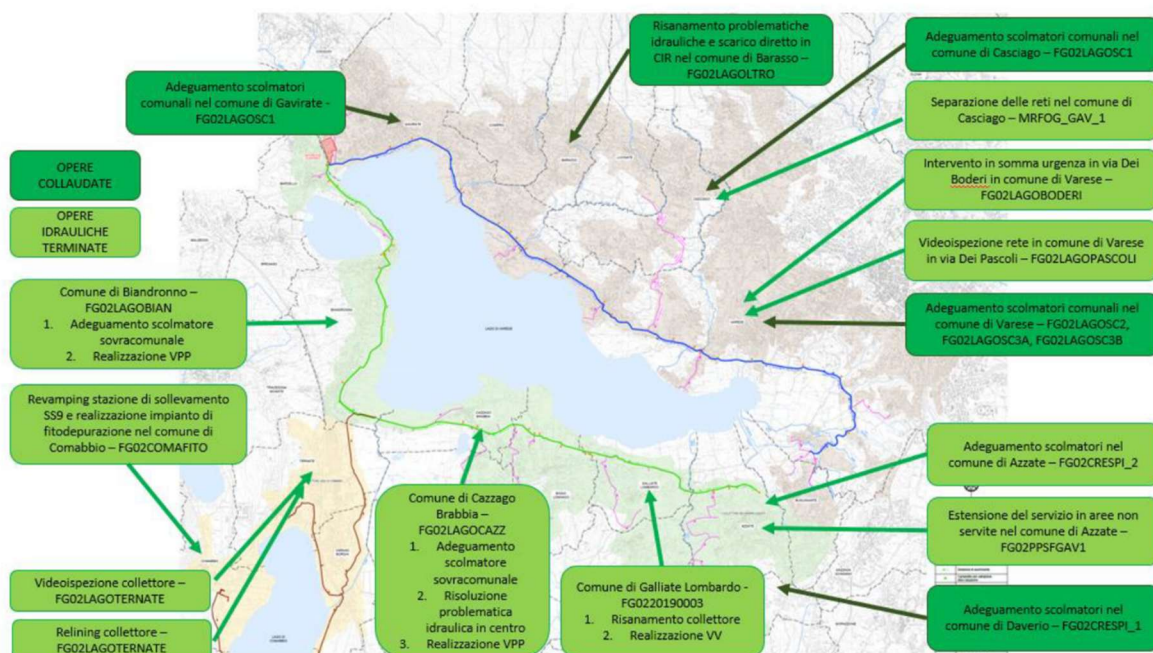
2025	2026	2027	2028
19.335.813,78 €	25.050.186,63 €	13.478.533,48 €	5.162.382,96 €

Investimenti per AQST Lago di Varese

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST), sottoscritto nel 2019, è un accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comuni lacuali, ARPA Lombardia, ATS Insubria, Università degli Studi dell'Insubria, Ufficio d'Ambito di Varese, ALFA S.r.l., CNR IRSA e altri Enti e Associazioni. Il territorio interessato dal presente accordo è quello del lago di Varese e del suo bacino idrografico. L'ambito tematico di intervento prevalente riguarda il risanamento delle acque, in relazione alle problematiche ambientali che interessano il lago di Varese, ai fini della tutela dell'ambiente e della biodiversità; ambiti tematici di intervento secondari collegati direttamente al precedente riguardano il miglioramento della fruizione della risorsa per i diversi usi, tra i quali la balneazione, la pesca e la navigazione.

Il Programma d'azione di AQST si articola in cinque Macroazioni, strettamente correlate per raggiungere gli obiettivi fissati. ALFA S.r.l. si occupa prevalentemente della Macroazione A, che riguarda il sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato del lago di Varese. In questo quadriennio sono state condotte attività di studio e approfondimento sul sistema fognario nonché attività collegate all'adeguamento di quest'ultimo al recente R.R. 6/2019, tra cui la messa a norma degli sfioratori esistenti, l'estensione della rete fognaria alle zone non ancora servite e l'attuazione di interventi volti a risolvere le criticità idrauliche.

Nell'immagine sottostante sono riportati, con colorazione diversa in base allo stato di avanzamento al 31.12.2024, gli interventi relativi alla Macroazione A del progetto AQST. Come si può notare, tutti gli interventi risultano idraulicamente terminati; nello specifico vi sono 5 opere collaudate e 10 opere in fase di collaudo.



ESTENSIONE AQST AL 31/12/2026

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) inoltre, nel corso del 2024, è stato esteso al triennio 2024-2026 con un budget di ulteriori circa 7 milioni di euro.

Le attività ad ora previste sono:

1. Interventi di revamping dell'impianto di depurazione di Gavirate
2. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese – località Bobbiate
3. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Casbeno
4. Interventi prioritari ricavati dal piano di riassetto dell'agglomerato di Gavirate (R.R. 06/2019)
5. Estensioni rete; manutenzione straordinaria; risoluzione acque parassite: ricavati dal punto 4

Per quanto riguarda le attività sopra indicate, il loro avanzamento al 31/12/2024 è il seguente:

1. Interventi di revamping dell'impianto di depurazione di Gavirate: ultimato PFTE e inviato in valutazione di assoggettabilità V.I.A.;
2. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese – località Bobbiate: progetto esecutivo ultimato e mandato in approvazione in giunta al comune di Varese;
3. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Casbeno: in corso di redazione PFTE;
4. Interventi prioritari ricavati dal piano di riassetto dell'agglomerato di Gavirate (R.R. 06/2019): da definirsi a valle della redazione del Piano di Riassetto, in corso studio degli interventi da progettare e realizzare;
5. Estensioni rete; manutenzione straordinaria; risoluzione acque parassite: ricavati dal punto 4: da definirsi a valle della redazione del Piano di Riassetto, in corso studio degli interventi da progettare e realizzare.

Dal punto di vista economico, la distribuzione degli importi delle commesse relative alle Opere AQST Lago di Varese, compresi gli anni futuri, è la seguente:

anni precedenti 2024	2024	2025	2026	2027
3.822.294€	3.439.342€	3.472.685€	5.292.070€	200.000€

Altri Investimenti sul territorio

I principali interventi sul settore acquedotto, fognatura e depurazione che sono stati sviluppati nel corso del 2024 hanno riguardato i seguenti Comuni:

- **Busto Arsizio:** sono stati conclusi e sono in attesa dei ripristini definitivi i lavori delle reti fognarie nelle vie Tigrotti, Ca' Bianca, Frosinone, corso XX Settembre per un quadro economico di euro 1.165.125. È stato redatto il CRE dei lavori di sostituzione dell'acquedotto, volto alla rimozione del fibrocemento nelle vie Madonna in Campagna, Piombina, Cardinal Ferrari, Cascina Mazzafame, viale Toscana, Dei Sassi e Ugo Mara per un quadro economico di euro 735.000 ed è stato firmato il CRE anche per i lavori sul 2° lotto (Via Francesco De Sanctis, Via G. Giolitti, Via Burattana, Via G. Cavalcanti, Vie Tortona, Via Mortara, Via Lodi, Via Cooperazione, Via Motta, Canton Santo, Via Spalato, Via S.T. d'Aquino), per un quadro economico di euro 1.055.000;
- **Somma Lombardo:** nel corso del 2024 è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione relativo ai lavori per il collettamento dei reflui fognari della frazione Maddalena di Somma Lombardo, presso l'impianto di depurazione Ca' Bagaggio. Il quadro economico è di euro 1.160.014, finanziato con il piano Marshall per un importo di euro 580.006; avviati e conclusi i lavori per la manutenzione del serbatoio pensile Mezzana per un investimento di euro 727.000;

- **Comuni rivieraschi del Ceresio Patto per la Lombardia:** nel corso del 2024 è stato effettuato il CTA dei lavori idraulici nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa, di collettamento reti fognarie a depurazione ed efficientamento sfioratori e stazioni di sollevamento, per un quadro economico totale di euro 2.000.000, di cui finanziati euro 1.092.423 da Patto per la Lombardia;
- **Interventi di disinquinamento del Lago Ceresio:** nel corso del 2024 è proseguita l'esecuzione dei lavori di potenziamento e sostituzione della rete fognaria nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa per un quadro economico totale di euro 5.795.600 di cui euro 4.520.225 finanziati da Regione Lombardia;
- **Brebbia:** emesso CTA per i lavori per il collettamento della rete fognaria a depurazione della frazione Ghiggerima per un quadro economico di euro 1.441.123, interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni);
- **Luino:** sono proseguiti i lavori di collettamento e per la realizzazione della vasca di prima pioggia che hanno permesso di chiudere l'infrazione comunitaria per un quadro economico di euro 6.650.000, vedasi paragrafo infrazioni completamente finanziato da fondi regionali e da ATO;
- **Varese:** sono terminati i lavori idraulici di collettamento al depuratore Pravaccio delle vie Postumia e Vette d'Italia per un quadro economico di euro 1.635.901. Sono stati conclusi i lavori per la delocalizzazione della condotta di Via Mameli e Via Sorrisole ed è in fase di redazione il CRE, a causa di problemi di instabilità del pendio, per un importo da quadro economico di euro 839.000, finanziato dai fondi Regionali DANC per euro 721.050. Sono state svolte le attività per il CTA per il primo stralcio dell'intervento presso il depuratore Varese – Olona "Pravaccio" per la realizzazione della filtrazione terziaria, della disinfezione mediante UV e della disidratazione fanghi, con un quadro economico di circa euro 2.405.972. Sono in corso di esecuzione i lavori per il revamping dell'intero impianto di depurazione Varese-Olona "Pravaccio" per il superamento della potenziale infrazione comunitaria per un quadro economico di euro 12.850.000;
- **Galliate Lombardo:** sono in corso le lavorazioni per l'allaccio alla rete elettrica della vasca volano finalizzata alla risoluzione delle problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo per un quadro economico di euro 960.000, finanziato da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Risanamento del Lago di Varese per un importo di euro 1.200.000;
- **Arsago Seprio:** è stato firmato il CRE per i lavori finalizzati alla sostituzione rete acquedotto in zona sud-ovest per un quadro economico di euro 680.000. Sono stati avviati e conclusi i lavori idraulici per l'estensione del sistema fognario nelle vie Verdi e Marconi per un quadro economico di euro 510.423;
- **Cugliate Fabbiasco:** emesso il CRE dei lavori finalizzati al relining del collettore intercomunale, per un quadro economico di euro 1.060.000;
- **Cuveglia:** emesso il CRE dei lavori finalizzati alla risoluzione di problematiche idrauliche e ambientali per un quadro economico di euro 377.612. Sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'interconnessione delle reti acquedottistiche di Cuveglia e Rancio Valcuvia per un quadro economico di euro 610.000;
- **Lonate Pozzolo:** sono ultimati i lavori di revamping del primo lotto per l'impianto di Sant'Antonino Ticino per un quadro economico di euro 4.068.559;
- **Cuasso al Monte:** è stato firmato il CRE per l'interconnessione nella frazione Alpe Tedesco tra due manufatti acquedotto per far fronte agli eventi siccitosi verificatisi nell'estate 2022 per un quadro economico di euro 300.000;
- **Cremenaga:** sono stati avviati, conclusi ed è stato firmato il CRE per i lavori per l'interconnessione delle reti acquedotto dei comuni di Cremenaga e Cadegliano Viconago per un quadro economico di euro 600.000;
- **Masciago Primo:** sono stati avviati, conclusi ed è stato firmato il CRE per i lavori di interconnessione

delle reti acquedotto dei comuni di Masciago Primo e Bedero Valcuvia per un quadro economico di euro 175.000;

- **Montegrino Valtravaglia:** sono stati avviati i lavori di interconnessione delle reti acquedotto dei comuni di Montegrino Valtravaglia e Grantola per un quadro economico di euro 650.000;
- **Casciago:** sono stati ultimati i lavori idraulici per la separazione della rete fognaria unitaria in via Maroni per un quadro economico di euro 480.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;
- **Cazzago Brabbia:** sono in fase di ultimazione i lavori di rifacimento stazione di sollevamento, adeguamento sfioratori sovracomunali e realizzazione vasca di prima pioggia per un quadro economico di euro 1.100.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;
- **Biandronno:** ultimate le opere idrauliche per il rifacimento stazione di sollevamento, adeguamento sfioratori sovracomunali e realizzazione vasca di prima pioggia per un quadro economico di euro 1.500.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;
- **Azzate:** ultimati i lavori idraulici per la ristrutturazione di scolmatori in via Molinello, via Rossini, via Maccana, via Riva, via Fiume, via Delle Peschiere, Via Castello, via Castellani, via Puccini e SP17 per un quadro economico di euro 1.050.000 e ultimata l'estensione della rete fognaria in via Mascagni per un quadro economico di euro 620.000, entrambi compresi all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;
- **Comabbio:** avviati e conclusi i lavori idraulici per l'adeguamento della stazione di sollevamento SS9 nel comune di Comabbio e la realizzazione di una fitodepurazione per un quadro economico di euro 790.000;
- **Porto Valtravaglia:** sono stati avviati i lavori per la dismissione impianto di depurazione cave del trigo e collettamento a Luino per un quadro economico di euro 6.235.000;
- **Castiglione Olona:** è stato firmato il CRE per i lavori di manutenzione straordinaria del serbatoio pensile in via Fratelli Bandiera per un quadro economico di euro 480.000 finanziato interamente mediante fondi BEI;
- **Albizzate:** è stato firmato il CRE per i lavori di manutenzione straordinaria del serbatoio pensile in via Dinarda per un quadro economico di euro 504.000 finanziato interamente mediante fondi BEI;
- **Vergiate:** conclusi i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto pozzi "Fontanone" per un quadro economico di euro 350.000 finanziato interamente mediante fondi BEI;
- **Vizzola Ticino:** avviati e conclusi i lavori per la manutenzione del serbatoio pensile Castelnovate per un investimento di euro 245.000;
- **Laveno Mombello:** avviati e conclusi i lavori per la manutenzione del serbatoio e della sorgente Nove Fontane per un investimento di euro 265.000;
- **Besozzo:** conclusi i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto "Fornaci" in via Boccaccio e firmato il CRE per un quadro economico di euro 670.000 finanziato interamente mediante fondi BEI;
- **Leggiuno:** in corso i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto di presa lago per un quadro economico di euro 1.001.400 finanziato interamente mediante fondi BEI;
- **Gallarate:** sono stati avviati i lavori per risoluzione interferenze acquedotto con il nuovo collegamento ferroviario Gallarate-Malpensa per un quadro economico di euro 877.703 totalmente a carico di Ferrovie Nord;

- **Cardano al campo:** sono stati avviati i lavori per risoluzione interferenze fognatura con il nuovo collegamento ferroviario Gallarate-Malpensa per un quadro economico di euro 599.095 totalmente a carico di Ferrovie Nord;
- **Gerenzano:** sono stati avviati i lavori di estensione della rete fognaria nelle vie Moneta e Rovello per un quadro economico di euro 2.100.000 finanziato per euro 414.000 con fondi DANC;
- **Malnate:** sono stati avviati e conclusi i lavori idraulici di estensione della rete fognaria per risoluzione di infrazione comunitaria nelle vie Zara, SS342 e via Gere per un quadro economico di euro 380.000 finanziato da ATO e comune per euro 200.000;
- **Morazzone:** emesso CRE per la sostituzione e potenziamento della rete fognatura in via Caronaccio per un quadro economico di euro 410.000;
- **Origgio:** sono stati eseguiti i lavori inerenti alla sezione di trattamento bottini e al sedimentatore a pacchi lamellari. Realizzazione delle opere civili di ripristino fossa sabbie, platee, passerelle varie e altre lavorazioni area acqua tecnica. Il QE lordo di commessa è di 1.100.000,00 €;
- **Progetto CdForNature:** il progetto prevede lo studio delle sorgenti del massiccio del campo dei fiori in collaborazione con l'ente Parco Campo dei Fiori e la società "LeReti" in relazione ai servizi ecosistemici;
- **Progetto "Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori":** in collaborazione con l'Università degli studi di Milano e la società "LeReti" in relazione alla disponibilità della risorsa idrica.

Trasformazione digitale

ALFA S.r.l. sta proseguendo il percorso intrapreso negli ultimi anni di modernizzazione tecnologica al fine di migliorare l'esperienza utente ed in generale i processi di business, tramite l'implementazione di una mappa applicativa integrata, solida e sicura ed il consolidamento dell'infrastruttura IT.

Tra le principali iniziative completate nel 2024 si citano, in particolare, l'implementazione di nuovi sistemi di fatturazione e di ERP, nell'ambito del contratto in essere per l'utilizzo degli applicativi con CAP, ed il nuovo software di gestione del protocollo.

È stato inoltre avviato un progetto per l'implementazione di un'applicazione mobile per i clienti e la creazione dell'area riservata nel sito web, che saranno rilasciate nel 2025. Tale intervento consentirà all'azienda una migliore comunicazione ed in generale una più efficiente gestione degli aspetti commerciali verso la clientela.

Per quanto concerne le infrastrutture IT, sono state configurate due nuove sale riunioni nella sede di Gallarate ed omogeneizzati gli standard operativi nelle diverse sedi ed uffici, al fine di consentire una migliore gestione degli asset IT aziendali.

È stata inoltre completata la migrazione del data center verso una soluzione più solida con significativi vantaggi in termini di stabilità, sicurezza e connettività tra le varie sedi, migliorando notevolmente la percezione e l'esperienza degli utenti interni di Alfa.

Costi e ricavi dell'esercizio ed indicatori finanziari

Di seguito viene fornita la situazione di ricavi e costi d'esercizio, per poi presentare una situazione patrimoniale ed economica riclassificata della Società ed infine alcuni specifici indicatori finanziari.

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Di seguito il conto economico fino al risultato operativo.

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.212.637	110.659.885
Incrementi di imm. per lavori interni	2.515.426	1.827.698
Altri ricavi e proventi	6.879.977	13.268.099
TOTALE VALORE PRODUZIONE	123.608.040	125.755.682
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime e merci	6.558.458	7.867.403
Per servizi	51.263.828	60.277.302
Per godimento beni di terzi	8.407.780	7.967.262
Costi del personale	24.489.039	22.151.531
Ammortamenti e svalutazioni	13.248.217	11.325.871
Variazioni delle rimanenze	66.375	(444.628)
Accantonamenti	1.270.005	1.759.828
Oneri diversi di gestione	6.093.345	6.167.137
TOTALE COSTI PRODUZIONE	111.397.047	117.071.706
RIEPILOGO VALORE / COSTI	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Totale valore della produzione	123.608.040	125.755.682
Totale costi della produzione	111.397.047	117.071.706
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	12.210.993	8.683.975

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2024 a 123,61 milioni di euro (euro 125,76 milioni nel 2023; euro 114,07 milioni nel 2022; 87,28 milioni di euro nel 2021; 68,1 milioni di euro nel 2020; 44,29 milioni di euro nel 2019; 30,66 milioni di euro nel 2018; 19,21 milioni di euro nel 2017; 13,76 milioni di euro nel 2016; 299 mila euro nel 2015) ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori.

Gli incrementi tariffari autorizzati di competenza dell'esercizio 2024 [c.d. theta (θ) di 9.95%], sono contabilizzati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni e ciò sia con riferimento alla tariffa fatturata e riscossa direttamente da ALFA S.r.l. sia con riferimento alla tariffa fatturata da altro gestore e che sarà, una volta riscossa, oggetto di riparto ad ALFA S.r.l.

Circa i ricavi, un cenno merita, per la sua particolarità, il c.d. "theta" (cioè, gli incrementi tariffari conseguenti all'applicazione delle tariffe d'ambito vs a quelle "previgenti"). Come noto⁹ la fatturazione e la riscossione della tariffa dell'utenza finale, incrementi compresi, spetta, laddove i segmenti di servizio siano separati, al gestore del servizio di acquedotto, il quale deve poi ripartire (una volta riscossa) agli aventi diritto le relative quote (incrementi compresi).

Gli incrementi tariffari ("theta", vedasi a proposito il precedente paragrafo "fatturazione e tariffe applicate") applicabili dal 1° gennaio 2016 sulle singole componenti della tariffa d'ambito (in sintesi: voci acquedotto, fognatura, depurazione), per previsione dall'Ente di Governo dell'Ambito ottimale della Provincia di Varese, riscossi come sopra descritto, spettano – dopo i vari riparti ed in ultima analisi - al gestore unico (ALFA S.r.l.) indipendentemente che ALFA S.r.l. sia localmente subentrato ai precedenti gestori in tutti o solo alcuni segmenti (fognatura, depurazione, acquedotto) del servizio idrico integrato.

Ove ALFA S.r.l. sia subentrato nel segmento di acquedotto il "theta" ad essa spettante è riscosso, accertato e rilevato direttamente tra i ricavi di competenza dell'esercizio.

Laddove del segmento dell'acquedotto sia incaricato un diverso soggetto, i theta rappresentano attività connesse a situazioni (i consumi di acqua) già presenti alla data di bilancio, la cui esistenza è tuttavia confermata solamente all'avverarsi di un evento successivo ed incerto (l'applicazione tariffaria e la resa del conto da parte di colui che presuntivamente ha applicato e riscosso il theta) che non ricade nell'ambito del controllo di ALFA S.r.l.

In quest'ultimo caso, laddove non sia stato "reso il conto", tali somme, anche se probabili, non sono tradizionalmente (e non possono) essere rilevate nel bilancio di ALFA S.r.l. per il rispetto del principio della prudenza, in quanto potrebbero comportare il riconoscimento di utili in futuro non realizzabili (si immagini il caso limite in cui il "theta" non sia nemmeno stato applicato in tariffa) ovvero di utili il cui ammontare non possa essere determinato con un considerevole grado di accuratezza (cfr. i paragrafi 11 e 44 del principio contabile OIC n.31 del dicembre 2016).

In tal senso ALFA S.r.l., anche nel corso del 2024, ha continuato a sollecitare i soggetti obbligati (tra cui alcune amministrazioni comunali)¹⁰ a trasmettere quelle informazioni necessarie a determinare con un considerevole margine di accuratezza le relative somme a titolo di theta.

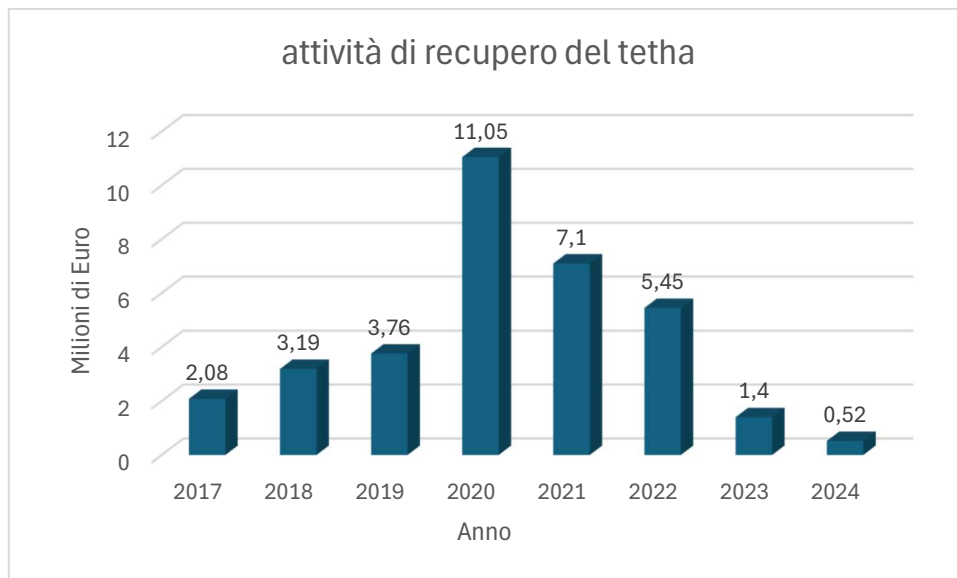
Ove tali azioni hanno avuto successo, è stata possibile la definizione nel 2024 di alcune situazioni anche pregresse nei confronti di circa n. 10 soggetti (tra comuni ed ex gestori) per proventi per un valore di circa euro 515.365.

⁹ Primo comma dell'art.156 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale: "1. La tariffa è riscossa dal gestore del servizio idrico integrato. Qualora il servizio idrico sia gestito separatamente, per effetto di particolari convenzioni e concessioni, la relativa tariffa è riscossa dal gestore del servizio di acquedotto, il quale provvede al successivo riparto tra i diversi gestori interessati entro trenta giorni dalla riscossione, in base a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico."

¹⁰ La situazione è resa ancor più complessa:

- dalla parcellizzazione estrema del s.i.i. nella Provincia di Varese, specie per gli anni precedenti il 2020.
- dalla articolazione tariffaria storicamente variegata (tanto da aversi tariffe diverse, comune per comune, specie per il servizio di acquedotto);
- dalla variabilità annuale del theta (diverso per ogni anno);
- dalla assenza di dati relativi a consumi, periodo per periodo, comune per comune.

Nel 2023 riguardarono n. 11 soggetti per ca 1,44 milioni di euro. Nel periodo 2017- 2022 si sono accertate somme a tal titolo, per ca 32,6 milioni di euro. Nell'insieme al 31.12.2024, un totale di oltre 34,55 milioni di euro.



In tal senso la società ringrazia in particolare tutte le amministrazioni comunali socie che hanno collaborato a questa attività.

Residuano tuttavia al 31.12.2024 ancora alcune posizioni, seppur circoscritte, non ancora definite riguardanti alcune annualità di taluni Comuni per le quali non è ancora stato possibile iscrivere i relativi crediti al 31.12.2024.

Tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa si fanno rilevare:

- **il costo del personale** nell'esercizio 2024 si è attestato a 24,49 milioni di euro circa (euro 22,15 milioni di euro circa nel 2023; euro 20,07 milioni circa nel 2022; 15,43 milioni di euro circa nel 2021; 8,87 milioni di euro circa nel 2020; 7,1 milioni di euro nel 2019; 6,2 milioni di euro nel 2018; 5,1 milioni di euro nel 2017; 4,04 milioni di euro nel 2016). L'incremento nel corso dei vari anni segue soprattutto lo sviluppo dei servizi gestiti da ALFA S.r.l., già illustrati in precedenza.
- **Il costo dell'energia elettrica:** nel 2024, è stato pari a 21,31 milioni di euro (29,58 milioni di euro circa nel 2023; 39,19 milioni di euro circa nel 2022; 12,58 milioni di euro circa nel 2021; 11,8 milioni di euro nel 2020; 7,0 milioni di euro nel 2019; 5,1 milioni di euro nel 2018; 3,77 milioni di euro nel 2017; 2,98 milioni di euro nel 2016). L'andamento di tale costo, specie tra 2021 e 2024, è conseguente alla dinamica del mercato dell'energia, già spiegato in precedenza.
- **Il costo per lo smaltimento dei fanghi di depurazione:** nel 2024, è stato pari a 3,61 milioni di euro (4,73 milioni di euro circa nel 2023; 5,27 milioni di euro circa nel 2022; 3,68 milioni di euro nel 2021; 1,1 milioni di euro nel 2020; 0,4 milioni di euro nel 2019).

Per quanto concerne la voce **ammortamenti e svalutazioni**: nel 2024 la stessa è composta per 409.067 euro da svalutazioni crediti e per 12.839.150 euro da ammortamenti (22.474 euro da svalutazioni crediti e di 11.303.397 euro da ammortamenti per il 2023; 1.691.793 euro da svalutazioni crediti e di 10.853.055 euro da ammortamenti per il 2022; 2.633.246 euro da svalutazioni crediti e per 10.354.389 euro da ammortamenti per il 2021; 3.764.463 euro di svalutazioni crediti e di 9.815.459 euro da ammortamenti nel 2020; 1.157.305 euro di svalutazioni crediti e 2.448.912 di ammortamenti nel 2019; 1.025.299 euro di svalutazioni crediti e 991.417 euro di ammortamenti nel 2018; 569.065 euro di svalutazioni e 198.021 di ammortamenti nel 2017).

Il **concorso della gestione finanziaria** (totale oneri e proventi finanziari) per il 2024 è stato di -1.683.412 euro, mentre le rettifiche di valore di attività finanziarie sono ammontate a -19.992 euro. Il risultato ante imposte è di euro 10.507.589. Considerato il concorso delle imposte sull'esercizio (-3.135.359 euro), si ha un risultato netto dell'esercizio 2024 di euro 7.372.230 (euro + 5.628.392 nel 2023).

Stato patrimoniale e conto economico

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

valori in unità di euro

Attivo	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Attivo Fisso	181.725.985	143.660.224
Immobilizzazioni immateriali	4.929.598	3.663.594
Immobilizzazioni materiali*	176.605.463	139.785.714
Immobilizzazioni finanziarie	190.924	210.916
Attivo Circolante (AC)	132.993.440	156.993.172
Rimanenze	888.711	955.086
Liquidità differite	126.898.383	129.956.892
Liquidità immediate	5.206.346	26.081.194
Ratei e risconti attivi	220.001	369.407
CAPITALE INVESTITO (CI)	314.939.426	301.022.804

valori in unità di euro

Passività	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Patrimonio	119.040.695	111.668.464
Capitale Sociale	121.290	121.290
Riserve	118.919.405	111.547.174
Passività Consolidate	94.757.769	97.701.292
Passività correnti	101.140.963	91.653.048
Capitale di finanziamento	314.939.426	301.022.804

*Le voci immobilizzazioni materiali sono al netto dei risconti passivi in conto impianto

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variazione 24-23	Variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	116.728.063	100,0%	112.487.583	100,0%	4.240.480	3,8%
- Costi esterni operativi	66.296.441	56,8%	75.667.339	67,3%	(9.370.898)	(12,4%)
VALORE AGGIUNTO	50.431.622	43,2%	36.820.244	32,7%	13.611.378	37,0%
- Costo del personale	24.489.039	21,0%	22.151.531	19,7%	2.337.508	10,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	25.942.583	22,2%	14.668.713	13,0%	11.273.870	76,9%
- Ammortamenti e Accantonamenti	14.518.222	12,4%	13.085.699	11,6%	1.432.523	10,9%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	11.424.361	9,8%	1.583.014	1,4%	9.841.347	621,7%
+ Risultato dell'area accessoria	786.632	0,7%	7.100.962	6,3%	(6.314.330)	(88,9%)
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	12.210.993	10,5%	8.683.976	7,7%	3.527.017	40,6%
+ Risultato dell'area finanziaria	(1.703.404)	-1,5%	(1.629.738)	-1,4%	(73.666)	4,5%
REDDITO ANTE IMPOSTE	10.507.589	9,0%	7.054.238	6,3%	3.453.351	49,0%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	3.135.359	2,7%	1.425.846	1,3%	1.709.513	119,9%
REDDITO NETTO	7.372.230	6,3%	5.628.392	5,0%	1.743.838	31,0%

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var. %
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(62.685.290)	(31.991.760)	96%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,655	0,777	(16%)
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	30.963.766	64.385.038	(52%)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,306	1,702	(23%)
Mezzi propri su capitale investito		37,80%	37,10%	2%

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var. %
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	31.852.477	65.340.124	(51%)
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,31	1,71	(23%)
Margine di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) - Passività correnti	30.963.766	64.385.038	(52%)
Quoziente di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) / Passività correnti	1,31	1,70	(23%)

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		Esercizio 2024	Esercizio 2023	Delta%
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	1,65	1,70	(3%)
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	72%	79%	(8%)

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti con mezzi a lungo termine ed in cui vi è ancora un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri.

Indicatori di risultato economici

valori in unità di euro

INDICI DI REDDITIVITA'		Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var. % 24 - 23
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	6,19%	5,04%	22,87%
ROI	Risultato operativo/Capitale investito	3,63%	0,53%	589,79%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	10,00%	1,43%	599,24%
EBIT INTEGRALE		12.210.993	8.683.976	40,62%

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dall'esito positivo della gestione operativa nel 2024.

Indicatori di risultato non finanziari

Valori in unità

Indicatore	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var.% 24 - 23
Costo del lavoro sui ricavi	0,2098	0,1969	6,5%

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

principali rischi ed incertezze finanziarie cui la società è soggetta

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, ALFA S.r.l. si trova esposto anche ad alcuni rischi ed incertezze, di natura finanziaria.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi cui ALFA S.r.l. è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

rischio tasso di interesse

Le attività puramente finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sui c/c accessi presso le proprie banche di riferimento o la Posta, in prevalenza con rating investment grade.

Le passività puramente finanziarie sono rappresentate in prevalenza da alcuni debiti nei confronti di istituti bancari, cui ALFA S.r.l. è subentrata per effetto della Fusione alle c.d. ecologiche e dall'indebitamento verso la Banca Europea per gli Investimenti, contratto da ALFA S.r.l. acceso nel corso del 2022 ed incassato per 60 milioni nel 2022 e 15 milioni nel 2023 (entrambe le tranches convenute a tasso fisso).

La parte delle passività puramente finanziarie che ha tasso variabile è comunque piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2024 ammonta a complessivi euro 8.868.716, pari a circa il 10% sul totale dell'indebitamento

finanziario in essere al 31 dicembre 2024 (la medesima percentuale al 31.12.2023 era del 12% e nel 2022 era del 22%).

In conclusione, il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul debito finanziario è contenuto.

uso degli strumenti finanziari

ALFA S.r.l. non ha utilizzato al 31.12.2024 strumenti finanziari derivati.

rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, ALFA S.r.l. non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo di ALFA S.r.l. è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

ALFA S.r.l. provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31 dicembre 2024 a 13.000.000 euro, delle quali utilizzate al 31.12.2024 per euro 2.000.000.

rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per ALFA S.r.l. derivano dai crediti commerciali della fornitura del servizio idrico integrato, riscossi direttamente e, in minor parte, da altre società (gestori d'ambito ove ALFA S.r.l. è "gestore grossista", specie per la depurazione e la fognatura).

Si deve ritenere - in generale - che i crediti commerciali gestiti direttamente dalla società abbiano una buona qualità creditizia essendo legati principalmente a quote di tariffa verso utenti, con non eccessiva concentrazione.

ALFA S.r.l. cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, con la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, con l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita sia nei riguardi dei gestori di cui è Grossista.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività di ALFA S.r.l., sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla sua capacità di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Attività di Recupero del credito – Utenti Civili:

Nel corso dell'anno 2024, sono state avviate le azioni di recupero crediti, come da tabella di seguito riportata, in parte, come previsto dalla Delibera 311/2019/R/idr denominata REMSI, in parte con differente metodologia di intervento.

Azioni di recupero del credito	Numeriche pratiche	Importo
Solleciti bonari	32.651	34.768.276,48
Costituzioni in mora	2.757	5.728.949,81
Ingiunzioni	248	563.697,40
totale	35.656	41.060.923,69

rischio di prezzo

L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il rischio può, se proprio, estrinsecarsi in un rischio di cambiamento delle tariffe regolamentate o, meglio, delle regole per la loro determinazione. La regolazione tariffaria, tuttavia, come già visto, è stata piuttosto stabile nel tempo dall'avvento di ARERA.

Non si segnalano, nello specifico caso della società, contestazioni in merito ai provvedimenti di determinazione delle tariffe di ALFA S.r.l.

covenants, negative pledge e simili

Una parte dell'indebitamento della Società al 31 dicembre 2024 è originata da contratti di finanziamento che, in linea con simili operazioni di mercato, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants*) che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

Si rinvia inoltre al paragrafo fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

rischio di cambio

Il rischio di cambio è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta dalla società e alla conseguente perdita di valore dei crediti. Non sussistono in proposito rischi di mercato significativi collegabili all'andamento dei cambi.

rischio (e sua misurazione) di crisi aziendale

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	Note
A: Risultato prima delle imposte – negativo per tre anni consecutivi	Positivo	Positivo	Negativo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Nessun rilievo
B: riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	Incremento	Incremento	Riduzione del 1,9%	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Nessun rilievo
C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a corredo saranno emesse nei tempi previsti dalla legge	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<3%	<3%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	Indice rispettato

Informativa sull'ambiente

Si segnala che nel 2024 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Oltre agli investimenti realizzati, si segnala l'avanzamento dell'attività di rilievo al 31/12/2024 sul territorio gestito:

FOGNATURA

RETI FOGNATURE	Situazione al 31/12/2024	
Consistenza reti fognature della Provincia di Varese:	4.503 km (<i>stimati</i>)	distribuiti su 136 comuni
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4.503 km (<i>stimati</i>) (100%)	distribuiti su 136 comuni
RILIEVI E COLLAUDI	Situazione al 31/12/2024	
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4.503 km (<i>stimati</i>)	distribuiti su 136 comuni
Km rilevati ad oggi:	3.938 km (<i>reali</i>) (87%)	distribuiti su 107 comuni
Km collaudati ad oggi:	2.759 km (<i>reali</i>) (61%)	distribuiti su 73 comuni
Km in corso di rilievo:	179 km (<i>stimati</i>) (4%)	distribuiti su 12 comuni
Km da rilevare nell'appalto 2022-2025:	319 km (<i>stimati</i>) (7%)	distribuiti su 16 comuni
RILIEVI E COLLAUDI FUTURI	2025	
Rilevati nel 2025:	497 km	
Collaudati nel 2025:	1.625 km	

ACQUEDOTTO:

RETI ACQUEDOTTI	Situazione al 31/12/2024	
Consistenza reti acquedotti della Provincia di Varese:	5.997 km (<i>stimati</i>)	distribuiti su 136 comuni
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4695 km (<i>stimati</i>) (78%)	distribuiti su 101 comuni
Consistenza gestita da altri:	1302 km (<i>stimati</i>) (22%)	distribuiti su 35 comuni

RILIEVI E COLLAUDI	Situazione al 31/12/2024	
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4695 km (<i>stimati</i>)	distribuiti su 101 comuni
Km rilevati ad oggi:	3.663 km (<i>reali</i>) (78%)	distribuiti su 86 comuni
Km collaudati ad oggi:	2.959 km (<i>reali</i>) (63%)	distribuiti su 75 comuni
Km da rilevare nel nuovo appalto 2025-2026:	702 km (<i>stimati</i>) (15%)	distribuiti su 16 comuni

RILIEVI E COLLAUDI FUTURI	2025	
Rilevati nel 2025:	347 km	
Collaudati nel 2025:	1.051 km	

Si segnala in particolare che a valle dei primi collaudi sulle mappature in corso delle reti fognarie, in alcuni Comuni pare emergere una situazione di non particolarmente elevata copertura del servizio di fognatura, con la possibilità che questo aspetto possa incidere nella programmazione futura degli investimenti.

Informativa sul personale

Di seguito il numero di dipendenti a servizio della società:

Anno	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Dotazione organica	428	419	377	308	245	142	123	96	100

Circa le notizie sulla ulteriore crescita in termini di servizi e di popolazione servita al 31 dicembre 2024 si rinvia alla parte sullo sviluppo territoriale della presente relazione.

Oltre a quanto sopra in virtù del contratto di rete stipulato tra ALFA S.r.l. e CAP Holding S.p.A. il 12/06/2020 si conferma la collaborazione tra le due società per effetto della quale rispettivi addetti sono reciprocamente distaccati.

In particolare, 88 addetti di CAP Holding S.p.A. sono parzialmente distaccati presso ALFA s.r.l. e 18 addetti di ALFA S.r.l. sono parzialmente distaccati in CAP Holding S.p.A.

In linea generale, l'impatto del personale in distacco è da considerarsi equivalente a n. 19 addetti a tempo pieno per cui un rapporto del 4% sulla forza lavoro di ALFA S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2024, la società ha acquisito nuove figure professionali tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2024, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di n. 9 unità con la seguente movimentazione:

- In ingresso: n. 4 operai, n. 39 impiegati, n. 1 quadro e nessun dirigente;
- In uscita: n. 11 operai e n. 24 impiegati.

La Società non ha provveduto all'attivazione di contratti di somministrazione.

L'organico al 31 dicembre 2024 risulta di n. 428 unità. Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a n. 428.

Tale dotazione di risorse umane è in fase di sostanziale stabilizzazione: alcune aree aziendali sono in fase di implementazione di organico in relazione agli impegni assunti dalla società, tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n.10 pensionamenti equamente distribuiti tra operai e impiegati e sono presumibili ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni. Alla luce del quadro attuale, l'azienda ha attuato una attenta analisi delle esigenze e dei fabbisogni volti a garantire un adeguato piano di avvicendamento del personale, analizzando le attuali esigenze gestionali e ponendo attenzione alle esigenze operative ed ai costi.

Periodicamente la società per il tramite del Direttore del Personale e delle altre preposte strutture aziendali ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società, nel corso del 2024, non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 D. lgs. 175/2016, la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio. Nel corso dell'anno 2024, sono state confermate le certificazioni TOP EMPLOYER (HR), ISO 45001 (sicurezza), SA8000 (responsabilità sociale), IDEM (parità di genere) e ISO 41001 (facility management).

attività di ricerca e sviluppo, laboratori.

R&S.

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio 2024 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

LABORATORI ANALISI

ALFA S.r.l. ha sottoscritto in data 12 giugno 2020 un contratto di rete con CAP Holding S.p.A. per avviare una collaborazione finalizzata allo scopo comune di migliorare, nei rispettivi ambiti, la gestione dei servizi e in cui sono previste anche *"...possibili sinergie delle attività afferenti a "Controllo Scarichi Industriali" e "Centro di Ricerca – Laboratori", riconoscendo sin da subito necessario che le suddette attività siano svolte nel modo più possibile coordinato"*.

In attuazione al piano di sviluppo pluriennale programmato dalla Direzione R&S, le strutture di ALFA S.r.l. stanno subendo un corposo intervento di ammodernamento sia strutturale che tecnologico per permettere un incremento nel numero e nella tipologia di parametri analizzati oltre che per un miglioramento delle caratteristiche dei luoghi di lavoro del personale impiegato.

Nel corso dell'anno 2024, la realtà aziendale è costituita da un laboratorio multisito con 2 sedi:

- Laboratorio interaziendale con sede a Legnano che gestisce le analisi dei campioni delle acque reflue per ALFA e per alcuni impianti di CAP;
- Laboratorio interaziendale di Caronno Pertusella per la gestione e l'analisi di campioni di acque potabili.

In continuità con il 2023 il laboratorio di Legnano gestisce alcuni campioni provenienti da Gruppo CAP (Depuratori di Nosate, Parabiago, Rescaldina e Turbigo).

Il laboratorio di Legnano riceve anche i campioni di scarichi industriali prelevati a cura del personale ALFA del settore Conduzione.

Cambiamento del contesto esterno dei laboratori

Nel febbraio del 2023 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 18 del 23/02/2023 che disciplina la qualità delle **acque destinate al consumo umano** e prevede che "per l'effettuazione dei controlli il gestore del

servizio idrico integrato si avvale di laboratori di analisi interni, ovvero stipula apposita convenzione con altri gestori di servizi idrici” in sostituzione del Decreto Legislativo n. 31 del 2001.

Il nuovo Decreto richiederà al laboratorio il monitoraggio di nuovi parametri analitici (PFAS, Clorati, Bisfenolo, ecc.); questo comporterà il dover sviluppare nuovi metodi analitici e/o acquistare nuova strumentazione aggiuntiva per l'esecuzione delle analisi. Il monitoraggio dei nuovi parametri dovrà essere implementato a partire dal 2026.

Un altro aspetto di rilievo riguarda l'introduzione, a partire dal 2025, della piattaforma nazionale Antea. Tale piattaforma obbliga il gestore del servizio idrico a caricare tutti i dati analitici provenienti dai laboratori in un sistema centralizzato, al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità delle informazioni relative alla qualità delle acque. Questa novità comporta la necessità di effettuare diverse implementazioni informatiche, finalizzate all'integrazione dei sistemi aziendali con la piattaforma Antea, al fine di garantire una corretta gestione e trasmissione dei dati, in conformità con le disposizioni normative in vigore e con quelle future.

Il 12 dicembre 2024 è stata pubblicata la Direttiva UE 2024/3019 concernente il trattamento delle **acque reflue urbane** che dovrà essere recepita nei prossimi anni (2027-2028) dalle legislazioni nazionali.

Piano analitico dei laboratori

Il piano analitico dei laboratori 2024 è stato definito a fine 2023 di concerto con le funzioni organizzative del Settore Conduzione e del Settore Depurazione.

Nel mese di Novembre 2023 è stato redatto il **piano analitico delle acque reflue** e di processo per l'anno 2024 che è stato caricato sul portale SIRE Acque di Regione Lombardia. Il programma ha una struttura che permette l'immediata visualizzazione delle attività in capo ai laboratori, comprendendo in queste sia il recupero/trasporto di campioni che l'analisi di specifici parametri inizialmente identificati e condivisi tra le parti.

Basato su periodicità settimanale, il piano è stato lo strumento di elezione nella gestione dei campioni di acque reflue e degli approvvigionamenti necessari al funzionamento del laboratorio di Legnano.

La sua redazione ha comportato un elevato investimento in termini di ore lavorative al fine di permettere il soddisfacimento dei requisiti del R.R. n.6/2019 della Regione Lombardia e l'applicabilità da parte della crescente struttura laboratoristica di ALFA S.r.l..

Le frequenze di campionamento legate a requisiti cogenti, nello specifico Controlli e Auto Controlli, sono state programmate mediante il piano predisposto. Il medesimo è utilizzato anche per campioni di processo (acque e fanghi in relazione alle esigenze evidenziate dall'area depurazione).

Nel corso dell'anno sono stati introdotti ulteriori campioni non programmati per far fronte a specifiche esigenze.

In ottemperanza all'accordo tra le società ALFA S.r.l. e CAP Holding S.p.A., tutte le attività analitiche di quattro impianti di depurazione della provincia di Milano (Rescaldina, Turbigo, Parabiago e Nosate) vengono eseguite presso il laboratorio acque reflue di Legnano.

Il programma di campionamento delle acque reflue è stato confermato e mantenuto in vigore, senza variazioni di rilievo, durante l'anno 2024.

Per quanto riguarda il **piano analitico delle acque potabili** questo è redatto, in accordo con la normativa vigente, dal Settore Acquedotto e tenendo in considerazione le capacità analitiche del laboratorio di Caronno.

La programmazione delle attività del Laboratorio di Caronno Pertusella è su base mensile. L'ufficio Water Safety Plan fornisce l'elenco dei punti campionabili nel mese di riferimento; il laboratorio riorganizza il lavoro su base settimanale provvedendo ad eseguire sia i campionamenti che le analisi nei punti prescelti.

Certificazioni

ALFA S.r.l. è soggetta alla disciplina imposta dal D.Lgs. 231/2001 recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”.

Per far fronte ai requisiti legislativi, ALFA è dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e di una Analisi del rischio di reato. Oltre a questo, dispone della nomina di un Organismo di Vigilanza dotato di una posizione di indipendenza rispetto alla Azienda.

In ordine alle specifiche responsabilità, tutto il personale di Laboratorio è stato formato sui contenuti del Modello di Organizzazione e Controllo e sulle funzioni delle parti in causa.

ALFA S.r.l., a dicembre 2023, risulta essere certificata secondo i seguenti schemi:

ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA8000, UNI ISO 37001, UNI EN ISO 41001.

Per quanto riguarda le attività di laboratorio, in particolare, attraverso l’applicazione del Sistema Qualità ISO 17025, ALFA S.r.l. si impegna a:

- perseguire la qualità del servizio erogato e la soddisfazione del cliente, orientando il proprio processo cardine, ossia l’attività di laboratorio, secondo i criteri di qualità dettati dalle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e dal documento ACCREDIA RT-08 coinvolgendo direttamente tutto il personale del laboratorio nell’attività lavorativa quotidiana;
- garantire l'affidabilità delle prove di laboratorio e dei relativi risultati mantenendo un sistema di gestione del laboratorio rispondente ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e dell’Ente di Accreditemento, integrando i parametri analizzati sottoposti ad accreditamento per fornire un servizio di analisi ai clienti interni ed esterni che sia affidabile e garantisca lo svolgimento delle attività nel pieno rispetto della conformità legislativa;
- prevenire qualsiasi comportamento e/o attività che possa configurarsi come pressione, ingerenza o condizionamento indebito del personale addetto all’esecuzione delle prove di laboratorio impegnandosi a non intraprendere azioni che possano compromettere l’imparzialità e la fiducia nell’indipendenza di giudizio del Laboratorio, relativamente alle attività di prova svolte dallo stesso;
- garantire la riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento delle attività di laboratorio.

Impegno di coordinamento con CAP Holding S.p.A. e modifiche sistema qualità

A partire da dicembre 2024, è stato istituito un gruppo di lavoro congiunto tra CAP Holding S.p.A. e ALFA S.r.l. per la revisione e l’ottimizzazione delle procedure microbiologiche. L’obiettivo principale di questo gruppo è garantire l’aggiornamento delle metodologie operative, promuovendo una più efficace collaborazione tra le due aziende. Inoltre, il gruppo intende rafforzare l’approccio interaziendale, favorendo un miglioramento continuo dei processi e garantendo uniformità nella gestione della qualità tra le due realtà. Questo intervento strategico contribuirà a garantire elevati standard di qualità, consolidando l’efficienza operativa e la conformità alle normative vigenti.

Procedure di sistema

Sono inoltre state emesse/revisionate le procedure, moduli ed istruzioni inerenti alla UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Nel corso del 2024 è stato fatto un aggiornamento massivo della documentazione che ha portato alla revisione di 120 documenti di seguito elencati:

PROCEDURE, ISTRUZIONI, MODULI REVISIONATI/EMESSI 2024					
NOME	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA (REVISIONE/NUOVA EMISSIONE)	REVISIONE	DATA ENTRATA IN VIGORE	SEDE DI APPLICAZIONE
P LAB 01	ESECUZIONE DELLE ANALISI DI LABORATORIO E GESTIONE DEI RAPPORTI DI PROVA	Revisione	07	15/04/2024	MULTISITO
P LAB 01	ESECUZIONE DELLE ANALISI DI LABORATORIO E GESTIONE DEI RAPPORTI DI PROVA	Revisione	08	21/11/2024	MULTISITO
P LAB 02	GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DI LABORATORIO	Revisione	05	05/03/2024	MULTISITO
P LAB 02	GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DI LABORATORIO	Revisione	06	19/04/2024	MULTISITO
P LAB 03	CALCOLO DELL'INCERTEZZA DELLE MISURE MICROBIOLOGICHE	Revisione	02	15/04/2024	MULTISITO
P LAB 03	CALCOLO DELL'INCERTEZZA DELLE MISURE MICROBIOLOGICHE	Revisione	03	05/06/2024	MULTISITO
P LAB 04	CALCOLO DELL'INCERTEZZA DI MISURA CHIMICA	Revisione	02	25/03/2024	MULTISITO
P LAB 04	CALCOLO DELL'INCERTEZZA DI MISURA CHIMICA	Revisione	03	19/04/2024	MULTISITO
P LAB 04	CALCOLO DELL'INCERTEZZA DI MISURA CHIMICA	Revisione	04	04/06/2024	MULTISITO
P LAB 04	CALCOLO DELL'INCERTEZZA DI MISURA CHIMICA	Revisione	05	01/09/2024	MULTISITO
P LAB 05	CONTROLLO QUALITA' DEL DATO ANALITICO	Revisione	05	15/03/2024	MULTISITO
P LAB 05	CONTROLLO QUALITA' DEL DATO ANALITICO	Revisione	06	16/04/2024	MULTISITO
P LAB 06	GESTIONE REAGENTI E MATERIALI DI RIFERIMENTO	Revisione	06	16/01/2024	MULTISITO
P LAB 06	GESTIONE REAGENTI E MATERIALI DI RIFERIMENTO	Revisione	07	19/04/2024	MULTISITO

P LAB 07	PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO	Revisione	06	07/08/2024	MULTISITO
P LAB 09	GESTIONE E VALIDAZIONE DEI METODI	Revisione	09	17/04/2024	MULTISITO
P LAB 10	REQUISITI RELATIVI ALLE RISORSE DI LABORATORIO	Revisione	05	15/03/2024	MULTISITO
P LAB 10	REQUISITI RELATIVI ALLE RISORSE DI LABORATORIO	Revisione	06	10/06/2024	MULTISITO
P LAB 11	PREPARAZIONE DEI TERRENI DI COLTURA E CONTROLLO QUALITA'	Revisione	03	02/05/2024	MULTISITO
P LAB 11	PREPARAZIONE DEI TERRENI DI COLTURA E CONTROLLO QUALITA'	Revisione	04	18/06/2024	MULTISITO
P LAB 11	PREPARAZIONE DEI TERRENI DI COLTURA E CONTROLLO QUALITA'	Revisione	05	12/11/2024	MULTISITO
P LAB 12	ESECUZIONE DEI CAMPIONAMENTI	Revisione	05	22/04/2024	MULTISITO
P LAB 12	ESECUZIONE DEI CAMPIONAMENTI	Revisione	06	21/11/2024	MULTISITO
P LAB 13	GESTIONE DEI DATI INFORMATICI	Revisione	05	30/07/2024	MULTISITO
P LAB 15	GESTIONE SEGNALAZIONI E NON CONFORMITA'	Revisione	03	10/07/2024	MULTISITO
P LAB 18	GESTIONE MISURATORI DI TEMPERATURA	Revisione	04	02/04/2024	MULTISITO
P LAB 18	GESTIONE MISURATORI DI TEMPERATURA	Revisione	05	03/06/2024	MULTISITO
P LAB 19	TARATURA DI EROGATORI DI VOLUME	Revisione	02	02/04/2024	MULTISITO
P LAB 20	COSTRUZIONE CARTE	Revisione	01	03/04/2024	MULTISITO
P LAB 21	RISCHI E OPPORTUNITA'	Revisione	03	07/08/2024	MULTISITO
P LAB 22	GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI DEI LABORATORI	Revisione	03	16/01/2024	MULTISITO
P LAB 23	GESTIONE DOCUMENTALE	Revisione	02	19/04/2024	MULTISITO
P LAB 23	GESTIONE DOCUMENTALE	Revisione	03	10/07/2024	MULTISITO
PP LAB 01	PROCEDURA DI PROVA METODO EN ISO 9308- 1 DETERMINAZIONE DI COLIFORMI ED	Revisione	02	24/06/2024	CARONNO PERTUSELLA

	ESCHERICHIA COLI IN ACQUE				
PP LAB 02	PROCEDURA DI PROVA METODO EN ISO 7899-2 DETERMINAZIONE DI ENTEROCOCCI INTESTINALI IN ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Revisione	01	24/06/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 03	PROCEDURA DI PROVA METODO APAT CNR IRSA 4020 DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DI ANIONI IN ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Revisione	07	28/03/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 05	PROCEDURA DI PROVA METODO APHA 5210D:2019 DETERMINAZIONE DI BOD5	Revisione	02	04/04/2024	LEGNANO
PP LAB 05	PROCEDURA DI PROVA METODO APHA 5210D:2019 DETERMINAZIONE DI BOD5	Revisione	03	26/06/2024	LEGNANO
PP LAB 06	PROCEDURA DI PROVA METODO ISPRA MAN. 117 2014 N.5135 DETERMINAZIONE DI COD	Revisione	03	09/02/2024	LEGNANO
PP LAB 12	PROCEDURA DI PROVA METODO UNI 11759:2019 AZOTO TOTALE	Revisione	03	20/06/2024	LEGNANO
PP LAB 18	PROCEDURA DI PROVA METODO UNI EN ISO 17294-2	Revisione	04	26/02/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 19	PROCEDURA DI PROVA METODO UNI EN ISO 6341:2013 DETERMINAZIONE DELLA INIBIZIONE DELLA MOBILITA' DI DAPHNIA MAGNA STRAUS - TEST DI TOSSICITA' ACUTA	Revisione	01	04/04/2024	LEGNANO
PP LAB 19	PROCEDURA DI PROVA METODO UNI EN ISO 6341:2013 DETERMINAZIONE DELLA INIBIZIONE DELLA MOBILITA' DI DAPHNIA MAGNA STRAUS - TEST DI TOSSICITA' ACUTA	Revisione	02	23/07/2024	LEGNANO
PP LAB 23	PROCEDURA DI PROVA METODO APAT CNR	Revisione	01	03/04/2024	LEGNANO

	IRSA 4020 MAN. 29 2003 DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DI ANIONI IN ACQUE REFLUE				
PP LAB 23	PROCEDURA DI PROVA METODO APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003 DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DI ANIONI IN ACQUE REFLUE	Revisione	02	17/04/2024	LEGNANO
PP LAB 26	PROCEDURA DI PROVA METODO APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003 DETERMINAZIONE DEL pH	Revisione	03	28/03/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 27	PROCEDURA DI PROVA EPA 180.1 DETERMINAZIONE DELLA TORBIDITA'	Revisione	01	22/03/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 27	PROCEDURA DI PROVA EPA 180.1 DETERMINAZIONE DELLA TORBIDITA'	Revisione	02	30/04/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 27	PROCEDURA DI PROVA EPA 180.1 DETERMINAZIONE DELLA TORBIDITA'	Revisione	03	21/06/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 30	PP LAB 30 COMPOSTI ORGANOALOGENATI VOLATILI	Revisione	02	08/04/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 30	PP LAB 30 COMPOSTI ORGANOALOGENATI VOLATILI	Revisione	03	13/05/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 31	BENZENE	Revisione	02	08/04/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 31	BENZENE	Revisione	03	13/05/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 32	PROCEDURA DI PROVA METODO UNI EN ISO 11731-2:2017 DETERMINAZIONE DI LEGIONELLA PENUMOPHILA IN ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Prima emissione	00	04/04/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 33	PROCEDURA DI PROVA METODO UNI EN ISO 10304-1:2009 DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DI ANIONI IN ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Prima emissione	00	30/04/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 33	PROCEDURA DI PROVA METODO UNI EN ISO 10304-1:2009 DETERMINAZIONE DEL	Revisione	01	17/10/2024	CARONNO PERTUSELLA

	CONTENUTO DI ANIONI IN ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO				
PP LAB 34	PROCEDURA DI PROVA METODO UNI EN ISO 10304-4:2022 DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DI ANIONI IN ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Prima emissione	00	30/04/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 34	PROCEDURA DI PROVA METODO UNI EN ISO 10304-4:2022 DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DI ANIONI IN ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Revisione	01	17/10/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 35	PROCEDURA DI PROVA METODO RAPPORTI ISTISAN ISS.BGA.044 REV.00 DETERMINAZIONE DI MICROCISTINE	Prima emissione	00	28/10/2024	CARONNO PERTUSELLA
PP LAB 36	PROCEDURA DI PROVA APAT CNR IRSA 3030 DETRMINAZIONE DI CATIONI: AMMONIO, CALCIO, MAGNESIO, POTASSIO E SODIO	Prima emissione	00	01/10/2024	CARONNO PERTUSELLA
I LAB 02	ISTRUZIONE OPERATIVA BILANCIA ANALITICA	Revisione	01	29/03/2024	MULTISITO
I LAB 04	ISTRUZIONE OPERATIVA DISPENSATORI DI VOLUME	Revisione	01	02/04/2024	MULTISITO
I LAB 07	ISTRUZIONE OPERATIVA TERMOMETRI PRIMARI	Revisione	01	02/04/2024	MULTISITO
I LAB 12	ISTRUZIONE OPERATIVA DATA LOGGER	Revisione	02	29/03/2024	MULTISITO
I LAB 17	CROMATOGRAFO IONICO THERMO FISHER	Revisione	02	22/04/2024	MULTISITO
I LAB 20	ISTRUZIONE OPERATIVA TURBIDIMETRO	Prima emissione	00	30/04/2024	MULTISITO
I LAB 21	ISTRUZIONE OPERATIVA SPETTROFOTOMETRO PER ANALISI ELISA	Prima emissione	00	28/10/2024	MULTISITO
MOD LAB 06	ELENCO OPERATORI QUALIFICATI	Revisione	03	17/06/2024	MULTISITO
MOD LAB 16	REGISTRAZIONE PULIZIA FRIGORIFERI, TAMPONI E CONTROLLI AMBIENTALI	Revisione	01	07/08/2024	MULTISITO
MOD LAB 19	MODULO RILEVAZIONE NON CONFORMITA'	Revisione	03	24/06/2024	MULTISITO

MOD LAB 25	MODULO ANALISI RISCHI ED OPPORTUNITA'	Revisione	03	15/04/2024	MULTISITO
MOD LAB 32	MODULO TARATURA- VERIFICA MISURATORI DI TEMPERATURA	Revisione	04	02/04/2024	MULTISITO
MOD LAB 32	MODULO TARATURA- VERIFICA MISURATORI DI TEMPERATURA	Revisione	05	17/05/2024	MULTISITO
MOD LAB 32	MODULO TARATURA- VERIFICA MISURATORI DI TEMPERATURA	Revisione	06	03/06/2024	MULTISITO
MOD LAB 41	CALCOLO INCERTEZZA DI MISURA	Revisione	02	01/09/2024	MULTISITO
MOD LAB 43	VALUTAZIONE DELLA PRECISIONE DEL LIMITE DI RILEVABILITA' E DI QUANTIFICAZIONE	Revisione	01	19/03/2024	MULTISITO
MOD LAB 43	VALUTAZIONE DELLA PRECISIONE DEL LIMITE DI RILEVABILITA' E DI QUANTIFICAZIONE	Revisione	02	01/09/2024	MULTISITO
MOD LAB 44	RISULTATI CIRCUITI INTERLABORATORIO	Revisione	01	15/04/2024	MULTISITO
MOD LAB 46	QUALIFICA INIZIALE TECNICI DI LABORATORIO CHIMICO PER ANALISI ACCREDIA	Revisione	02	25/03/2024	MULTISITO
MOD LAB 47	QUALIFICA INIZIALE MICROBIOLOGIA	Revisione	01	10/06/2024	MULTISITO
MOD LAB 48	MANTENIMENTO COMPETENZE TECNICI DI LABORATORIO CHIMICO	Revisione	02	25/03/2024	MULTISITO
MOD LAB 49	MANTENIMENTO COMPETENZE TECNICI DI LABORATORIO MICROBIOLOGIA	Revisione	01	01/03/2024	MULTISITO
MOD LAB 49	MANTENIMENTO COMPETENZE TECNICI DI LABORATORIO MICROBIOLOGIA	Revisione	02	15/05/2024	MULTISITO
MOD LAB 50	PROGRAMMA FORMATIVO PERSONALE LABORATORIO - QUALITA'	Revisione	01	28/06/2024	MULTISITO
MOD LAB 52	VERBALE DI CAMPIONAMENTO MATRICE ACQUE POTABILI	Revisione	02	22/03/2024	CARONNO PERTUSELLA

MOD LAB 53	VERBALE DI CAMPIONAMENTO ACQUE REFLUE	Revisione	02	24/04/2024	LEGNANO
MOD LAB 53	VERBALE DI CAMPIONAMENTO ACQUE REFLUE	Revisione	03	28/06/2024	LEGNANO
MOD LAB 66	MODULO CONFERME LEGIONELLA	Revisione	01	01/01/2024	CARONNO PERTUSELLA
MOD LAB 74	MODULO CONFERME MICROBIOLOGIA E CALCOLO SENSIBILITA' - SPECIFICITA' - EFFICIENZA	Revisione	01	17/04/2024	MULTISITO
MOD LAB 77	GESTIONE MAGAZZINO LABORATORIO POTABILI	Prima emissione	00	16/01/2024	CARONNO PERTUSELLA
MOD LAB 78	GESTIONE MAGAZZINO LABORATORIO: SEDE DI LEGNANO	Prima emissione	00	16/01/2024	LEGNANO
MOD LAB 79	CALCOLO CRITERI DI ACCETTABILITA'	Prima emissione	00	12/03/2024	MULTISITO
MOD LAB 79	CALCOLO CRITERI DI ACCETTABILITA'	Revisione	01	14/10/2024	MULTISITO
MOD LAB 80	REGISTRAZIONE CONTROLLI TEMPERATURA BAGNETTO TERMOSTATATO	Prima emissione	00	02/04/2024	MULTISITO
MOD LAB 81	DATI COSTRUZIONE - CARTA DI CONTROLLO SIGMA	Prima emissione	00	12/04/2024	MULTISITO
MOD LAB 82	FOGLIO DI LAVORO - DAPHNIA	Prima emissione	00	12/04/2024	LEGNANO
MOD LAB 83	CALCOLO RISULTATI E INCERTEZZA TOSSICITA' DAPHNIA	Prima emissione	00	04/04/2024	LEGNANO
MOD LAB 84	VERIFICA FUNZIONALITA' STRUMENTALI IC	Prima emissione	00	17/04/2024	MULTISITO
MOD LAB 85	VERIFICA GIORNALIERA ALLARMI DATA LOGGER	Prima emissione	00	23/04/2024	MULTISITO
MOD LAB 87	REGISTRAZIONE APERTURA E CONTROLLI - TEST OSSIDASI	Revisione	02	12/11/2024	CARONNO PERTUSELLA
MOD LAB 88	MODULO REGISTRAZIONE DOCUMENTALE	Prima emissione	00	03/06/2024	MULTISITO
MOD LAB 89	ELENCO DOCUMENTI DI ORIGINE ESTERNA	Prima emissione	00	10/07/2024	MULTISITO
MOD LAB 90	DOCUMENTO RIESAME DELLA DIREZIONE	Prima emissione	00	26/06/2024	MULTISITO

MOD LAB 91	ELENCO DOCUMENTI OPERATIVI VALIDATI	Prima emissione	00	29/07/2024	MULTISITO
MOD LAB 92	ELABORAZIONE E RISULTATI ANALISI MICROCISTINE TOTALI CON TEST ELISA	Prima emissione	00	19/09/2024	CARONNO PERTUSELLA
MOD LAB 93	VALUTAZIONE EFFICIENZA DI SEPARAZIONE DELLA COLONNA	Prima emissione	00	10/09/2024	MULTISITO
MOD LAB 96	CONTROLLI PRESTAZIONALI MEMBRANE	Prima emissione	00	12/11/2024	MULTISITO
MOD LAB PP LAB 33-34	CONTROLLO BATCH ANIONI APAT CNR IRSA 4020	Prima emissione	00	30/04/2024	CARONNO PERTUSELLA
MOD LAB PP LAB 27	CONTROLLO BATCH ANIONI APAT CNR IRSA 4020	Prima emissione	00	30/04/2024	CARONNO PERTUSELLA
Manuale qualità	MANUALE QUALITA'	Revisione	06	08/05/2024	MULTISITO
Manuale qualità	MANUALE QUALITA'	Revisione	07	26/06/2024	MULTISITO
Allegato 1 MQ	Organigramma laboratori	Revisione	05	01/03/2024	MULTISITO
Allegato 1 MQ	Organigramma laboratori	Revisione	06	10/05/2024	MULTISITO
Allegato 3 MQ	Servizi analitici laboratorio Alfa potabili	Revisione	04	25/03/2024	CARONNO PERTUSELLA
Allegato 3 MQ	Servizi analitici laboratorio Alfa potabili	Revisione	05	10/06/2024	CARONNO PERTUSELLA
Allegato 3 MQ	Servizi analitici laboratorio Alfa potabili	Revisione	06	01/07/2024	CARONNO PERTUSELLA
Allegato 3 MQ	Servizi analitici laboratorio Alfa potabili	Revisione	07	08/10/2024	CARONNO PERTUSELLA
Allegato 3 MQ	Servizi analitici laboratorio Alfa potabili	Revisione	08	18/11/2024	CARONNO PERTUSELLA
Allegato 4 MQ	Servizi analitici laboratorio Alfa reflue	Revisione	07	25/03/2024	LEGNANO
Allegato 4 MQ	Servizi analitici laboratorio Alfa reflue	Revisione	09	01/07/2024	LEGNANO

Variazioni del volume e del tipo di lavoro o della gamma delle attività di laboratorio

In termini di campioni analizzati, nel corso del 2024 il laboratorio **acque reflue di Legnano** ha rispettato sia il programma di analisi di Controllo ed Autocontrollo di cui al Regolamento Regionale n. 6/2019, che il programma interno di monitoraggi, relativamente agli impianti di depurazione aziendali facenti capo al laboratorio stesso. Su richiesta del Settore Depurazione ha inoltre analizzato campioni provenienti da sezioni impiantistiche specifiche, finalizzati all'ottimizzazione del processo depurativo, oltre a campioni prelevati a seguito di riscontro di situazioni anomale in ingresso ai depuratori aziendali.

Il Laboratorio Acque Reflue di Legnano, nel corso dell'anno 2024, ha operato, come consuetudine, anche su campioni di Reflui Industriali allo scopo di supportare attivamente l'area Conduzione Depurazione/Fognatura.

Il totale complessivo, al 31/12/2024, è di 18.671 campioni suddivisi come di seguito:

CLIENTE	Legnano 2022 n. campioni	Legnano 2023 n. campioni	Legnano 2024 n. campioni
Acque reflue	9.941	10.733	11.549
Reflui Industriali	323	402	610
Fanghi	6.525	6.463	6.512

Il laboratorio di **acque potabili Caronno Pertusella** a partire dal mese di gennaio 2024 ha effettuato tutti i prelievi ed analisi previsti dal Piano di Controllo ATS concordato con l'Area Conduzione di ALFA S.r.l..

Il totale complessivo, al 31/12/2024, per il laboratorio di Caronno, è di 5534 campioni:

CLIENTE	Caronno 2022 n. campioni	Caronno 2023 n. campioni	Caronno 2024 n. campioni
Acque destinate al consumo umano	3.818	5.693	5.534

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società ha, dopo la chiusura dell'esercizio ma prima della redazione della presente relazione, richiesto ed ottenuto dalla Banca Europea degli investimenti alcuni waiver con riguardo ad alcuni parametri finanziari, con riferimento alle date del 31.12.2024 e del 31.12.2025.

Non si segnalano altri particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente relazione sulla gestione, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che ALFA S.r.l. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

ALFA S.r.l. aggiorna, dal 2021, periodicamente il proprio piano industriale, alla luce delle migliori informazioni che possiede e che vengono costantemente aggiornate man mano che cresce la conoscenza del gestore rispetto al territorio la cui gestione gli è stata concessa.

Il piano industriale è stato aggiornato, da ultimo, nel 2024, con approvazione durante l'Assemblea dei soci nella seduta del 5 dicembre 2024, ma ne è in corso una rivisitazione, in concomitanza con le risultanze del bilancio d'esercizio 2024.

Circa il presumibile andamento del costo dell'energia elettrica nel 2025, s'è già anticipato nel paragrafo relativo ai costi operativi.

Circa gli effetti sul conto economico nel suo insieme, anche considerato il vincolo annuo alla crescita tariffaria, di seguito si evidenziano le ultime proiezioni economiche disponibili (rivisitazione del budget per il 2025, come sopra commentato).

Il Budget economico del 2025 mostra il seguente andamento:

<i>(Valori in unità di euro)</i>	Anno 2025
Valore della produzione (A)	133.290.926
Costi della produzione (B)	(119.017.059)
Differenza Valore e Costi della produzione (A-B)	14.273.867
Gestione finanziaria	(3.033.570)
Risultato prima delle imposte	11.240.297
Imposte	(3.313.960)
Risultato netto	7.926.336

In ordine alla gestione del contratto di rete sottoscritto con CAP Holding S.p.A., nel 2023 si è entrati nella fase di consolidamento che è proseguita nel 2024 e nel 2025 e che ha visto una sempre maggiore presenza di personale di ALFA S.r.l. in ruoli prima ricoperti da personale di CAP Holding S.p.A, rimanendo il contratto solo su alcune aree (in particolare IT, laboratori e progettazione e realizzazione delle opere di infrazione comunitaria).

Terminata la fase di consolidamento per ALFA Srl, il 27 maggio 2025 è stato firmato il nuovo contratto di rete 2025 – 2033 tra le due società, entro i termini di scadenza del contratto precedentemente in essere. Il nuovo contratto prevede un approccio meno operativo ma basato su strategie comuni concordate.

Nel corso del 2025 si dovrebbe portare a conclusione anche l’ottenimento di un nuovo finanziamento di medio lungo periodo, come previsto dal piano industriale, di circa 40 milioni di euro.

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gallarate (VA), 29 maggio 2025

per conto del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli



ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA ABBREVIATA ALFA S.R.L.)

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale euro	121.290 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in euro

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Var. %
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	0%
B	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali				
BI1	Costi di impianto e di ampliamento	1.131	3.393	(2.262)	-67%
BI2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	0%
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizz.ne opere ingegno	-	-	-	0%
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	136.494	243.054	(106.560)	-44%
BI5	Avviamento	570.603	608.680	(38.077)	-6%
BI6	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.209.325	2.267.846	(58.521)	-3%
BI7	Altre immobilizzazioni immateriali	2.012.045	540.621	1.471.424	272%
	totale immobilizzazioni immateriali	4.929.598	3.663.594	1.266.004	35%
II	Immobilizzazioni materiali				
BI11	Terreni e fabbricati	40.363.358	41.189.225	(825.867)	-2%
BI12	Impianti e macchinario	157.163.304	136.120.636	21.042.668	15%
BI13	Attrezzature industriali e commerciali	5.754.027	4.574.536	1.179.491	26%
BI14	Altre immobilizzazioni materiali	1.099.666	1.028.244	71.422	7%
BI15	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	66.682.892	48.170.831	18.512.061	38%
	totale immobilizzazioni materiali	271.063.247	231.083.472	39.979.775	17%
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1	Partecipazioni	-	-	-	-
BI11A	imprese controllate	-	-	-	0%
BI11B	imprese collegate	175.556	175.556	-	0%
BI11C	imprese controllanti	-	-	-	0%
BI11D	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
BI11DBIS	altre imprese	15.368	35.360	(19.992)	-57%
2	Crediti	-	-	-	0%
BI12A	verso imprese controllate	-	-	-	0%
BI12B	verso imprese collegate	-	-	-	0%
BI12C	verso controllanti	-	-	-	0%
BI12D	verso altri	-	-	-	0%
3	Altri titoli	-	-	-	0%
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	0%
	totale immobilizzazioni finanziarie	190.924	210.916	(19.992)	-9%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		276.183.769	234.957.982	41.225.787	18%
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
CI1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	888.711	955.086	(66.375)	-7%
CI2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	0%
CI3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	0%
CI4	Prodotti finiti e merci	-	-	-	0%
CI5	Acconti	-	-	-	0%
CI6	Immobilizzazioni destinate alla vendita	-	-	-	0%
	totale rimanenze	888.711	955.086	(66.375)	-7%
II	Crediti				
CI11	verso utenti e clienti	114.319.927	113.657.748	662.179	1%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	114.154.518	113.177.311	977.207	1%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	165.409	480.437	(315.028)	-66%
CI12	verso imprese controllate	-	-	-	0%
CI13	verso imprese collegate	-	-	-	0%
CI14	verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
CI15	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
CI15BIS	crediti tributari	531.767	3.614.534	(3.082.767)	-85%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	524.206	2.369.884	(1.845.678)	-78%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.561	1.244.650	(1.237.089)	-99%
CI15TER	per imposte anticipate	2.654.908	3.362.895	(707.987)	-21%
CI15QUATER	verso altri	9.391.781	9.321.715	70.066	1%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.074.638	6.322.655	(248.017)	-4%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.317.143	2.999.060	318.083	11%
	totale crediti	126.898.383	129.956.892	(3.058.509)	-2%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV	Disponibilità liquide				
CIV1	Depositi bancari e postali	5.198.824	26.071.049	(20.872.225)	-80%
CIV2	Assegni	-	-	-	0%
CIV3	Denaro e altri valori in cassa	7.522	10.145	(2.623)	-26%
	totale disponibilità liquide	5.206.346	26.081.194	(20.874.848)	-80%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		132.993.440	156.993.172	(23.999.732)	-15%
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	220.001	369.407	(149.406)	-40%
TOTALE ATTIVO		409.397.210	392.320.561	17.076.649	4%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Var. %
A	PATRIMONIO NETTO				
AI	Capitale sociale	121.290	121.290	-	0%
AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	0%
AIII	Riserve di rivalutazione	-	-	-	0%
AIV	Riserva legale	24.258	24.258	-	0%
AV	Riserve statutarie e regolamentari	-	-	-	0%
AVI	Altre riserve	64.709.183	64.709.183	-	0%
AVII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	0%
AVIII	Utili (perdite) portati a nuovo	46.813.734	41.185.341	5.628.393	14%
AIX	Utile/Perdita dell'esercizio	7.372.230	5.628.392	1.743.838	31%
AX	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO		119.040.695	111.668.464	7.372.231	7%
B	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B1	Fondo trattamento di quiescenza	-	-	-	0%
B2	per imposte	777.505	777.505	-	0%
B4	altri fondi	6.778.191	6.636.605	141.586	2%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		7.555.696	7.414.110	141.586	2%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.594.406	1.808.644	(214.238)	-12%
D	DEBITI				
D1	Obbligazioni	-	-	-	0%
D3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D4	Debiti verso banche	84.386.262	83.979.304	406.958	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.493.351	1.639.658	1.853.693	113%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	80.892.911	82.339.646	(1.446.735)	-2%
D5	Debiti verso altri finanziatori	1.314.992	3.741.144	(2.426.152)	-65%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	95.443	2.426.152	(2.330.709)	-96%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.219.549	1.314.992	(95.443)	-7%
D6	Acconti	-	178.190	(178.190)	-100%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	178.190	(178.190)	-100%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D7	Debiti verso fornitori	45.005.609	37.508.715	7.496.894	20%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	45.005.609	37.508.715	7.496.894	20%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0%
D10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0%
D11	Debiti verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D11BIS	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
D12	Debiti tributari	2.315.894	1.104.611	1.211.283	110%
D13	Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	1.379.329	1.263.155	116.174	9%
D14	Altri debiti	52.346.543	52.352.300	(5.757)	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	48.851.337	47.532.567	1.318.770	3%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.495.206	4.819.733	(1.324.527)	-27%
TOTALE DEBITI		186.748.629	180.127.419	6.621.210	4%
E	RATEI E RISCONTI	94.457.784	91.301.924	3.155.860	3%
TOTALE PASSIVO		409.397.210	392.320.561	17.076.649	4%

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Var. %
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.212.637	110.659.885	3.552.752	3%
A4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.515.426	1.827.698	687.728	38%
A5 Altri ricavi e proventi	6.879.977	13.268.099	(6.388.122)	-48%
altri	6.519.232	10.901.741	(4.382.509)	-40%
contributi in conto esercizio	360.745	2.366.358	(2.005.613)	-85%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	123.608.040	125.755.682	(2.147.642)	-2%
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.558.458)	(7.867.403)	1.308.945	-17%
B7 Per servizi	(51.263.828)	(60.277.302)	9.013.474	-15%
B8 Per godimento di beni di terzi	(8.407.780)	(7.967.262)	(440.518)	6%
B9 Per il personale	(24.489.039)	(22.151.531)	(2.337.508)	11%
B9a salari e stipendi	(18.042.190)	(16.292.643)	(1.749.547)	11%
B9b oneri sociali	(5.238.087)	(4.744.015)	(494.072)	10%
B9c trattamento di fine rapporto	(1.126.936)	(1.007.636)	(119.300)	12%
B9e altri costi	(81.826)	(107.237)	25.411	-24%
B10 Ammortamenti e svalutazioni	(13.248.217)	(11.325.871)	(1.922.346)	17%
B10a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(768.148)	(398.673)	(369.475)	93%
B10b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(12.071.002)	(10.904.724)	(1.166.278)	11%
B10d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(409.067)	(22.474)	(386.593)	1720%
B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime	(66.375)	444.628	(511.003)	-115%
B12 Accantonamenti per rischi	(1.270.005)	(1.759.828)	489.823	-28%
B13 Altri accantonamenti	-	-	-	0%
B14 Oneri diversi di gestione	(6.093.345)	(6.167.137)	73.792	-1%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(111.397.047)	(117.071.706)	5.674.660	-5%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	12.210.993	8.683.976	3.527.017	41%
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C16 Altri proventi finanziari	1.263.569	908.121	355.448	39%
C17 Interessi e altri oneri finanziari	(2.945.022)	(2.516.810)	(428.212)	17%
C17 bis Utili e Perdite su cambi	(1.959)	-	(1.959)	100%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(1.683.412)	(1.608.689)	(74.723)	5%
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D19 Svalutazioni	-	-	-	0%
D19a di partecipazioni	(19.992)	(21.049)	1.057	-5%
TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	(19.992)	(21.049)	1.057	-5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	10.507.589	7.054.238	3.453.351	49%
20 Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	(3.135.359)	(1.425.846)	(1.709.513)	120%
21 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.372.230	5.628.392	1.743.838	31%

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO ALFA SRL (*)	2024	2023
<i>valori in euro</i>		
Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.372.230	5.628.392
Imposte sul reddito	3.135.359	1.425.846
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.683.412	1.608.689
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	945	99.858
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.191.946	8.762.785
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.396.941	2.767.464
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.839.150	11.303.397
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	19.992	21.049
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.253.628	2.844.531
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.509.711	16.936.441
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	66.375	(444.628)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(749.035)	(5.598.981)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	9.715.567	(8.050.931)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	149.406	(81.687)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(533.238)	(2.344.269)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.239.134)	(981.753)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.409.941	(17.502.249)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.589.782)	(1.465.269)
(Imposte sul reddito pagate)	(524.199)	1.696.654
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(767.725)	(628.351)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.881.706)	(396.966)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	35.229.892	7.800.011
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(52.047.004)	(39.852.276)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.045.858)	(335.324)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(39.569)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	25.303
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(54.092.862)	(40.201.866)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.000.000	0
Accensione finanziamenti	0	15.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.011.880)	(7.002.855)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	(0)	(0)
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.011.880)	7.997.145
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(20.874.850)	(24.404.710)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	26.081.194	50.485.903
di cui:		
depositi bancari e postali	26.071.049	50.476.703
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	10.145	9.200
Disponibilità liquide a fine esercizio	5.206.346	26.081.194
di cui:		
depositi bancari e postali	5.198.824	26.071.049
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	7.522	10.145
Variazione	(20.874.848)	(24.404.709)
<i>Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori</i>		

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 7.372.230.

Attività svolte

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

In osservanza alla disposizione dell'art. 2423 ter C.C. è stata indicata per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 C.C, art. 2423-bis C.C)

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie sociali) nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, all'area geografica nella quale l'impresa opera, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta ivi comprese quelle legate alle crisi geopolitiche e daziarie in corso, si rinvia a quanto indicato nella

Relazione sulla Gestione

Sotto il profilo contabile gli impatti per ALFA S.r.l. correnti ed attesi da queste ultime citate “crisi”, sono sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, considerati o marginali oppure gestibili e riassorbibili. Né si ritiene che debba prevedersi un significativo peggioramento, non mitigabile, del rischio di liquidità e/o delle perdite attese su crediti di ALFA S.r.l. e sull’appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, dovuto a tale crisi. La continuità aziendale è dunque confermata dalla capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, sostenuto sia dal positivo risultato aziendale del 2024, sia dalla consistenza patrimoniale, che dall’evoluzione prevedibile della gestione pronosticata dagli amministratori per il prossimo esercizio. Si rimanda anche a quanto scritto nella Relazione sulla Gestione.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell’esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell’esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell’art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell’esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente nota integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l’esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell’esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell’esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile.

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell’art. 2427, comma 2, del Codice civile.

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato considerando le aliquote tecniche legate alla vita utile del bene dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA).

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento, nonché di avviamento, sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni i primi e di 18 anni l'avviamento.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria (non incrementativa) sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si ricorda che nel 2020 ALFA S.r.l. ha incorporato sei società (società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del

Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) con atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate, con decorrenza contabile e fiscale retroattiva dal 1.1.2020.

Conseguentemente una parte delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio di ALFA S.r.l. derivano dalle predette società incorporate. Una parte di tali ultime immobilizzazioni derivano da quelli definiti a seguito della perizia di conferimento/trasformazione ex art.115 D.lgs. 267/2000 e della successiva determinazione dei valori definitivi di "conferimento/trasformazione" ad opera di amministratori e sindaci operate al momento della trasformazione in S.p.A. di quelle aziende, in precedenza consorzi-aziende speciali.

Terreni e fabbricati

Per le società incorporate con la sopra richiamata fusione si precisa che in conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale introdotta per l'anno 2006 dal valore dei fabbricati sono stati stralciati i costi delle aree, con giroconto al conto "Terreni" e su tali valori non è stato effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato e pronto all'uso il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato considerando le aliquote tecniche legate alla vita utile del bene dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA).

I cespiti che sono entrati in ammortamento a partire dal 2020 seguono le seguenti vite utili:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati industriali	40 anni
Fabbricati non industriali	40 anni

Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni
Condotte fognarie	50 anni
Condotte di acquedotto	40 anni
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20 anni
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20 anni

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi (vedasi apposito paragrafo).

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ove gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice Civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella

presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive ove ne sussistano le condizioni.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono

rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;

- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;
- è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti relativi all'acquisizione dei rami di azienda con scadenza superiore ai 12 mesi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie gli importi certi e determinati. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per la particolare componente tariffaria "theta" si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi interni di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e, esposti alla voce E del passivo dello stato patrimoniale, vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 4.929.598 (euro 3.663.594 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo storico	150.133	0	1.019.864	684.834	2.267.846	5.958.781	10.081.459
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(146.740)	0	(776.811)	(76.154)	0	(5.418.160)	(6.417.865)
Valore di bilancio	3.393	0	243.054	608.680	2.267.846	540.621	3.663.594
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	0	7.731	0	403.213	2.084.943	2.495.887
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	(11.706)	0	(11.706)
Ammortamento dell'esercizio	(2.262)	0	(114.291)	(38.077)	0	(613.519)	(768.148)
Altre variazioni	0	0	0	0	(450.028)	0	(450.028)
Totale variazioni	(2.262)	0	(106.560)	(38.077)	(58.521)	1.471.424	1.266.004
Valore di fine esercizio							
Costo storico	150.133	0	1.027.595	684.834	2.659.353	8.043.724	12.565.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(149.002)	0	(891.102)	(114.230)	(450.028)	(6.031.679)	(7.636.041)
Valore di bilancio	1.131	0	136.494	570.603	2.209.325	2.012.045	4.929.598

Si segnala che la voce avviamento si riferisce all'acquisto dell'impianto bottini nell'ambito dell'operazione straordinaria di acquisto del 2022, del ramo d'azienda delle gestioni idriche della società LURA AMBIENTE S.p.A. Detto valore è dato dalla differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisto dell'impianto ed il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi trasferiti. Lo stesso è soggetto ad ammortamento con aliquota 5,56%.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro 2.012.045 è composta principalmente da digitalizzazione reti per euro 1.387.663, da software per euro 346.347 e manutenzioni su sedi di terzi per euro 276.689.

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la composizione dei costi di impianto e ampliamento; sono ammortizzati in cinque anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Valore di fine esercizio
Spese di costituzione	3.393	(2.262)	0	1.131
Totale	3.393	(2.262)	0	1.131

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 271.063.247 (euro 231.083.472 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico	63.543.940	318.164.463	10.987.516	2.709.812	48.170.831	443.576.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.354.715)	(182.043.827)	(6.412.980)	(1.681.568)	0	(212.493.089)
Valore di bilancio	41.189.225	136.120.636	4.574.536	1.028.244	48.170.831	231.083.473
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	387.000	30.873.300	1.840.681	438.680	52.302.086	85.841.748
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	4.718	4.718
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(1.172)	(33.794.744)	(33.795.916)
Ammortamento dell'esercizio	(1.212.867)	(9.830.632)	(661.190)	(366.314)	0	(12.071.002)
Altre variazioni	0	0	0	227	0	227
Totale variazioni	(825.867)	21.042.668	1.179.491	71.422	18.512.061	39.979.774
Valore di fine esercizio						
Costo storico	63.930.940	349.037.763	12.828.197	3.147.320	66.682.892	495.627.113
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.567.582)	(191.874.459)	(7.074.170)	(2.047.654)	0	(224.563.865)
Valore di bilancio	40.363.358	157.163.304	5.754.027	1.099.666	66.682.892	271.063.247

Si segnala che tra le immobilizzazioni materiali non strumentali è iscritto il fabbricato sito in Solbiate Olona acquisito da Alfa S.r.l. dal Comune di Solbiate Olona nel 2024. Il fabbricato non è attualmente utilizzato e non genera benefici economici futuri.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a euro 1.099.666 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Macchine elettriche ed elettroniche	1.044.443	896.566	147.878
Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche	(632.724)	(466.686)	(166.039)
Beni ammortizzabili di valore inferiore €516.46	105.016	96.299	8.717
Fondo ammortamento beni xh inferiori € 516.46	(105.016)	(96.299)	(8.717)
Autovetture e motocicli	191.758	155.119	36.639
Fondo ammortamento autovetture e motocicli	(158.783)	(145.115)	(13.668)
Autoveicoli	1.124.411	965.996	158.415
Fondo ammortamento autoveicoli	(866.524)	(761.150)	(105.374)
Mobili d'ufficio	490.764	427.540	63.224
Fondo ammortamento mobili d'ufficio	(195.062)	(158.689)	(36.374)
Cellulari	190.927	168.292	22.635
Fondo ammortamento cellulari	(89.544)	(53.629)	(35.915)
Totale	1.099.666	1.028.244	71.422

Immobilizzazione finanziarie

Partecipazioni

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni imprese controllanti	Partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Arrotondamento	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati
Valore di inizio esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	35.360	-	210.916	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	35.360	-	210.916	-	-
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	(19.992)	-	(19.992)	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	(19.992)	-	(19.992)	-	-
Valore di fine esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	15.368	-	190.924	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	15.368	-	190.924	-	-

In seguito alla già ricordata operazione di “fusione” del 2020 la società detiene una partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione dal 4 agosto 2022 – atto Notaio Sironi Rep. 21491, Sede legale in Busto Arsizio (VA) Via Nino Bixio, 2/C Codice Fiscale e n.ro Registro Imprese di Varese 02945490122, Iscritta al R.E.A. di Varese al n.ro 305306, Partita Iva n.ro 02945490122, Capitale Sociale euro 5.451.267,00 interamente versato. Il valore di iscrizione ammonta ad euro 175.556.

Detta partecipazione corrisponde al 35,6% del c.s. Il patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci (riferito al 31.12.2023) ammonta ad euro 4.876.300.

Tale partecipazione è valutata al costo di acquisto. Il valore di mercato non risulta inferiore al valore imputato a bilancio.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata 31.07.2024, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 1.842.259 interamente versato. Il valore al 31.12.2024, al netto della copertura delle spese di esercizio, è pari a euro 15.368. La partecipazione è valutata in base alla percentuale di contribuzione al fondo patrimoniale della rete, definita dal contratto di rete e tiene conto delle risultanze contabili al 31.12.2024 trasmesse dalla stessa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 888.711 (euro 955.086 nel precedente esercizio).

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al netto del Fondo obsolescenza di € 111.633, corrispondente al costo di acquisto del materiale obsoleto che, in quanto tale, verrà presumibilmente rottamato nel corso del 2025.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	888.711	955.086	(66.375)
Totale rimanenze	888.711	955.086	(66.375)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a euro 126.898.383 (euro 129.956.892 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2 comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso utenti e clienti	113.657.748	662.179	114.319.927	114.154.518	165.409	-	114.319.927	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	3.614.534	(3.082.767)	531.767	524.206	7.561	-	531.767	-
Per imposte anticipate	3.362.895	(707.987)	2.654.908	-	-	-	2.654.908	-
Verso altri	9.321.715	70.066	9.391.781	6.074.638	3.317.143	-	9.391.781	-
Totale	129.956.892	(3.058.509)	126.898.383	120.753.362	3.490.113	-	126.898.383	-

I “crediti verso clienti” si riferiscono a corrispettivi relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce “credito verso clienti”, pari a euro 114.319.927 sono indicati i crediti al 31.12.2024, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora rimosse e per fatture da emettere i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2024, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per euro 79.530.060, fatture da emettere e note credito da emettere per euro 42.280.108, fondo svalutazione crediti per euro 7.490.241.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2024:

Descrizione	F.do svalutazione crediti verso utenze produttive	F.do svalutazione crediti verso utenti	F.do svalutazione crediti verso clienti	Totale
31/12/2023	0	7.210.158	78.518	7.288.675
G/C da altri fondi	806.229	(806.229)	0	0
Utilizzo nell'esercizio	(113.975)	(37.481)	(56.044)	(207.501)
Accantonamento esercizio	123.149	284.844	1.074	409.067
Rilascio per esubero	0	0	0	0
31/12/2024	815.402	6.651.291	23.547	7.490.241

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si riporta di seguito la distinzione dei crediti al 31.12.2024 per area geografica:

Area geografica	ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	114.319.927
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	531.767
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.654.908
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.391.781
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	126.898.383

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 531.767 e sono imputabili principalmente a:

- Crediti Ires per un totale di euro 455.541, utilizzabili in compensazione per il pagamento di imposte e ritenute;
- Crediti per imposta di bollo virtuale euro 56.128, utilizzabile in compensazione sulle rate del 2025.

Crediti per imposte anticipate

I crediti al 31 dicembre 2024 per imposte anticipate ammontano ad un importo pari ad euro 2.654.908, euro 3.362.895 al 31 dicembre 2023.

Le imposte anticipate comprendono:

- euro 1.827.702 relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (1.734.580 al 31 dicembre 2023);
- euro 827.206 alla svalutazione dei crediti (euro 871.613 al 31 dicembre 2023).

La Società ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nel piano industriale aziendale che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 5.206.346 (euro 26.081.194 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	5.198.824	26.071.049	(20.872.224)
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	7.522	10.145	(2.623)
Totale	5.206.346	26.081.194	(20.874.848)

Per un'analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi

proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazione
Risconti attivi	220.001	369.407	-149.406
Ratei attivi	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	220.001	369.407	-149.406

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 119.040.695 (euro 111.668.464 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Capitale sociale	121.290	121.290	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
Riserva legale	24.258	24.258	0
Altre riserve	64.709.183	64.709.183	0
Utili (perdite) portati a nuovo	46.813.734	41.185.341	5.628.393
Utile/perdita dell'esercizio	7.372.230	5.628.392	1.743.838
Totale patrimonio netto	119.040.695	111.668.464	7.372.231

Variazioni delle voci di patrimonio netto

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale PN
Patrimonio Netto 31.12.2023	121.290	24.258	64.709.183	41.185.342	5.628.392	111.668.465
Destinazione risultato 31.12.2023	0		0	5.628.392	(5.628.392)	0
Risultato d'esercizio 31.12.2024	0	0	0	0	7.372.230	7.372.230
Patrimonio Netto 31.12.2024	121.290	24.258	64.709.183	46.813.734	7.372.230	119.040.695

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	121.290	Capitale	
Riserva legale	24.258	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	64.709.183		A,B
Totale altre riserve	64.709.183		
Utili (perdite) portati a nuovo	46.813.734	Utili	A,B
Utile/perdita dell'esercizio	7.372.230		
Totale	119.040.695		

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari
E: altro

In merito alla voce "utili portati a nuovo", si veda nel proseguo un commento circa la componente tariffaria "Foni".

Lo statuto all'art. 32 non prevede la possibilità di distribuire dividendi.

Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 64.709.183 euro.

Tra le altre riserve è iscritto per euro 64.709.183 l'avanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione delle ex società ecologiche avvenuta nell'esercizio 2020.

Si evidenzia che fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo (euro 1.131 al 31.12.2024) non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati (art.2426, n.5 del Codice Civile).

Utili (perdite) portati a nuovo

Ammontano a complessivi euro 46.813.734.

Si segnala che in detta voce, maggior tributaria dell'accantonamento degli utili degli anni 2020, 2021 e 2023, è compresa la somma di euro 24.965.499, pari all'importo che secondo le tecniche regolatorie dell'ARERA non ha ancora esaurito i propri effetti al 31.12.2024, della quota ideale della componente tariffaria, accertata tra i ricavi della società dall'1.1.2020 in poi, denominata "FONI" (componente finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti prevista dai metodi tariffari di ARERA– cfr. da ultimo l'art. 36 Allegato A della Delibera ARERA del 28 dicembre 2023 639/R/ID c.d."MTI-4") e che dal 2020 compreso in poi deve rimanere investita nella società, come da indicazioni della citata Autorità (comunicato stampa 17 aprile 2019).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 7.555.696 (euro 7.414.110 nel precedente esercizio).

	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	777.505	6.636.605	7.414.109
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	141.586	141.586
Valore di fine esercizio	0	777.505	6.778.191	7.555.696

Il Fondo imposte di euro 777.505 è stato costituito prudentemente, in sede di incorporazione della società Arno, Rile e Tenore, avvenuta nel 2020.

La composizione ed i movimenti delle singole voci degli "altri fondi" sono così rappresentati:

Altri fondi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Fondo rischi ambientali	3.522.411	2.816.067	706.344
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	0	200.720	(200.720)
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	957.000	1.041.000	(84.000)
Fondo rischi vertenze legali	333.291	553.101	(219.810)
Fondo rischi indennizzi 665	367.050	461.970	(94.920)
Fondo rischi indennizzi del TIMSII	113.580	100.950	12.630
Fondo rischi erogazione contributi	900.350	795.676	104.674
Fondo altri rischi	304.509	107.121	197.388
Fondo oneri per imposte indirette locali	280.000	560.000	(280.000)
Totale fondi rischi e oneri	6.778.191	6.636.605	141.586

La voce “Altri fondi” al 31.12.2024 pari a euro 6.778.191, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto (allocati tra i risconti passivi pluriennali) ricevuti da una società incorporata a seguito della “fusione” del 2020. L'importo del fondo si riferisce agli utilizzi del risconto che hanno concorso al conto economico dal 2017 al 2023; l'accantonamento relativo al 2024 ammonta a euro 104.674. Nel caso di futura revoca la quota del contributo incassata dovrà essere girocontatata a debito (al 31.12.2024, c.a. 8,79 milioni di euro) in contropartita al risconto passivo ed al presente fondo rischi.

Sul punto si informa peraltro che la Regione Lombardia (deliberazione giunta regionale n° XI / 6274 Seduta del 11/04/2022) ha attivato un procedimento rivolto a riallocare i fondi di cui si discute, assegnati in primo luogo all'Autorità di Ambito Territoriale della Provincia di Varese (e da questa alla società incorporata in discorso) a valere su altre opere, sempre per il servizio idrico integrato in Provincia di Varese, funzionali alla risoluzione di non conformità (mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE) e che verrebbero realizzate da ALFA S.r.l., riassegnazione condizionata a taluni adempimenti a carico della Autorità d'Ambito.

- Fondo per il rischio di interventi di bonifica relativi al sedime degli impianti di depurazione, in particolare per quelli acquisiti nel corso del 2020, per un accantonamento annuo di euro 747.696 a seguito della migliore stima che la direzione tecnica della società ha potuto effettuare di quella che potrà essere la condizione ragionevolmente attesa dei terreni sottostanti ad alcune sezioni dei depuratori, nonché degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che statisticamente si presenteranno al momento, stimato in base alla pianificazione aziendale, di dismissione o revamping finale di tali sezioni.
- Fondo sanzioni Arpa di euro 957.000 scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.
- Fondo rischi vertenze legali di euro 333.291 relativo principalmente a contenziosi con fornitori. L'utilizzo di euro 191.093 nel 2024 si riferisce principalmente alla definizione di un contenzioso con un fornitore per euro 148.067 e alla definizione di alcuni contenziosi di natura giuslavoristica per euro 28.513.
- Fondo rischi indennizzi di euro 367.050 per possibili indennizzi agli utenti secondo quanto previsto normativa ARERA.

- Fondo rischi indennizzi del TIMSII di euro 113.580, con riferimento alla delibera ARERA 218/2016/R/IDR – disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del Servizio Idrico Integrato.
- Fondo oneri per imposte indirette locali di euro 280.000 per possibili accertamenti per l'anno 2020.
- Fondo altri rischi di euro 304.510.

Si riporta la movimentazione di detti fondi:

Movimentazione fondi per rischi e oneri	Valore al 31.12.2023	Accantonamento	esubero	Utilizzo	Altre variazioni	Valore al 31.12.2024
Fondi per imposte	777.505	0	0	0	0	777.505
Fondo rischi ambientali	2.816.067	747.696	(41.352)	0	0	3.522.411
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	200.720	0	0	(28.910)	(171.810)	0
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	1.041.000	65.023	0	(149.023)	0	957.000
Fondo rischi vertenze legali	553.101	85.783	(114.500)	(191.093)	0	333.291
Fondo rischi indennizzi 665	461.970	47.970	0	(142.890)	0	367.050
Fondo rischi indennizzi del TIMSII	100.950	19.470	0	(6.840)	0	113.580
Fondo rischi erogazione contributi	795.676	104.674	0	0	0	900.350
Fondo altri rischi	107.122	199.388	0	(2.000)	0	304.510
Fondo oneri per imposte indirette locali	560.000	0	(280.000)	0	0	280.000
Totale fondi rischi e oneri	7.414.110	1.270.004	(435.852)	(520.756)	(171.810)	7.555.696

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.594.406 (euro 1.808.644 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di euro 575.404; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31.12.24 è pari a euro 3.312.248.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.808.644
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.126.936
Utilizzo nell'esercizio	(246.969)
Altre variazioni	(1.094.205)
Totale variazioni	(214.238)
Valore di fine esercizio	1.594.406

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 186.748.629 (euro 180.127.419 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Debiti verso banche	84.386.262	83.979.304	406.958
Debiti verso altri finanziatori	1.314.992	3.741.144	(2.426.152)
Acconti	0	178.190	(178.190)
Debiti verso fornitori	45.005.609	37.508.715	7.496.894
Debiti tributari	2.315.894	1.104.611	1.211.283
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.379.329	1.263.155	116.174
Altri debiti	52.346.543	52.352.300	(5.757)
Totale	186.748.629	180.127.420	6.621.209

Debiti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	83.979.304	406.958	84.386.262	3.493.351	80.892.911	51.672.323
Debiti verso altri finanziatori	3.741.144	(2.426.152)	1.314.992	95.443	1.219.549	813.541
Acconti	178.190	(178.190)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	37.508.715	7.496.894	45.005.609	45.005.609	0	0
Debiti tributari	1.104.611	1.211.283	2.315.894	2.315.894	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	1.263.155	116.174	1.379.329	1.379.329	0	0
Altri debiti	52.352.300	(5.757)	52.346.543	48.851.337	3.495.206	0
Totale debiti	180.127.419	6.621.210	186.748.629	101.140.963	85.607.666	52.485.864

Debiti verso banche

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2024	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Banca Europea Investimenti	2035	59.959.961	-5.653	21.897.412	38.068.202
Banca Europea Investimenti	2036	14.988.371	-1.152	3.435.899	11.553.624
Unicredit	2032	3.506.213	361.545	1.653.526	1.491.142
Unicredit	2032	1.383.746	154.849	669.542	559.355
Bper - Ex Ubi	2027	593.010	268.194	324.816	0
Banca Di Credito Cooperativo Di Busto Garolfo – Soc.Coop.	2027	566.842	180.699	386.142	0
Unicredit	2028	522.056	139.804	382.252	0
Banco BPM Spa	2025	101.855	101.855	0	0
Unicredit	2027	401.384	128.395	272.989	0
Banco BPM Spa	2025	45.612	45.612	0	0
Unicredit	2028	145.567	38.834	106.732	0
Unicredit	2028	124.489	33.211	91.278	0
Banco BPM Spa	2025	2.000.000	2.000.000	0	0
Debiti Verso Banche Quote Interessi per Mutui		47.158	47.158	0	0
Totale		84.386.262	3.493.351	29.220.588	51.672.323

Si ricorda che in data 27 luglio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (“ALFA WATER INVESTMENTS”), per un importo massimo di euro 75.000.000, a sostegno degli investimenti in immobilizzazioni del servizio idrico programmati da ALFA S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2024 sono stati richiesti i seguenti tiraggi sulla linea concessa:

- Una prima tranche nel mese di agosto 2022 per euro 60.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2026 a giugno 2035.
- Una seconda tranche nel mese di settembre 2023 per euro 15.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2027 a settembre 2036.

Il debito verso la BEI è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e ammonta a euro 74.948.332 al 31.12.2024.

Il debito verso la BEI con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 49.621.826 euro.

Il debito verso banche con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 51.672.323 euro.

Si segnala che alcuni tra i finanziamenti di cui sopra prevedono l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants*) che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

Circa questi ultimi si informa che alla data di riferimento del 31.12.2024 il rapporto “Indebitamento Finanziario Lordo / Margine Operativo Lordo” è risultato essere pari a 3,72, più alto del valore previsto di 3,5. E' stato richiesto alla BEI un apposito waiver che è stato concesso in data 28 maggio 2025 prima della data di approvazione da parte del C.d'A. del progetto di bilancio 2024. Conseguentemente, come previsto dal § 24, ultimo capoverso, del documento OIC n.19 il debito continua a essere classificato secondo le scadenze originariamente convenute.

Debiti verso altri finanziatori

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2024	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
CCDPP	2036	1.314.992	95.443	406.008	813.541
CSEA	2024	0	0	0	0
Totale		1.314.992	95.443	406.008	813.541

La voce accoglie l'importo di euro 1.314.992 (quale residuo debito, a titolo di quota capitale, al 31/12/2024 di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Busto Arsizio per nominali euro 2.000.000 – finalizzato al finanziamento dell'investimento “ampliamento della rete fognaria in Via Usignolo e altre vie comunali” – posizione nr 6026379, con fine ammortamento al 31.12.2036, che ALFA S.r.l. si è accollato nel corso del 2018 rimborsando le rate semestrali direttamente al Comune. Risultano iscritti nella voce “crediti verso altri” euro 1.186.798 quali crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per somme da erogare in relazione a tale mutuo.

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a euro 813.541.

Nella voce era rilevato al 31.12.2023 per euro 2.333.016 il debito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) in relazione all'anticipazione finanziaria concessa dalla CSEA nel mese di dicembre 2022 per originari euro 4.666.031 far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. Tale voce al 31.12.2024 è pari a zero.

Debiti tributari

I “Debiti tributari” al 31 dicembre 2024 pari a euro 2.315.894 si riferiscono principalmente a:

- euro 648.960 per ritenute per redditi da lavoro dipendente;
- euro 455.541 per debito IVA, importo versato nei termini di legge nel 2025;
- euro 1.164.778 per IRES 2024;
- euro 31.605 per debito IRAP 2024.

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Altri debiti” al 31 dicembre 2024 con la variazione rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2024	In scadenza entro 12 mesi	In scadenza oltre 12 mesi	Valore al 31.12.2023	Variazione
Altri Debiti	3.060.680	3.060.680	0	2.438.597	622.083
Cassa Conguaglio	941.262	941.262	0	237.725	703.537
Debiti Per Compensi Amministratori	5.044	5.044	0	5.044	0
Debiti Per Tfr C/O Tesoreria Inps	3.312.248	0	3.312.248	2.990.360	321.888
Debiti V/Lura per Acquisto ramo d'azienda	1.098.422	1.098.422	0	2.154.467	(1.056.045)
Debiti V/Saronno Servizi Per Acquisto Ramo D'Azienda	359.821	176.861	182.960	518.276	(158.456)
Debiti V/Ato Per Contributi	2.538.988	2.538.988	0	2.538.988	0
Debiti per contributi allacciamenti	4.690.725	4.690.725	0	1.987.274	2.703.451
Debiti Verso Amsc per Acquisto ramo d'azienda	458.958	458.958	0	767.246	(308.289)
Debiti Verso Enti Locali	21.686.078	21.686.078	0	27.695.534	(6.009.456)
Debiti Verso Il Personale Per Stipendi E Ratei	2.279.350	2.279.350	0	1.992.894	286.457
Depositi Cauzionali Ricevuti	11.914.968	11.914.968	0	9.025.894	2.889.074
Totale	52.346.543	48.851.336	3.495.207	52.352.300	(5.757)

In particolare, i debiti verso enti locali si riferiscono a riparti di tariffa (cfr.D.lgs.152/2006, art.156) ed a quote di mutui quali corrispettivi per la concessione di beni idrici demaniali (cfr.D.lgs.152/2006, art.153).

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art.

2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA
Debiti verso banche	84.386.262
Debiti verso altri finanziatori	1.314.992
Acconti	0
Debiti verso fornitori	45.005.609
Debiti tributari	2.315.894
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.379.329
Altri debiti	52.346.543
Debiti	186.748.629

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha al 31 dicembre 2024 debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2024, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 94.457.784 (euro 91.301.924 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Ratei passivi	0	4.167	(4.167)
Risconti passivi	94.457.784	91.297.757	3.160.026
Totale ratei e risconti passivi	94.457.784	91.301.924	3.155.860

Il valore al 31 dicembre 2024 dei “Risconti passivi” risulta essere così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Contributi da utenti	10.881.624	9.362.149	1.519.475
Contributi pubblici	83.576.160	81.935.608	1.640.552
Totale	94.457.784	91.297.757	3.160.027

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	114.212.637	110.659.885	3.552.752
Variazioni rimanenza prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.515.426	1.827.698	687.728
Altri ricavi e proventi	6.879.977	13.268.099	(6.388.122)
Totale	123.608.040	125.755.682	(2.147.642)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per categoria di attività

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2024 ammontano ad euro 114.212.637.

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazione
Ricavi da tariffa	110.497.220	104.347.267	6.149.953
<i>Ricavi theta</i> comuni esterni	515.365	1.442.536	(927.171)
Ricavi smaltimento	2.646.378	2.618.516	27.862
Altri ricavi	32.691	37.280	(4.589)
Sopravvenienze da tariffa	520.982	2.214.286	(1.693.304)
Totale	114.212.637	110.659.885	3.552.752

Sono iscritti a tale titolo nell’esercizio 2024 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* (i.e. “incremento tariffario”) di competenza del Gestore.

ALFA S.r.l. ha inoltre proseguito nel recupero delle quote di theta di propria competenza, ma riscosse da altri soggetti. L'attività ha comportato l'accertamento nel 2024 di euro 515.365 (nel 2023 erano stati accertati euro 1.442.536, rispetto ad euro 5.459.048 nel 2022, euro 7.093.987 nel 2021 ed euro 11.054.253 nel 2020).

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per theta tariffario si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quantodisposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	114.212.637
Totale	114.212.637

Incrementi per lavori interni

Il valore della voce al 2024 ammonta a euro 2.515.426. Si tratta di costi per ore del personale e materiali di magazzino capitalizzati sulle commesse di investimento.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 6.879.977 (euro 13.268.099 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Sopravvenienze e insussistenze	1.010.755	5.194.802	(4.184.047)
Utilizzo risconti su contributi pubblici	3.399.733	3.318.952	80.781
Esubero fondi	448.389	773.769	(325.380)
Rimborsi	1.183.804	512.733	671.071
Ricavi allacciamenti	0	197.836	(197.836)
Utilizzo contributi da utenti	289.365	256.355	33.010
Diversi	150.927	608.632	(457.705)
Fitti attivi	2.000	6.000	(4.000)
Contributi in conto esercizio	360.745	2.366.358	(2.005.613)
Servizi di analisi laboratorio	34.260	32.661	1.599
Totale altri ricavi e proventi	6.879.977	13.268.099	(6.388.122)

La voce "sopravvenienze e insussistenze" di euro 1.010.775 si riferisce principalmente a sopravvenienze attive per ricavi anni precedenti per euro 275.935, rettifica di costi di esercizi

precedenti per circa euro 197.526, euro 490.837 per adeguamento debiti per mutui enti locali e ad insussistenze attive per salari e stipendi e relativi oneri per euro 38.689.

La voce rimborsi accoglie l'importo di euro 750.000 relativo ad un accordo transattivo tra ALFA S.r.l. /Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, sottoscritto nel mese di aprile 2024, a chiusura di un contenzioso a suo tempo acceso in relazione al cedimento strutturale dell'impianto di depurazione di Gornate Olona.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 6.558.458 (euro 7.867.403 nel precedente esercizio).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 51.263.828 (euro 60.277.302 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

Costi per servizi	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Costi per servizi industriali	42.254.552	51.003.718	(8.749.167)
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	8.226.649	8.365.598	(138.949)
Costo del personale distaccato	782.627	907.985	(125.358)
Totale costi per servizi	51.263.828	60.277.302	(9.013.474)

Costi per servizi industriali:

I costi industriali nell'esercizio 2024 sono pari a euro 42.254.552 e si riferiscono principalmente ai costi per manutenzioni per euro 10.923.273, costi per energia, gas e acqua per euro 21.759.653, con una riduzione di euro 8.443.716, costi per smaltimento fanghi e spurghi per euro 8.510.058, costi per analisi e collaudi per euro 127.474.

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali:

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 8.226.649 e si riferiscono principalmente a Manutenzioni canoni e servizi Centro Elettronico 2.786.359, prestazioni tecnico professionali per euro 1.140.721, spese bancarie e postali per euro 627.445, spese legate al personale dipendente per euro 1.118.158, spese per letture contatori euro 795.225 e altre spese varie per euro 1.758.741.

Costo del personale distaccato:

Il costo per il personale in distacco da altre aziende presso ALFA S.r.l. ammonta a euro 782.627 al 31 dicembre 2024.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 8.407.780 (euro 7.967.262 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

- Canoni di concessione beni afferenti al servizio idrico di proprietà dei Comuni, quote capitale e interesse inerenti mutui per euro 5.450.140;
- Affitto sedi aziendali e noleggi per euro 1.334.033;
- Canoni e servitù varie per euro 350.072;
- Canoni licenza software per euro 1.273.535.

Costi per il personale

Il costo per il personale dipendente ammonta al 31 dicembre 2024 a euro 24.489.039 (euro 22.151.531 al 31 dicembre 2023). La variazione è legata principalmente all'incremento del numero di personale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 13.248.217 (euro 11.325.871 al 31 dicembre 2023).

Si riporta di seguito il dettaglio:

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali pari a euro 768.148 (euro 398.673 al 31 dicembre 2023);

Ammortamenti immobilizzazioni materiali pari a euro 12.071.002 (euro 10.904.724 al 31 dicembre 2023);

Svalutazione crediti verso clienti e utenti pari a euro 409.067 (euro 22.474 al 31 dicembre 2023).

Variazioni delle rimanenze di materie prime

La voce al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 66.375 (euro -444.628 al 31 dicembre 2023).

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a euro 1.270.005 al 31 dicembre 2024 (euro 1.759.828 al 31 dicembre 2023).

Gli accantonamenti si riferiscono a:

- euro 19.470 per accantonamento a fondo rischi indennizzi del TIMSII (delibera ARERA 218/2016/R/IDR);
- euro 747.696 per accantonamento a fondo rischi ambientali;
- euro 47.970 per accantonamento rischi indennizzi a utenti, secondo quanto previsto dalla normativa ARERA;
- euro 85.783 per accantonamento a fondo rischi vertenze legali;
- euro 65.023 per accantonamento a fondo rischi sanzioni;

- euro 104.674 per accantonamento a fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto;
- euro 199.389 per accantonamento ad altri rischi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione per complessivi euro 6.093.345 (euro 6.167.137 nel precedente esercizio). La voce accoglie insussistenze passive per tariffa per euro 3.512.764, contributo di funzionamento enti (ATO-ARERA) per euro 754.043, altre sopravvenienze passive per euro 675.208 relativi principalmente a costi di esercizi precedenti, altri costi per euro 1.151.330.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a euro 1.263.569 principalmente dovuti alla contabilizzazione di interessi di mora in bolletta e interessi attivi riconosciuti su conti correnti bancari di deposito a tempo.

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione
Interessi bancari e postali	401.291	373.493	27.798
Interessi da crediti commerciali	5.469	33.330	(27.861)
Interessi di mora	832.210	457.629	374.581
Altri proventi	24.600	43.669	(19.069)
Totale	1.263.569	908.121	355.448

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazione
Mutui verso banche	2.462.390	2.030.882	431.508
Mutuo CDP	34.098	36.350	-2.251
Interessi passivi di mora	2.523	10.210	-7.688
Altri	446.011	439.368	6.643
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.945.022	2.516.810	428.212

Trattasi per euro 1.911.000 di interessi passivi di preammortamento per le due tranches relative al mutuo BEI, per euro 551.390 di interessi passivi su mutui verso banche e per euro 34.098 di interessi per mutuo CCDP. Gli "altri" fanno riferimento principalmente agli oneri finanziari relativi alla contabilizzazione del costo ammortizzato e agli interessi sui depositi cauzionali versati dagli utenti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si è provveduto alla svalutazione della partecipazione in Water Alliance per euro 19.992.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	1.810.930	1.030.694	(304.801)
IRAP	627.245	2.695	(31.403)
Totale	2.438.174	1.033.389	(336.204)

La stima del carico fiscale del periodo è pari a 3.135.359 euro, contro euro 1.425.846 dell'esercizio precedente.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate".

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	10.396.694	3.802.411
Differenze temporanee nette	(10.396.694)	(3.802.411)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.221.100)	(141.795)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	725.894	(17.907)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.495.206)	(159.702)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 4,2%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	10.507.589	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	2.521.822	
Saldo valori contabili IRAP		38.379.103
Aliquota teorica (%)		4,20%
Imposta IRAP		1.611.922
Differenze temporanee imponibili	1.270.005	
Totale differenze temporanee imponibili	1.270.005	
Differenze temporanee deducibili	(1.340.239)	
-Incrementi		
-Escluse		
Totale differenze temporanee deducibili	(1.340.239)	
Variazioni permanenti in aumento	780.795	562.473
Variazioni permanenti in diminuzione	(3.672.609)	(528.283)
Totale imponibile	7.545.542	38.413.293
Altre deduzioni rilevanti IRAP		23.478.899
Totale imponibile fiscale	7.545.542	14.934.394
Totale imposte correnti reddito imponibile	1.810.930	627.245
Imposta netta	1.810.930	627.245
Aliquota effettiva (%)	17%	4,21%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	10
Impiegati	297
Operai	119
Totale Dipendenti	428

Le risorse impiegate al 31.12.2024 sono risultate pari a n.428. Il loro numero medio alla stessa data è stato di 428. Al 31.12.2023 erano rispettivamente 419 e 399.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed il collegio dei sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	145.164	37.250

Il compenso degli amministratori è indicato al netto dei contributi.

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.000
Altri servizi di verifica volti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore	27.000

Nella revisione legale dei conti è incluso il costo la revisione contabile dei conti annuali separati “regolatori”, ai fini di *unbundling* richiesto da ARERA.

Titoli emessi dalla Società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31/12/2024 sono registrate fideiussioni passive per euro 2.122.268, di cui:

- euro 500.000 quale fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società ai sensi della convenzione di affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Varese;
- euro 400.921 quali fideiussioni bancarie rilasciate a favore di vari enti nell'interesse della Società principalmente a garanzia di lavori (di cui a favore della Provincia di Varese per euro 253.586);
- euro 1.221.347 quali fideiussioni assicurative rilasciate a favore di vari enti nell'interesse delle ex Società Ecologiche e di Alfa a garanzia di lavori, di cui euro 360.003 a favore della Provincia di Varese a garanzia di lavori.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si rinvia al paragrafo "partecipazioni" in merito alla condizione di "società collegata" della Prealpi Servizi S.r.l..

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente nota integrativa, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali, in tema di:

- a) partecipazione diretta ed esclusiva al capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;
- b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;
- c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione.

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

- a) si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- b) si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;
- c) si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, il quadro generale riassuntivo dell'ultimo Bilancio dell'ente relativo all'esercizio 2023 cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		106.767.735,93			
Utilizzo avanzo di amministrazione	38.991.107,11		Disavanzo di amministrazione	0	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.942.872,82				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	32.061.010,91				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	61.121.872,71	54.976.935,21	Titolo 1 - Spese correnti	73.231.804,71	69.624.626,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.724.892,22	18.169.637,36	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.653.736,95	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.460.304,68	5.787.147,99			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	34.484.601,14	27.967.502,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.605.892,90	31.455.894,28
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	47.643.586,19	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0	
Totale entrate finali.....	119.791.670,75	106.901.223,08	Totale spese finali.....	163.135.020,75	101.080.521,01
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	34.598,04	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	7.823.492,72	7.823.492,72
			Fondo anticipazioni liquidità	0	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.230.958,79	11.242.803,79	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.230.958,79	10.734.202,21
Totale entrate dell'esercizio	131.022.629,54	118.178.624,91	Totale spese dell'esercizio	182.189.472,26	119.638.215,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	207.017.620,38	224.946.360,84	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	182.189.472,26	119.638.215,94
DISAVANZO DI COMPETENZA	0		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	24.828.148,12	105.308.144,90
TOTALE A PAREGGIO	207.017.620,38	224.946.360,84	TOTALE A PAREGGIO	207.017.620,38	224.946.360,84

GESTIONE BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)		24.828.148,12
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020		0
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		18.493.118,13
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		6.335.029,99
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		6.335.029,99
e) Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		689.403,17
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		5.645.626,82

Separazione contabile

ALFA S.r.l. ritiene di non essere soggetta all'obbligo di separazione contabile previsto per le società a controllo pubblico in base all'articolo 6, comma 1 del Dlgs 175/2016 in quanto ALFA S.r.l. esercita attività rientranti già nell'ambito di regolazione di una specifica autorità indipendente (ARERA, Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente), ed è tenuta ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

La delibera n. 11/07 dell'ARERA, prevede infatti l'obbligo della separazione contabile anche per le imprese che operano nel settore del servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R e s.m.i. detta Autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Si informa tra l'altro che In data 26 aprile 2021 il MEF in risposta al quesito posto dalla Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali - UTILITALIA - ha scritto di ritenere che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo¹, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo incassato (euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	8.000	ALFA_12- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	30.000	ALFA_13- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	6.355	ALFA_14- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	16.964	ALFA_20- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	100.000	ALFA_22- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	28.653	ALFA_31- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	10.000	ALFA_37- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	38.000	ALFA_38- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	39.060	ALFA_49- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	26.025	ALFA_NEW3- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	22.977	ALFA_NEW4- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	19.372	ALFA_NEW5- Emergenza idrica 2022
ATO Varese	516.363	DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio
ATO Varese	62.674	DE0220180004 - Progettazione impainto di Sesto Calende Sculati
ATO Varese	19.923	DE02CAIRATE - Revamping impianto di Cairate
ATO Varese	45.119	DE02CANTELLO - Progettazione di fattibilità tecnico economica - revamping impianto di depurazione di Cantello
ATO Varese	254.350	DE02LAGOGAV-AQST 2023
ATO Varese	430.857	DE02LUIOREV - Revamping impianto di Luino Voldomino
ATO Varese	20.448	DE02PRAVABIS - lavori per l'impianto di Varese Olona Pravaccio - Sal 4
ATO Varese	105.000	DE02VASCASAT - anticipo muro SAT
ATO Varese	11.299	FG0120160003 - Accordo Brebbia Ghigerrima - lavori di ampliamento rete fognaria
ATO Varese	248.541	FG0120160009 - finale Besozzo
ATO Varese	422.860	FG0120190001 - Fondi DANC - Realizzazione nuovo collettore fognario Via Sorrisole Varese
ATO Varese	1.124.212	FG01INTERRE2 - Secondo Bando Laghi
ATO Varese	12.633	FG0220190003-AQST richiesta anticipo 2024
ATO Varese	5.123	FG0220190007 - AQST 2023
ATO Varese	35.898	FG02CRESPI_1-AQST 2023
ATO Varese	42.460	FG02CRESPI_2-AQST 2023
ATO Varese	372.600	FG02GERENZAN - Fondi DANC - Realizzazione di un nuovo collettore fognario ai fini di integrare la copertura del servizio di fognatura in Via Rovello-Moneta a Gerenzano
ATO Varese	100.000	FG02LAFOLLA - Realizzazione rete fognaria località Folla comune di Malnate
ATO Varese	156.326	FG02LAGOBIAN-AQST 2023
ATO Varese	29.712	FG02LAGOBOBB-AQST 2023
ATO Varese	84.783	FG02LAGOCASB-AQST 2023
ATO Varese	20.106	FG02LAGOCAZZ-AQST 2023
ATO Varese	69.062	FG02LAGOLTRO-AQST 2023
ATO Varese	234.002	FG02LAGOPPSFGAV-AQST 2023
ATO Varese	1.082	FG02LAGOSC1-AQST 2023
ATO Varese	1.811	FG02LAGOSC2-AQST 2023
ATO Varese	3.048	FG02LAGOSC3A-AQST 2023
ATO Varese	3.200	FG02LAGOSC3B-AQST 2023
ATO Varese	3.127	FG02PPSF1VAR - Fondi DANC - Piano Potenziamento Servizio Fognatura Varese -- Realizzazione opere
ATO Varese	56.596	FG02PPSFGAV1- AQST 2023
ATO Varese	286	FG2020190002 - AQST 2023
ATO Varese	369	MRFOG_GAV_1 - AQST 2023
Totale	4.839.279	

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile netto dell'esercizio 2024 pari ad euro 7.372.230, interamente a utili portati a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto, ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

Paolo Mazzucchelli

Alfa S.r.l.

Sede Legale: VIA GAETANO BOTTINI, 5 - GALLARATE (VA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VARESE

C.F. e numero iscrizione: 03481930125

Iscritta al R.E.A. n. VA 355073

Capitale Sociale sottoscritto €: 121.290,08 Interamente versato

Partita IVA: 03481930125

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

Ai Signori soci della Società *ALFA S.r.l.*

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Relazione sul governo societario

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 7.372.230 e un Patrimonio Netto di € 119.040.695

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e

l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sul governo societario.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale né costi di sviluppo né costi di impianto e ampliamento.

Si rimanda, in relazione all'attestazione che il bilancio s'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale e finanziaria a quanto riportato dalla società incaricata della revisione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio chiuso al 31/12/2024, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Per le ragioni testé precisate, pertanto, non sussistono osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

VARESE (VA), 13/06/2025

IL COLLEGIO SINDACALE

CARLO ALBERTO COLETTI

PAOLA PORTA

GIORGIO MARRONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Ai soci di
Alfa S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio del soggetto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alfa S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Alfa S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 giugno 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Bassi
Socio